

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	15/02/2017	45	Auto incendiata, i carabinieri hanno un nome <i>Ma.pa.</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/02/2017	2	Mancano 2500 sopralluoghi Il flop della Protezione civile = Il centro senza chiese e palazzi L'assessore suona la sveglia <i>Alessandra Bruno</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/02/2017	14	Perugia - Pretola, 300mila euro per riaprire la strada Ma i fondi scarseggiano a causa del sisma <i>Enrico Agamennone</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/02/2017	17	Assisi - Sul terremoto mettiamo i puntini sulle "i" <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/02/2017	25	Spoletto - I controlli sugli edifici lesionati si concluderanno entro febbraio <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/02/2017	26	Norcia - "Back to Campi", ecco come far rinascere il borgo <i>Alessia Nicoletti</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/02/2017	30	Orvieto - Di notte sotto un ponte in attesa dei soccorritori <i>Davide Pompei</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/02/2017	38	Norcia - La Lega bacchetta la Regione ed Errani "Servizi sanitari carenti e viabilità assente" <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	15/02/2017	5	Donazione sangue, in aumento le donazioni: tanti i giovani <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	15/02/2017	12	Guida la sua auto mentre brucia evitando così danni ai suoi vicini <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	15/02/2017	13	Una conferenza per conoscere la Protezione civile <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	15/02/2017	16	Fan di Vasco per i terremotati Cibo e denaro per Caldarola <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MODENA	15/02/2017	31	La banda dei rapinatori dell'Unipol <i>Alberto Serena Setti Arbizzi</i>	20
GAZZETTA DI MODENA	15/02/2017	32	Fuma spinelli e dà fuoco al fienile: studente denunciato <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	15/02/2017	15	Un rebus l'incendio delle auto di Colacino <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	15/02/2017	19	Guide ecologiche volontarie Nuovo corso di formazione <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI REGGIO	15/02/2017	32	Fiamme sul tetto di una palazzina <i>Redazione</i>	24
LIBERTÀ	15/02/2017	24	Giornata solidale pro terremotati con il vescovo di Ascoli <i>Redazione</i>	25
LIBERTÀ	15/02/2017	27	L'ex scuola di Saliceto diventa casa delle associazioni <i>Valentina Paderni</i>	26
LIBERTÀ	15/02/2017	28	Cresce il gruppo di protezione civile: obiettivo prevenire <i>Cristian Brusamonti</i>	27
MESSAGGERO RIETI	15/02/2017	1	Strade e ponti danneggiati: ecco il piano di intervento <i>A.I.</i>	28
MESSAGGERO UMBRIA	15/02/2017	41	Perugia - Frana, minacciata l'invasione in Comune = Pretola quasi isolata per una frana I residenti: Occupiamo il Comune <i>Riccardo Gasperini</i>	29
MESSAGGERO UMBRIA	15/02/2017	47	Sopralluoghi, arrivano altre squadre <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO UMBRIA	15/02/2017	48	Il dopo sisma Quattro milioni per lo spettacolo = Castelluccio di Norcia subito 4,5 milioni per rifare la strada <i>Ilaria Bosi</i>	31
MESSAGGERO UMBRIA	15/02/2017	48	Norcia - Fiamme in un'azienda agricola, i proprietari sospettano il dolo. A denunciare l'accaduto <i>Redazione</i>	32
NAZIONE FIRENZE	15/02/2017	46	L'esercito degli eroi dell'hotel di Rigopiano premiati in Regione <i>Costanzo Maurizio</i>	33
NAZIONE PISTOIA	15/02/2017	55	Un nuovo piano di protezione civile Cittadini chiamati a portare idee <i>M.s.q.</i>	34
NAZIONE SIENA	15/02/2017	49	Interventi post terremoto: premiati tecnici e volontari <i>Redazione</i>	35
NAZIONE VIAREGGIO	15/02/2017	49	La Regione commissari l'Unione dei Comuni <i>Redazione</i>	36
NUOVA FERRARA	15/02/2017	14	Accordo protezione civile <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

NUOVA FERRARA	15/02/2017	17	Applausi e campane a distesa per l'addio al piccolo Michael = Ciao Michael, angelo tornato in cielo <i>Beatrice Barberini</i>	38
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/02/2017	39	Cinquemila tesori sotto le macerie <i>Claudia Grandi</i>	39
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/02/2017	47	Minaccia di darsi fuoco Anziano ricoverato <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/02/2017	55	Rubano e poi appiccano il fuoco Semidistrutta una casa colonica <i>Matteo Radogna</i>	41
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/02/2017	40	Dal terremoto al `trasloco`, tutte le peripezie dell'istituto <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/02/2017	46	Evacuazione da scuola, il progetto: un programma condiviso <i>Roberto Cruciani</i>	43
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/02/2017	46	I sopralluoghi proseguono primi `ritorni a casa` <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/02/2017	50	Da Macerata a Recanati: individuati i siti per depositi e mostre <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/02/2017	42	Protezione Civile, accordo per l'emergenza L'Associazione Carabinieri resta capofila <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO IMOLA	15/02/2017	41	Gara di solidarietà per il Centro Italia <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO IMOLA	15/02/2017	43	Cena solidale dei `molisani imolesi` <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/02/2017	38	Da Macerata a Recanati: individuati i siti per depositi e mostre <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/02/2017	47	Alzheimer, un aiuto agli anziani sfollati <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/02/2017	38	Auto parcheggiata prende fuoco Paura per l'impianto gpl <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/02/2017	42	Bus a fuoco e saracinesca crollata: a Seta situazione grave <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/02/2017	46	Niente acqua, evacuati oggi 26 anziani = Si evacua oggi la Rsa Bricciotti <i>Si.spa.s</i>	53
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/02/2017	40	Nei guai due ditte ampliate illegalmente <i>P. G.</i>	54
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/02/2017	44	Via Maiella, auto a fuoco nella notte. C'è anche l'ipotesi del dolo <i>Redazione</i>	55
CENTRO	15/02/2017	19	Rigopiano, i Ris sul luogo della tragedia <i>Redazione</i>	56
CENTRO TERAMO	15/02/2017	16	"Basta morire di disastri": un evento organizzato dall'Unione sindacale di base <i>C.d.g.</i>	57
CENTRO TERAMO	15/02/2017	19	Nuovi sgomberi a Ponzano e Casoli <i>D.p. A.f.</i>	58
CENTRO TERAMO	15/02/2017	19	Oggi può riaprire il Lotto zero <i>Redazione</i>	59
CENTRO TERAMO	15/02/2017	22	Sisma e neve, nasce un comitato <i>Redazione</i>	60
CENTRO TERAMO	15/02/2017	26	Tetto sfondato, dopo un'odissea intervengono i vigili del fuoco <i>Federico Centola</i>	61
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/02/2017	2	Vola dal costone dopo la scossa Operaio gravissimo ad Ancona = Travolto dopo la scossa <i>Luigi Miozzi</i>	62
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/02/2017	3	Frazioni, rischio frane Serviranno i gabbioni = Allarme in sei frazioni La soluzione: i gabbioni <i>L.marc.</i>	64
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/02/2017	18	Roulotte rom a San Benedetto La polizia ordina lo sgombero = Roulotte Rom, arriva la polizia <i>Emidio Lattanzi</i>	65
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	15/02/2017	41	Delitto delle belve si riparte da Urbino = Delitto Lulli, si ricomincia da Urbino <i>Eugenio Gulini</i>	67
CORRIERE DELLA SERA ROMA	15/02/2017	7	Fuga di gas, crolla palazzina ad Ariccia Tre persone tirate fuori dalle macerie <i>Rinaldo Frignani</i>	68
CORRIERE DI AREZZO	15/02/2017	27	Montedoglio, nuova scossa di terremoto <i>Davide Gambacchi</i>	69
CORRIERE DI RIETI	15/02/2017	7	Collegamenti stradali nelle zone del terremoto approvato primo stralcio del programma Anas <i>Redazione</i>	70

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

CORRIERE DI RIETI	15/02/2017	7	<a href="#">Task force di Bimby: i robot da cucina in arrivo al campo mensa di Torrita</a> <i>Redazione</i>	71
CORRIERE DI VITERBO	15/02/2017	9	<a href="#">Quattordici quintali di granturco in dono agli allevatori terremotati</a> <i>Alfredo Parrocchini</i>	72
CORRIERE DI VITERBO	15/02/2017	13	<a href="#">Siglato patto di ferro tra Asvom e Comune</a> <i>Redazione</i>	73
CORRIERE FIORENTINO	15/02/2017	6	<a href="#">La scia del camion: 300 metri di sassi Indiano in tilt per ore</a> <i>M.t.</i>	74
CORRIERE FIORENTINO	15/02/2017	11	<a href="#">Un quartiere spera per le sue sorelle = Prato, fiamme nell'appartamento Le sorelle del quartiere in fin di vita</a> <i>Giorgio Bernardini</i>	75
GAZZETTA DI PARMA	15/02/2017	8	<a href="#">Alluvione 2013 830 mila euro alla Provincia di Parma</a> <i>Redazione</i>	76
GAZZETTA DI PARMA	15/02/2017	10	<a href="#">Volontari sugli sci dal Monte Orsaro al Centr' Italia = Il soccorso che arriva sugli sci</a> <i>Chiara Cacciani</i>	77
GAZZETTA DI PARMA	15/02/2017	19	<a href="#">Strade provinciali di Tizzano e Corniglio: in arrivo 830mila euro</a> <i>Redazione</i>	79
GAZZETTA DI PARMA	15/02/2017	23	<a href="#">Prevenire le emergenze Domenica 250 scout in piazza Garibaldi</a> <i>Redazione</i>	80
LATINA OGGI	15/02/2017	21	<a href="#">Un gruppo elettrogeno per i terremotati</a> <i>Gabriele Mancini</i>	81
LEGGO ROMA	15/02/2017	21	<a href="#">Consegnato ai pompieri il carburante sequestrato</a> <i>Redazione</i>	82
LEGGO ROMA	15/02/2017	21	<a href="#">Rifiuti tossici a Trigoria</a> <i>G.par.</i>	83
LEGGO ROMA	15/02/2017	23	<a href="#">Esplodono due palazzine: 3 feriti</a> <i>Redazione</i>	84
MESSAGGERO ABRUZZO	15/02/2017	2	<a href="#">Terremoto, gli interventi sulle strade</a> <i>Redazione</i>	85
MESSAGGERO ABRUZZO	15/02/2017	7	<a href="#">In azione il Ris rilievi con laser sul tracciato della valanga = Rigopiano, il Ris sul luogo della strage</a> <i>Berardo Lupacchini</i>	86
MESSAGGERO ABRUZZO	15/02/2017	12	<a href="#">Acqua e neve, quell'allarme suonato in via Del Grosso e via Don Minzoni</a> <i>A.d'a.</i>	87
MESSAGGERO ABRUZZO	15/02/2017	14	<a href="#">Panico, evacuate le scuole il sindaco convoca i presidi</a> <i>Valentina Procopio</i>	88
MESSAGGERO LATINA	15/02/2017	4	<a href="#">Enaoli, le associazioni rischiano lo sfratto</a> <i>Sandro Gionti</i>	89
MESSAGGERO METROPOLI	15/02/2017	3	<a href="#">Esplode una bombola dal dentista: sette feriti = Scoppia una bombola dal dentista: 7 feriti</a> <i>Dario Serapiglia</i>	90
MESSAGGERO ROMA	15/02/2017	10	<a href="#">Ariccia, crollo per fuga di gas: una coppia estratta viva = Esplosione ad Ariccia crolla una palazzina Vivi marito e moglie</a> <i>Enrico Valentini</i>	91
MESSAGGERO ROMA	15/02/2017	10	<a href="#">Rifiuti tossici: sequestrata l'area contaminata</a> <i>El.pan.</i>	92
METRO ROMA	15/02/2017	14	<a href="#">Crolla palazzina Due estratti vivi</a> <i>Redazione</i>	93
NAZIONE MASSA E CARRARA	15/02/2017	52	<a href="#">Eliminate le barriere architettoniche in Comune</a> <i>Redazione</i>	94
NAZIONE MASSA E CARRARA	15/02/2017	53	<a href="#">Grande festa per i campioni lunigianesi</a> <i>Enrico Baldini</i>	95
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/02/2017	4	<a href="#">Perugia - La Finanza dona ai vigili il gasolio sequestrato</a> <i>Redazione</i>	96
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/02/2017	4	<a href="#">Perugia - Effetto-sisma: gite scolastiche via dall'Umbria = Gite scolastiche in fuga dall'Umbria Marini: Tanti alberghi al collasso</a> <i>Chiara Santilli</i>	97
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/02/2017	4	<a href="#">Assisi - Perugia e Assisi non appaiono più come epicentro</a> <i>Redazione</i>	98
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/02/2017	19	<a href="#">Nocera Umbra - Alessandra aggredita brutalmente In ambulanza le accuse ad Hasan</a> <i>Erika Pontini</i>	99
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/02/2017	24	<a href="#">Norcia - Strada per Castelluccio interrotta C'è l'ok al primo stralcio dei lavori</a> <i>Redazione</i>	100
REPUBBLICA FIRENZE	15/02/2017	4	<a href="#">Incendio in una casa nel centro di Prato rianimate in strada gravissime due sorelle = Incendio in casa gravissime due sorelle una è disabile</a> <i>Luca Serranò</i>	101

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/02/2017	38	<a href="#">Vola dalla scarpata, grave operaio Chiusa la strada per Venagrande = Masso si stacca da una scarpata Operaio di 52 anni vola giù: è grave</a> <i>Domenico Cantalamessa</i>	102
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/02/2017	40	<a href="#">Incubo frane dopo il caso via Mameli Invasa la pista lungo il Castellano</a> <i>Redazione</i>	103
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/02/2017	45	<a href="#">Minibanda, donati gli strumenti musicali</a> <i>Redazione</i>	104
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/02/2017	46	<a href="#">Pescara del Tronto, il futuro resta incerto Geologi a confronto per trovare la soluzione</a> <i>Gabrielli</i>	105
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/02/2017	55	<a href="#">Evacuazione da scuola, il progetto: un programma condiviso</a> <i>Roberto Cruciani</i>	106
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/02/2017	55	<a href="#">I sopralluoghi proseguono primi 'ritorni a casa'</a> <i>Redazione</i>	107
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/02/2017	40	<a href="#">Vogliamo imparare a lavorare Fateci vedere come si fa</a> <i>Andrea Alessandrini</i>	108
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/02/2017	43	<a href="#">Amici miei</a> <i>Redazione</i>	109
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/02/2017	43	<a href="#">Unità cinofile di soccorso a scuola</a> <i>Redazione</i>	111
TIRRENO LUCCA	15/02/2017	23	<a href="#">Colpito dall'albero che stava spostando</a> <i>Andrea Giorgi</i>	112
RESTO DEL CARLINO TERAMO	15/02/2017	37	<a href="#">Siamo ancora al 24 agosto</a> <i>Alessandro Misson</i>	113
RESTO DEL CARLINO TERAMO	15/02/2017	41	<a href="#">Prima protesta al casello = La protesta inizia al casello di Colledara</a> <i>Redazione</i>	114
RESTO DEL CARLINO TERAMO	15/02/2017	45	<a href="#">Cultura della prevenzione ed etica dei territori</a> <i>Franco Esposito</i>	115
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2017	1	<a href="#">Modifiche errate e mancate verifiche di staticità: la casa dello studente dell'Aquila destinata a crollare</a> <i>Redazione</i>	117
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2017	1	<a href="#">Emergenza Centro Italia: scendono a 12.158 le persone assistite</a> <i>Redazione</i>	118
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2017	1	<a href="#">Toscana, un grazie ai volontari impegnati nelle zone terremotate</a> <i>Redazione</i>	119
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: Franceschini a Camerino, "impegno massimo" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	120
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: Regione Umbria, attenzione su Castelluccio di Norcia - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	121
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Guarducci (Assisi): "da Ingv impegno a comunicare meglio gli eventi sismici" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: si intensifica la mobilitazione degli architetti italiani - Meteo Web - - -</a> <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto centro Italia: proseguono le verifiche di agibilità, oltre 107 mila sopralluoghi - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	124
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: pubblicato il primo elenco di interventi sulla viabilità in Abruzzo - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	126
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Franceschini: "Per l'arte danni mai visti" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	127
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Consiglio Toscana: il Gonfalone argento ai Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	128
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: Franceschini inaugura a Osimo la mostra delle opere salvate - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	129
meteoweb.eu	15/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: sul sito Ingv adesso è denominato "sequenza Amatrice-Norcia-Visso" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	130
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Leonessa: il Sindaco lancia un concorso fotografico - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	131
meteoweb.eu	14/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Spoleto: decine di squadre effettueranno i sopralluoghi - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	132

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Pil, Coldiretti: cala solo agricoltura, pesa il terremoto - Meteo Web - - - - - Redazione	133
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Terremoto: il ministro Franceschini oggi nelle Marche - Meteo Web - - - - - Redazione	134
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Marche: l'importanza del ruolo degli ingegneri marchigiani ai vertici del CNI per seguire l'emergenza e la ricostruzione post sisma - Meteo Web - - - - - Redazione	135
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Accadde oggi, il 14 febbraio 1834 un forte terremoto colpisce l'Alta Lunigiana - Meteo Web - - - - - Redazione	137
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Terremoto Centro Italia: approvato il primo stralcio del programma di ripristino della viabilità elaborato da Anas - Meteo Web - - - - - Redazione	138
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Terremoto, Marini: "Ogni tentativo di ritorno alla normalità viene azzerato dalle scosse" - Meteo Web - - - - - Redazione	140
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Terremoto Centro Italia: termina oggi la raccolta fondi tramite numero solidale - Meteo Web - - - - - Redazione	141
adnkronos.com	14/02/2017	1	Whirlpool, innovazione e formazione le chiavi del successo della Fabbrica modello di Milano Redazione	142
adnkronos.com	14/02/2017	1	Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi Redazione	143
ansa.it	14/02/2017	1	Terremoto, Franceschini, impegno massimo - Marche Redazione	144
ansa.it	14/02/2017	1	Terremoto, Franceschini, impegno massimo - Arte Redazione	145
ansa.it	14/02/2017	1	Terremoto centro Italia "cambia nome" - Umbria Redazione	146
ansa.it	14/02/2017	1	Regione, strada Castelluccio priorit? - Umbria Redazione	147
ansa.it	14/02/2017	1	`Terremoto del centro Italia` cambia nome in `Sequenza Amatrice-Norcia-Visso` - Cronaca Redazione	148
ansa.it	14/02/2017	1	Incendio a Prato, gravi anziane sorelle - Toscana Redazione	149
ansa.it	14/02/2017	1	Terremoto: scuole evacuate a Teramo - Abruzzo Redazione	150
ansa.it	14/02/2017	1	Diana-Ippolito, amore a prova terremoto - Umbria Redazione	151
ansa.it	14/02/2017	1	Terremoto: per scuole donati 3.446.236 - Cronaca Redazione	152
askanews.it	14/02/2017	1	Terremoto, Franceschini: opere d'arte torneranno nei territori Redazione	153
askanews.it	14/02/2017	1	Terremoto, termina oggi raccolta fondi tramite numero solidale Redazione	154
tiscali.it	14/02/2017	1	Terremoto: per scuole donati 3.446.236 Redazione	155
tiscali.it	14/02/2017	1	Whirlpool, innovazione e formazione le chiavi del successo della Fabbrica modello di Milano Redazione	156
tiscali.it	14/02/2017	1	Incendio a Prato, gravi anziane sorelle Redazione	157
tiscali.it	14/02/2017	1	Terremoto: scuole evacuate a Teramo Redazione	158
protezionecivile.gov.it	14/02/2017	1	Terremoto centro Italia: termina oggi la raccolta fondi tramite il numero solidale Redazione	159
protezionecivile.gov.it	15/02/2017	1	Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile Redazione	160
protezionecivile.gov.it	14/02/2017	1	Terremoto Centro Italia: approvato il primo stralcio del programma di ripristino della viabilità elaborato da Anas Redazione	161
protezionecivile.gov.it	14/02/2017	1	Terremoto centro Italia: termina oggi la raccolta fondi tramite il numero solidale Redazione	163
protezionecivile.gov.it	14/02/2017	1	Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile Redazione	164

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

CENTRO L'AQUILA	15/02/2017	16	<a href="#">Droga da sballo, 14 arresti</a> <i>Roberto Raschiatore</i>	165
CENTRO L'AQUILA	15/02/2017	17	<a href="#">Edificio pericolante, chiuso tratto di strada</a> <i>Fab.i.</i>	166
CENTRO L'AQUILA	15/02/2017	26	<a href="#">A fuoco 5 ettari di bosco Minacciate alcune stalle</a> <i>Redazione</i>	167
CENTRO L'AQUILA	15/02/2017	27	<a href="#">Piazzale Ruggeri invaso da tonnellate di neve</a> <i>Claudio Lattanzio</i>	168
CENTRO L'AQUILA	15/02/2017	28	<a href="#">Istituti evacuati I genitori chiedono edifici sicuri</a> <i>Massimiliano Lavillotti</i>	169
CENTRO L'AQUILA	15/02/2017	28	<a href="#">Istituti evacuati I genitori chiedono edifici sicuri</a> <i>Massimiliano Lavillotti</i>	170

## Auto incendiata, i carabinieri hanno un nome

[Ma.pa.]

Auto incendiata, i carabinieri hanno un nonn MONTEGRANARO Si starebbe stringendo il cerchio intorno a un uomo per l'incendio che lunedì sera ha divorato un'automobile in via Fermana Nord. Partiamo dal fatto. Le fiamme sono divampate poco prima delle 21 e a dare l'allarme è stato lo stesso proprietario della Fiat Tipo, parcheggiata proprio nel cortile dell'abitazione a due passi dal confine con Monte San Giusto. Questi ha visto del fumo uscire dal vano motore della vettura e, spaventato, a maggior ragione perché la macchina era alimentata a gpl, ha immediatamente chiamato i Vigili del Fuoco di Fermo, che sono giunti subito sul posto con due mezzi. L'arrivo tempestivo dei pompieri ha evitato che il fuoco arrivasse a lambire l'abitazione circoscrivendolo all'automobile, praticamente distrutta dal rogo. Solo parzialmente affumicata la parete dell'edificio più prossima all'incendio, ma nessun danno strutturale. Sulle prime si è pensato al corto circuito. Ma l'intervento sul posto dei carabinieri della locale stazione, coordinati dal maresciallo Di Risio, e del Nucleo radiomobile di Fermo, ha delineato presto ben altro scenario, scoprendo molti elementi interessanti alla definizione del caso e rendendo evidente come si trattasse di un atto doloso. Il gesto, infatti, sarebbe arrivato al culmine di una giornata durante la quale il proprietario dell'auto e colui che avrebbe appiccato il fuoco, entrambi italiani, si sarebbero scontrati più volte per motivi ancora da chiarire nei dettagli. L'incendio, insomma, sarebbe l'atto estremo di una escalation di violenza tra i due della quale gli inquirenti starebbero definendo i confini. Se si tratta di questioni personali o di divergenze legate al mondo della criminalità non è ancora dato sapere. Ma l'impressione è che la svolta possa arrivare nelle prossime ore, magari con qualche provvedimento a carico dell'uomo sospettato di aver scatenato l'incendio. ma.pa. RIPRODUZIONE RISERVATA Il rogo che ha distrutto una Tipo alimentata a gpl sarebbe doloso I vigili del fuoco effettuano rilievi dopo l'incendio M. GranaroMensa scolastica, nessuool -tit\_org-



## **Mancano 2500 sopralluoghi Il flop della Protezione civile = Il centro senza chiese e palazzi**

### **L'assessore suona la sveglia**

*Centro vicino alla paralisi, impossibile una stima complessiva: notte fonda sulla rinascita L'assessore Ricotta: Mancano le squadre per i sopralluoghi, ce ne sono 2500 ancora da fare*

[Alessandra Bruno]

Mancano 2500 sopralluoghi Il flop della Protezione civile Centro vicino alla paralisi, impossibile una stima complessiva: notte fonda sulla rinascita MACERATA Decine di luoghi di culto danneggiati dal sisma: protezione civile. L'assessore ai Lavori Pubblici, Narciso Ricotta, suona la sveglia: Mancano le squadre per i sopralluoghi, ce ne sono 2500 ancora da fare. Il centro storico è aperto solo per le chiese e i palazzi pubblici. A sei mesi dalla prima forte scossa del 24 agosto il futuro delle chiese e dei plessi pubblici nel capoluogo è ancora appeso a una scheda Aedes. Stilare un quadro preciso della situazione non è possibile in città: il tempo è passato, ma alcuni edifici attendono ancora il verdetto dei tecnici della Protezione civile. L'assessore Ricotta: Mancano le squadre per i sopralluoghi, ce ne sono 2500 ancora da fare. Possono radunarsi solo nella piccola chiesa di Santa Maria della Misericordia in piazza Strambi, uno spazio che MACERATA Decine di luoghi di culto accoglie appena 30 posti. danneggiati dal sisma: nel centro storico è aperta solo una chiesa. A sei mesi dalla prima forte scossa del 24 agosto il futuro delle chiese e dei plessi pubblici nel capoluogo è ancora appeso a una scheda Aedes. Gli eventi tellurici successivi, considerando anche quelli del 18 gennaio, non hanno di certo giovato alla conta dei danni. Nel cuore della città, con il Duomo ferito e tante chiese inagibili, i fedeli con il terremoto ancora in atto dicono dalla Diocesi: ogni scossa aggrava sempre di più un patrimonio già compromesso. Stilare un quadro preciso della situazione non è possibile: il tempo è passato, ma alcuni edifici attendono ancora il verdetto dei tecnici della Protezione civile. Nei primi giorni di gennaio sono stati messi in sicurezza il timpano, la facciata e il campanile della chiesa di San Giovanni nel centro storico, lesionata dopo le scosse di ottobre. L'intervento ha previsto una cerchiatura in legno provvisoria, da mantenere fino a quando l'emergenza non sarà rientrata. In questi giorni sono stati eseguiti altri interventi. Sono solo due al momento gli edifici di culto per cui è ipotizzabile un'operazione più immediata, come riferisce il segretario generale della Diocesi, don Gianluca Merlini: Da quello che so, per la chiesa delle Vergini è stata approvata la messa in sicurezza e si dovrebbe procedere. La proprietà è del Demanio, ma gli interventi sono sottoposti alla Soprintendenza. Un'altra, invece, è la chiesa di San Giorgio: siamo in attesa di una valutazione tecnica per intervenire sul campanile e su parte della chiesa. Lavori imponenti in Duomo Per la Cattedrale, invece, le tempistiche in previsione sono più lunghe. Il Duomo, con il sisma, ha subito lesioni rilevanti sia alle navate centrali che a quelle laterali. Tanto che per gli stessi tecnici e pompieri le operazioni di controllo sono risultate difficoltose: Le chiese che oggi sono chiuse - precisa don Merlini - lo sono per una valutazione effettuata dai tecnici della Protezione civile, noi nella prima fase le abbiamo chiuse solo a scopo preventivo. La chiesa dei Cappuccini, di proprietà del Monastero, è inagibile, la messa viene celebrata nel teatrino. Inagibile è anche la chiesa di Santa Maria della Porta, in attesa di lavori, come si legge dal cartello affisso all'esterno da alcuni giorni. Nel capoluogo, al momento, sono aperte le chiese del Sacro Cuore, dell'Immacolata, della Pace, dei Salesiani, di San Francesco, di Santa Madre di Dio, di Collevario e quelle nelle frazioni di Piediripa, Sforzacosta e Villa Potenza. In città sono diversi pure gli edifici che hanno subito danni o sono stati evacuati. Dall'auditorium San Paolo all'auditorium Svoboda, dal palazzo della Prefettura alla sede del Municipio, da palazzo Costa alle scuole Mestica e Alighieri. Le manovre di Ricotta L'assessore ai Lavori Pubblici, Narciso Ricotta traccia un bilancio

cio: Abbiamo edifici pubblici sui quali si possono ipotizzare interventi ulteriori di messa in sicurezza come per esempio la sede comunale o edifici agibili quali il teatro Lauro Rossi, il museo Buonaccorsi e la chiesa di San Paolo, seppur aperti. Ci sono poi edifici inagibili per i quali sono state trovate situazioni alternative, come le scuole Dante Alighieri e



la Mestica. Infine ci sono edifici pubblici su cui non abbiamo competenza diretta, ma per cui stiamo collaborando. E l'assessore Ricotta entra nel merito: Sulla chiesa di San Giovanni è stato fatto un intervento di messa in sicurezza per la pubblica via (Crescimbeni), che verrà rimborsato dallo Stato. Per la messa in sicurezza della cupola delle Vergini, a rischio implosione, è previsto un intervento simile a quello effettuato sull'auditorium San Paolo. C'è già stato un sopralluogo, stiamo aspettando che i vigili del fuoco e la Soprintendenza decidano il giorno dell'operazione. Il Comune metterà a disposizione una maxigruppo con spese a carico dell'amministrazione. Da fare 2500 controlli La criticità è la stessa degli altri comuni del cratere: Mancano le squadre per i sopralluoghi, senza gli esiti delle schede Aedes non si può sapere chi avrà bisogno del sostegno economico - ribadisce Ricotta - il comune non può fare molto, spetta alla Protezione civile. Mancano 2500 sopralluoghi, che potrebbero dar luogo ad altri sgomberi. Decine e decine quelli effettuati dopo le ordinanze emesse dal Comune fino a oggi: Il problema è quello di valutare il danno - sottolinea l'assessore - per alcuni edifici gli interventi non sarebbero complessi, gli inquilini potrebbero già rientrare. Sollecitiamo le autorità competenti: quando avremo un IL seminario quadro preciso dei danni potremo partire con la ricostruzione. Ricotta chiude con una riflessione: Ci dobbiamo porre un tema, in alcune zone particolarmente danneggiate si andrà a intervenire sugli stessi immobili o si potrà pensare a una riqualificazione urbana? Penso a via Maffeo Pantaleoni, dove c'è una stecca di edifici lesionati, vetusti e già oggetto di criticità. Per questi, non sarebbe opportuno parlare di demolizione e ricostruzione con tecniche moderne? Il sisma può essere un'opportunità per disegnare una città migliore. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA Nel cuore della città, con il Duomo ferito, i fedeli possono radunarsi solo nel santuario della Misericordia Le tecnologie per la prevenzione E' incentrato sulle innovative tecnologie per la prevenzione sismica e il rinforzo strutturale degli edifici il seminario organizzato per domani.. Il seminario, rivolto solo ai tecnici, si terrà alle ore 18 all'Abbazia di San Claudio a Corridonia ed è stato organizzato in collaborazione con Mapei (il maggior produttore mondiale di adesivi e prodotti chimici per l'edilizia). Durante il workshop dal titolo "Le moderne tecnologie nel campo della prevenzione sismica e del rinforzo strutturale del patrimonio edilizio esistente" saranno analizzati, tra gli altri, i materiali compositi per il ripristino e il rinforzo di strutture in calcestruzzo armato e muratura, la tecnologia dei nuovi compositi a bassissimo spessore e un sistema per la protezione sismica di strutture non portanti. Nel corso della serata verrà anche presentata anche la neo costituita associazione Admo Macerata (Associazione donatori midollo osseo), che in meno di un mese ha registrato 40 nuovi donatori. A rischio il cuore della città -tit\_org- Mancano 2500 sopralluoghi Il flop della Protezione civile - Il centro senza chiese e palazziassessore suona la sveglia

Il sindaco si muove con la Regione: domani un incontro per capire come intervenire

## Perugia - Pretola, 300mila euro per riaprire la strada Ma i fondi scarseggiano a causa del sisma

[Enrico Agamennone]

Il sindaco si muove con la Regione: domani un incontro per capire come intervenire Pretola, 300 mila euro per riaprire la strada Ma i fondi scarseggiano a causa del sisma di Enrico Agamennone I PERUGIA - La chiusura della Ripa di Pretola, la strada che collega la frazione perugina con Ponte Valleceppi, preoccupa molto i mille residenti della zona. Ad una settimana dall'interruzione non sono chiari i tempi per la riapertura e il rimpallo di responsabilità tra Regione e Comune visto nei giorni scorsi non piace agli abitanti che, nel frattempo, subiscono non pochi disagi. La chiusura della strada non comporta solo un aumento dei tempi di percorrenza, ma anche un aumento dei costi, la difficoltà a raggiungere tutti quei servizi, comprese le scuole, che non sono presenti a Pretola e, soprattutto, un danno economico per le attività commerciali che vivono grazie alle persone che quotidianamente transitano per il paese. "Per noi la situazione è drammatica spiegano i residenti - Per non essere tagliati fuori la strada va riaperta prima possibile". Lunedì mattina si è svolta un'assemblea per fare il punto della situazione, alla presenza dell'assessore comunale Francesco Calabrese, il consigliere regionale Carla Casciari, il consigliere comunale Diego Mencaroni e oltre duecento persone intervenute desiderose di trovare una soluzione. "La strada è stata chiusa in seguito a una perizia idrogeologica - ha spiegato Calabrese - secondo la quale il versante che sovrasta la strada è in progressivo disfacimento e necessita di interventi importanti". "Un intervento definitivo - ha detto ancora Calabrese - costerebbe intorno al milione di euro, in alternativa, un primo intervento che consentirebbe di riaprire la strada, 300 mila euro. Un costo che il Comune non può permettersi e per questo abbiamo chiesto la collaborazione della Regione, competente in materia di dissesti idrogeologici sul territorio comunale". Secondo i geologi della Regione, che hanno fatto un sopralluogo due giorni dopo - ha spiegato la Casciari - la situazione è meno grave di quanto descritto, ed è necessario, intanto, un intervento di manutenzione e svuotamento delle reti di protezione togliendo i materiali residui che hanno portato al distacco di alcuni ancoraggi. Mentre "non si evidenziano fratture nella zona a monte della parete". "Abbiamo già messo Ripa di Pretola tra le priorità da finanziare ha aggiunto Casciari - ma anche in seguito al terremoto una parte dei fondi sono stati rallentati". Domani mattina, intanto, il sindaco Romizi sarà in Regione per un tavolo tecnico utile a valutare le relazioni e decidere come procedere. "Dall'incontro - ha spiegato Calabrese - dovrebbe emergere un programma di interventi per la riapertura della strada". "Dopo il tavolo tecnico - ha aggiunto Calabrese - siamo disponibili ad incontrarci di nuovo per fare il punto della situazione". Gli stessi residenti chiedono, indipendentemente dalle responsabilità, di collaborare per risolvere il problema più velocemente possibile. 4 Assemblea partecipata: in duecento hanno espresso preoccupazione. Secondo il Comune l'intervento definitivo richiederebbe un milione di euro. Il punto A lato, Calabrese, Casciari e Mencaroni all'incontro di lunedì sera. Il dibattito. Il versante che sovrasta la strada è in progressivo disfacimento e per sistemarlo servirebbe un milione. Sopra, un momento dell'assemblea -tit\_org-

**Proficuo incontro tra l'assessore Guarducci e il presidente dell'istituto nazionale di geofisica, Doglioni**  
**Assisi - Sul terremoto mettiamo i puntini sulle "i"**

[Redazione]

Proficuo incontro tra l'assessore Guarducci e il presidente dell'istituto nazionale di geofisica, Doglioni Sul terremoto mettiamo i puntini sulle "i" ASSISI Il terremoto centro Italia cambia nome (si chiamerà Sequenza sismica di Amatrice, Norcia e Visso, almeno nel sito dell'Ingv) e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia promette che migliorerà, nei tempi tecnici necessari, le modalità di informazione rispetto alla geolocalizzazione degli eventi sismici sulle proprie piattaforme social e web, dove verrà inserita in primis la località più prossima all'epicentro, lasciando l'indicazione della Provincia (abbreviata nei canali social). Lo annuncia l'assessore Eugenio Guarducci dopo l'incontro con Carlo Doglioni, presidente Ingv. Guarducci ha espresso solidarietà per i tanti professionisti che lavorano nell'Istituto, alcuni, in una condizione di instabilità contrattuale, e ringraziato tutto il team dell'Ingv per aver compreso il grido di allarme proveniente dal comparto economico umbro e di Assisi, che è diventata l'epicentro dei danni indiretti. Sul tavolo anche l'idea di organizzare in Umbria un Corso di Formazione (con crediti formativi) dedicato ai giornalisti avente per oggetto la corretta comunicazione dei terremoti e il rischio che può generare una comunicazione fuorviante amplificata dai social media. "Sarebbe interessante - prosegue Guarducci - che questo appuntamento potesse essere lanciato in occasione del prossimo Festival Internazionale del Giornalismo dove l'Ingv è già coinvolto in un appuntamento attraverso la presenza di Carlo Meletti, sismologo dell'istituto". La proposta è stata molto apprezzata da parte del presidente Doglioni e ora ne capiremo quanto prima la fattibilità. "Ci fa piacere - conclude Guarducci che già da stamattina sul sito Ufficiale Ingv.it sia stata introdotta la nuova dizione: Sequenza Sismica di Amatrice, Norcia e Visso. Questo è un importante risultato che spero possa essere contagioso". VnmfiSlmUeeimsa -tit\_org- Assisi - Sul terremoto mettiamo i puntini sulle i

Decine di tecnici all'opera per le verifiche sugli immobili danneggiati dal sisma

## Spoletto - I controlli sugli edifici lesionati si concluderanno entro febbraio

[Redazione]

Decine di tecnici all'opera per le verifiche sugli immobili danneggiati dal sisma I controlli sugli edifici lesionati si concluderanno entro febbraio SPOLETO Saranno almeno dieci le squadre Fast impegnate ogni giorno nell'attività di verifica degli accertamenti post-sisma. L'intento è quello di completare, entro il mese di febbraio, i più di duemila sopralluoghi ancora da compiere nel territorio del Comune di Spoleto. È quanto ha deciso, su sollecitazione del Comune di Spoleto, il Centro Operativo Regionale (Cor) della Protezione Civile, istituto con funzioni di raccordo tra la Di.Coma.C., la Regione, la Prefettura-Utg di Perugia, gli enti locali e le strutture operative coinvolte nell'evento sismico del Centro Italia. Il cor metterà a disposizione dell'amministrazione spoletina da oggi numerose squadre di tecnici per effettuare le verifiche Fast sugli immobili. I proprietari degli edifici eventualmente dichiarati "non utilizzabili" dalle schede Fast, in un'ottica di snellimento delle tempistiche e delle procedure, saranno poi autorizzati a utilizzare tecnici di fiducia per svolgere le verifiche di agibilità e danno nell'emergenza sismica (le cosiddette schede Aedes). Queste ultime sono quelle che abilitano all'ottenimento dei contributi per la ricostruzione privata. Per consentire al Centro Operativo Comunale di Santo Chiodo di accogliere l'elevato numero di squadre di tecnici coinvolte nei sopralluoghi e di coordinare al meglio l'ingente mole di operazioni di verifica e di espletamento delle pratiche, la funzione di front office sarà limitata a fornire informazioni di primo livello, e ad accogliere istanze di accesso agli atti e ai documenti, con il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 17. Si fa appello ai proprietari degli immobili in cui eseguire i sopralluoghi, perché si rendano prontamente disponibili, al fine di consentire alle squadre Fast di completare il loro lavoro nei tempi previsti. Sopralluoghi Sono 2000 gli immobili ancora da verificare -tit\_org-

Norcia

**Norcia - "Back to Campi", ecco come far rinascere il borgo***[Alessia Nicoletti]*

Norcia Il progetto sarà illustrato nel corso dell'evento "Il legno nelle strutture post sisma" "Back to Campi", ecco come far rinascere il borgo NORCIA Al borgo di Campi si continua a guardare al futuro e si cercano strade concrete per la ricostruzione e il rilancio della vita sodale, economica e turistica. Saranno questi gli argomenti protagonisti della giornata di domani, quando il piccolo angolo di paradiso nursino ospiterà un'interessante e importante iniziativa, organizzata dalla prò loco, guidata dal presidente Roberto Sbriccoli, in collaborazione con la Pefc Italia, un'organizzazione senza scopi di lucro che ha l'obiettivo della promozione delle filiere forestali e dei prodotti legnosi. "Il legno nelle strutture del post sisma: una scelta duratura per la comunità e l'ambiente", questo il titolo del convegno che si terrà presso la sede della prò loco, che dall'inizio della crisi sismica è divenuta la casa della comunità campiana, che proprio lì ha creato una nuova famiglia e anche una forte squadra che è continuamente impegnata nella missione di rinascita, materiale e sociale. I lavori del convegno, al quale è invitata a partecipare tutta la popolazione, ma soprattutto tecnici e aziende del settore, si apriranno alle 15 con l'intervento introduttivo del presidente Sbriccoli che presenterà ufficialmente il progetto "Back to Campi", ovvero l'idea di realizzare un'area camping completa di bungalow, piazzole per roulotte e camper e servizi, per permettere a turisti ed escursionisti di tornare a vivere il borgo. Inoltre il camping creerà una nuova opportunità di lavoro per i giovani e potrà essere una risorsa importante per tutto il territorio, anche in fasi di emergenza. Dopo Sbriccoli, sarà Antonio Brunori segretario generale della Pefc Italia, il quale parlerà dell'importanza del legno certificato nella vita delle aree a rischio sismico. Spazio poi alle domande e Ricostruzione Comunità attiva e coesa per far rinascere la frazione di Norcia, pesantemente danneggiata dal sisma alle risposte sugli argomenti trattati, mentre a concludere l'incontro sarà l'intervento dell'ingegnere Enzo Salvatori, in qualità di consulente della prò loco Campi. Durante il convegno, potranno intervenire alcuni tecnici invitati dalla Pefc Italia, ente presente in cinquanta Paesi del mondo, tra i quali si annoverano la Regione Umbria, Altroconsumo, Legambiente e l'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali. 4

Alessia Nicoletti -tit\_org- Norcia - Back to Campi, ecco come far rinascere il borgo

Orvieto

**Orvieto - Di notte sotto un ponte in attesa dei soccorritori***[Davide Pompei]*

Orvieto Ritrovata l'anziana che si era persa vicino al Paglia Di notte sotto un ponte attesa dei soccorritori di Davide Pompei ORVIETO - Un po' infreddolita a causa delle basse temperature notturne, ma complessivamente in buone condizioni di salute. È stata ritrovata dopo quasi 9 ore da una squadra della protezione civile di Orvieto e trasportata in via precauzionale al pronto soccorso del Santa Maria della Stella per gli accertamenti del caso l'ottantaduenne che si era smarrita domenica pomeriggio nel quartiere di Ciconia, in prossimità del fiume Paglia. Sdraiata a terra, sotto il ponte dell'autostrada, all'altezza della zona industriale di Fontanelle di Bardano. E qui che l'anziana aveva trovato riparo, intenzionata evidentemente a trascorrere la notte nell'attesa che le luci del giorno le permettessero di orientarsi meglio. Dalle ricostruzioni fomite, infatti, è stato appurato che la donna era uscita con un'amica per fare una camminata insieme. Al termine, le due avrebbero preso ognuna la propria strada per raggiungere la rispettiva abitazione. Con il sopraggiungere del buio della sera, però, l'ottantaduenne in questione avrebbe finito per perdere il senso dell'orientamento. L'allarme è scattato poco dopo le 17 e 30, coinvolgendo nelle ricerche una vera e propria task force di uomini composta da carabinieri, polizia, vigili del fuoco, protezione civile e personale del soccorso alpino. L'anziana è stata ritrova intorno alle 2 e 30 di lunedì notte. Tratta in salvo dai soccorritori che hanno battuto la zona intorno al fiume, palmo a palmo, è stata quindi accompagnata in ospedale e sottoposta a un controllo dal quale non sarebbe emerso nulla di particolare. A -tit\_org-

Norcia

**Norcia - La Lega bacchetta la Regione ed Errani "Servizi sanitari carenti e viabilità assente"**

[Redazione]

Norcia a Marini e Chianella: "Massimo impegno per risolvere le molte criticità a Castelluccio" La Lega bacchetta la Regione ed Errani "Servizi sanitari carenti e viabilità assente" NORCIA "Mentre la presidente Marini e il commissario Errani sostengono che tutto è sotto controllo, la realtà che è possibile riscontrare sul territorio a sei mesi dal sisma è ben diversa. Negli ultimi giorni abbiamo svolto l'ennesimo sopralluogo nelle zone colpite dal terremoto, constatando come le criticità riscontrate già all'indomani del sisma, continuano a rimanere senza risposta. In particolare, le tre questioni sulle quali ci siamo soffermati riguardano i servizi sanitari, l'allevamento e il rilancio di Castelluccio e la sua piana". Lo dicono i consiglieri regionali Lega Nord Umbria, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, le cui osservazioni verranno tradotte in interrogazioni che i senatori Lega Nord, Stefano Candiani e Paolo Arrigoni, porteranno fino al governo. Presentata, intanto, un'interpellanza rivolta al Ministro dell'agricoltura Maurizio Martina. "La giunta regionale segue con la massima attenzione e con l'impegno necessario le molte criticità che interessano la frazione di Castelluccio", replica la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e l'assessore alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella. "Vorremmo cogliere l'occasione - aggiungono Marini e Chianella per fornire alcune informazioni su ciò che si sta facendo proprio in questi giorni per avviare a soluzione la delicata problematica della strada di accesso, a cominciare dal fatto che la Strada Provinciale 477, insieme ad altri assi viari dell'area del cratere, è stata già inclusa nella proposta di programma degli interventi per il ripristino della viabilità elaborato da Anas tra quelle ricomprese nella prima fase, in prima priorità. Il piano verrà approvato nei prossimi giorni dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, ma nel frattempo, la Provincia di Perugia, proprietaria della strada, sta già portando avanti la progettazione degli interventi per i tratti 1 e 2 sia per le opere da realizzare in somma urgenza che per quelle di ripristino del piano viario e di bonifica e consolidamento delle pareti". La presidente e l'assessore, nel ricordare che le abbondanti nevicate avevano rallentato le attività di rilievo, impedendo l'avvio dei lavori in somma urgenza che erano stati già affidati, sottolinea tale criticità "è stata risolta in queste ore in quanto grazie all'intervento dei vigili del fuoco per il tratto 2 e a quello dell'esercito nel tratto 3, la strada è stata interamente sgomberata". "Nel frattempo - proseguono Marini e Chianella - la Provincia sta completando gli adempimenti tecnici e amministrativi che consentiranno di effettuare la consegna dei primi lavori in somma urgenza sul tratto 1 per i primi 5 chilometri già appaltati". 4 ' I consiglieri regionali della Lega denunciano le precarie condizioni del presidio sanitario di Cascia e della viabilità per Castelluccio -tit\_org-

Norcia - La Lega bacchetta la Regione ed Errani Servizi sanitari carenti e viabilità assente



## **Donazione sangue, in aumento le donazioni: tanti i giovani**

[Redazione]

RAVENNA Il 2016 è stato un anno caratterizzato da numerosi segnali positivi sul fronte della raccolta sangue effettuata dall'Avis provinciale. I dati complessivi dimostrano come la generosità dei cittadini della Provincia di Ravenna abbia infatti raggiunto più alti livelli, grazie a un innalzamento delle donazioni che sono state 19.274 (220 in più rispetto allo scorso anno), frutto dell'impegno di 10.418 iscritti all'Avis(+60sul2015). L'incremento delle unità raccolte è effetto sia di un aumento dei donatori, che della maggiore frequenza di donazioni. Di tutto rispetto, inoltre, il numero medio di donazioni mensili. L'attività dell'Avis ha contribuito a realizzare le 21mila trasfusioni. Anche il livello della raccolta di plasma è passato da 600 ce agli attuali 720. A sentire forte il bisogno di impegnarsi verso il prossimo spiegano dall'Avis -, sono stati in modo particolare i giovanissimi tra i 18 e i 25 anni, come già accaduto lo scorso anno, per effetto dell'intensa e costante attività condotta nelle scuole: 410 sono stati i diciottenni selezionati come idonei alla donazione. L'incremento dei donatoriAvis è stato costante tutti i mesi dell'anno, con un picco significativo nel mese di settembre quando, nel pieno dell'emergenza terremoto nel Centro-Italia, molti cittadini hanno scelto spontaneamente di essere vicini alle popolazioni colpite dal sisma attraverso la donazione di sangue o plasma, nonostante non fosse in atto alcuna allerta sulle scorte di sangue disponibili. L'Avis punta sui giovani: I donatori sono cresciuti nel 2016 -tit\_org-

## Guida la sua auto mentre brucia evitando così danni ai suoi vicini

[Redazione]

Era appena sceso dall'auto. Ha visto che andava in fiamme. Non ci ha pensato, per evitare che le auto vicine venissero rovinare, è salito sull'auto, l'ha messa in moto e l'ha spostata mentre bruciava. Una scena da film. È avvenuta ieri sera in via Stradivari: le lingue di fuoco nel buio sono state spente poco dopo dai vigili del fuoco. L'allarme è arrivato ai vigili del fuoco intorno alle 7.40. La chiamata arrivava da via Stradivari: un incendio di auto, come quello che l'altra sera ha distrutto un'auto in via Uccelliera. Ma questa volta nessun mistero, come per l'altro: nessun sospetto di dolo, era un incendio spontaneo del mezzo. Era successo infatti che un 50enne modenese residente nella strada di Modena Est è tornato a casa dopo il lavoro sulla sua Peugeot 307 familiare. L'ha parcheggiata sotto casa, è sceso e poi ha notato che dal cofano uscivano lingue di fuoco. È tornato subito al volante e con le fiamme che si alzavano ha spostato l'auto in un punto meno pericoloso evitando così altri danni. Un gesto indubbiamente coraggioso e di civismo. I vigili del fuoco hanno impegnato dieci minuti a spegnere il rogo. Auto distrutta ma per fortuna nessun ferito. L'auto incendiata ieri sera in via Stradivari -tit\_org-

**DOMANI SERA**

## **Una conferenza per conoscere la Protezione civile**

*[Redazione]*

DOMANI SERA Come lavora la Protezione civile? Quali sono le sue competenze nella prevenzione, gestione e superamento delle emergenze? Sono le domande alle quali risponde l'incontro in programma domani, alle 20.30, nella sala polivalente di via Viterbo 80 a Modena. La serata, aperta a tutti, è promossa dal Comitato anziani e orti Sant'Agnese San Dámaso. Intervengono Francesca Silvestri, consigliera provinciale e Giulio Guerzoni, assessore del Comune ma anche i volontari impegnati nelle emergenze. Previsto un collegamento video con Sergio Fabiani, sindaco di Montegallo,, nel quale prestano la loro opera i volontari modenesi. -tit\_org-

## Fan di Vasco per i terremotati Cibo e denaro per Caldarola

[Redazione]

di Serena Arbizzi È partita da Modena la grande catena di solidarietà che ha unito fan di Vasco Rossi provenienti da tutta Italia e che, domenica, si sono recati a Caldarola, nelle Marche, per portare gli aiuti raccolti. È l'amore per la musica del Blasco che accomuna tutti coloro che hanno deciso di donare cibo o denaro a favore di uno dei comuni maggiormente danneggiati dalle scosse di terremoto dell'ottobre scorso. Per portare allegria alle popolazioni terremotate, inoltre, i fan hanno donato anche coriandoli e mascherine per i bambini per festeggiare il carnevale. Sono otto i fan, da Modena, Avellino, Bari, Roma, Foligno, che si sono incontrati a Caldarola per portare solidarietà, aiuti economici e materiali al paese dell'entroterra maceratese tra i più colpiti dal sisma del 30 ottobre. Insieme, questi fan, hanno creato un gruppo su Facebook: Quelli Che Si Muovono Per L'Italia Che Si Muove, e in circa due settimane hanno raccolto mille euro tra amici, conoscenti o, semplicemente, tra chi voleva partecipare, oltre a sporte di cibo consegnate al sindaco Luca Maria Giuseppetti e alla consigliera Roberta Rovelli. Hanno scelto Caldarola attraverso i racconti di Valentina Golinelli, volontaria modenese, della Protezione Civile che ha svolto servizio proprio nel paese dell'entroterra maceratese. Fanno parte di questo gruppo che, non c'è bisogno di specificarlo, è nato senza scopo di lucro: Giuseppe Anzalone, Deborah Tropa, Nicoletta Bruni, Sergio Vistocco, Annamaria Cionci, Italo Roberto, Patrizia Morganti e Valentina Del Ieso. Hanno deciso di attivare una carta di credito Post-Pay Evolution con il numero: 5333 1710 3355 3799 subordinata al codice fiscale: VST SRG 63A10 A509Z, con IBAN: IT 2000 7601 0513 8284 3692 84371 intestata a Sergio Vistocco. Causale: "Fan di Vasco per Caldarola". Nelle intenzioni del gruppo c'è la volontà di organizzare un concerto, che potrebbe tenersi in aprile, magari coinvolgendo band locali o cover band di Vasco Rossi, con lo scopo di continuare a raccogliere fondi per Caldarola. I fan di Vasco durante la consegna delle donazioni a Caldarola -tit\_org-

## La banda dei rapinatori dell'Unipol

[Alberto Setti Serena Arbizzi]

La banda dei rapinatori deUTJnipol Pistola in volto alla titolare di Novi e poco prima avevano sequestrato quella di Rovereto. Venerdì erano stati a Mogliano. Devono avere un movente così speciale i due rapinatori che da qualche giorno terrorizzano gli uffici dell'Unipol, tra il modenese e il mantovano. Venerdì sera avevano colpito a Mogliano, lunedì sera si sono resi protagonisti di una doppietta, tra Rovereto e Novi. A Rovereto hanno sequestrato la referente dell'agenzia, a Novi le hanno puntato in faccia una pistola, razziano l'incasso di giornata. Solo banconote, perché la moneta l'hanno lasciata con disdegno. Il colpo in via Di Vittorio a Novi è delle 19.30 passate: Mi sono attardata un po' oltre con un cliente di Fossoli che ha concluso una pratica - spiega l'impiegata, che preferisce evitare nomi - Così mentre lo salutavo ho preparato assegni e contanti di giornata sul tavolo. È uscito, stavo per farlo anch'io, non mi sono preoccupata di chiudermi subito dentro. Un attimo e in ufficio sono entrati quei due uomini. Uno alto, l'altro piccolino e mingherlino. Erano vestiti di scuro, bavero alzato e cappellino sul volto. In Italiano il grande mi ha detto che era una rapina, e di consegnare i soldi. Per convincermi mi ha puntato addosso un'arma da fuoco, una pistola, che non sembrava affatto un giocattolo. Gli ho detto che i soldi erano tutti lì, sul tavolo. Hanno arraffato le monete, meno di mille euro e lasciato gli assegni. L'altro, che non ha detto una parola, ha aperto il cassetto, cercavano una cassaforte, gli ho detto che dopo il terremoto non tenevo più cassaforti. Hanno disdegnato la moneta e se ne sono andati.... La donna, molto scossa, ha chiuso il negozio, senza vedere bene dove andassero, è tornata a casa in stato di choc e appena si è ripresa ha chiamato i carabinieri. A Rovereto l'agguato è avvenuto tra le 19 e le 19.30. La dipendente, una 50enne di Carpi, che si trovava all'interno dell'agenzia di via IV Novembre 39, nei locali dell'ex Consorzio, ha visto due uomini, italiani, a volto scoperto, presentarsi davanti all'ufficio poco dopo l'orario di chiusura. Una volta dentro le loro intenzioni si sono manifestate chiaramente: uno dei due banditi ha immobilizzato la dipendente, mentre l'altro rovistava in giro a caccia di contanti. Uno dei due rapinatori ha tenuto ferma la donna contro la parete. Poi, improvvisamente, un rumore deve avere spaventato i due banditi e li ha indotti alla fuga. Secondo quanto riportato dalla dipendente, i due erano italiani: si sono rivolti a lei quando hanno chiesto di entrare nell'agenzia. La dipendente, infatti, aveva chiuso al pubblico da pochi minuti e stava sbrigando le faccende burocratiche relative alle operazioni di chiusura dell'ufficio. Evidentemente, i banditi devono avere tenuto d'occhio attentamente i suoi movimenti, tanto da entrare in azione nel momento per loro più propizio a commettere la rapina. Alberto Setti Serena Arbizzi -tit\_org- La banda dei rapinatori dell'Unipol

vignola

## Fuma spinelli e dà fuoco al fienile: studente denunciato

[Redazione]

VIGNOLA. Due ragazzi di 18 e 21 anni, entrambi già conosciuti alle forze dell'ordine per piccoli precedenti di droga, sono stati denunciati per aver provocato un incendio al fienile di San Giovanni Persiceto. Lo studente vignolese F.E. è stato tirato in ballo dall'amico, che vive a Bentivoglio. Lo smartphone recuperato era il suo e per giustificare la presenza nei pressi del fienile ha raccontato ai carabinieri di essere stato lì, intorno alle 23.30, per fumare qualche spinello in compagnia. I due ragazzi si sarebbero poi allontanati in bicicletta. Intorno a mezzanotte però è arrivata la chiamata ai vigili del fuoco: il fienile, di circa 300 metri quadrati, stava andando in fumo. I pompieri hanno lavorato fino alle 5 per domare le fiamme mentre l'Arma, constatato che nella costruzione mancasse l'impianto elettrico e non ricoverasse mezzi agricoli, hanno iniziato ad indagare sul dolo. Il ritrovamento del telefono cellulare ha fatto il resto. Ma i militari hanno aperto un'inchiesta anche su un altro casolare andato in fumo a San Pietro in Casale, probabilmente innescato da un tentato furto. -tit\_org-

## Un rebus l'incendio delle auto di Colacino

*Sentiti ieri come testimoni gli ex funzionari della squadra mobile. Caiazzo fa scena muta in tribunale*

[Redazione]

Un rebus l'incendio delle auto di Colacino Sentiti ieri come testimoni gli ex funzionari della squadra mobile. Caiazzo fa scena muta in tribunale REGGIO EMILIA Non si dissipa l'alone attorno alla vicenda degli incendi delle auto dell'imprenditore calabrese Michele Colacino. Una vicenda oggetto ieri delle testimonianze di alcuni ex agenti della squadra mobile della questura di Reggio Emilia, chiamata nel 2011 a indagare sul rogo della Bmw 730 di Colacino, avvenuto il 14 novembre in via Cecati. Un incendio che segue quello del 16 maggio 2010 di un'altra Bmw 730, sempre di Colacino (nella foto). Tra gli uomini delle forze dell'ordine ascoltati anche il sostituto commissario Felice Caiazzo, indagato per favoreggiamento in Aemilia, che si è avvalso della facoltà di non rispondere perché testimone coinvolto per reato connesso. Dopo di lui è stato sentito Giuseppe Desiderio, ora pensionato, che ha però affermato di aver solo firmato l'informativa sull'incendio in quanto capoufficio facente funzione. Infine è stato il turno di Claudio Ferretti, vice sovrintendente di polizia. L'indagine era partita dall'intervento della volante sul posto - ha detto Ferretti Poi, di conseguenza, c'è stata la denuncia della parte offesa. C'è un video dell'incendio ma non mi ricordo se l'ho visto. L'ispettore Caiazzo se ne è occupato in quanto responsabile della sezione. Giulio Moretti è quello che ha analizzato il video. Abbiamo acquisito la relazione dei vigili del fuoco e le informative sono state trasmesse al sostituto procuratore della Repubblica, Maria Rita Pantani e poi alla Dda Bologna. Abbiamo fatto alcune ipotesi investigative che erano poi da sviluppare. Sulla vicenda, la Mobile di Reggio aveva raccolto alcune confidenze di un informatore. L'informatore era un calabrese rivela Ferretti, facendo capire che - seppure con difficoltà qualche notizia è trapelata negli anni verso gli ambienti investigativi, nonostante fino a pochi anni fa si facesse ancora fatica a ricondurre fatti simili sotto uno stesso capitolo, come avvenuto poiconAemilia. (e.l.t.) La Bmw 730 di Michele Colacino, data alle fiamme il 16 maggio 2010 -tit\_org- Un rebusincendio delle auto di Colacino



## Guide ecologiche volontarie Nuovo corso di formazione

[Redazione]

REGGIO EMILIA A] via un nuovo corso di formazione per guide ecologiche volontarie. Il corso inizierà il 21 febbraio alle ore 21 (le lezioni sono sempre in orario serale) con uscite durante i fine settimana. Alla fine del corso si terrà un esame, superato il quale si potrà richiedere il decreto prefettizio di Guardia Ecologica. Per iscrizioni o informazioni: 0522/431166 o [info@legambientereggioemilia.it](mailto:info@legambientereggioemilia.it). Il materiale del corso è anche reperibile sul sito [www.legambientereggioemilia.it](http://www.legambientereggioemilia.it). Nel 2016 l'attività del Raggruppamento della Legambiente è stata di circa 11.000 ore, di cui quasi 1.000 di protezione civile, 1.450 di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione, 1.380 sullo smaltimento rifiuti, 1.600 sulle aree protette e 1.300 sull'attività venatoria. Non sono mancate attività di vigilanza sulla flora protetta, sullo spandimento dei liquami e sui prodotti del sottobosco. Un'attività che ha portato a 44 verbali emessi per oltre 9.000 euro di sanzioni, di cui una parte significativa riguarda il rispetto del regolamento del verde del Comune di Reggio e per illeciti in materia di pesca. -tit\_org-

## Fiamme sul tetto di una palazzina

*Vigili del fuoco in via De Amicis per il rogo di una canna fumaria*

[Redazione]

BRESCELLO Vigili del fuoco via De Amicis per il rogo di una canna fumaria BRESCELLO Ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, l'incendio che si è sviluppato nella tarda serata di lunedì in una palazzina di via De Amicis, a pochi metri dall'oratorio. A prendere fuoco è stata la canna fumaria. Il denso fumo che si è sviluppato ha costretto gli abitanti della palazzina a due piani a uscire in strada, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. Nessuna conseguenza per loro, e anche l'edificio è stato dichiarato agibile. Invece, la canna fumaria andrà ripristinata. Un vigile del fuoco sul tetto della palazzina di via De Amicis -tit\_org-

## Giornata solidale pro terremotati con il vescovo di Ascoli

[Redazione]

Domenica messa e pranzo di beneficenza con monsignor Giovanni D'Ercole BORGONOVINO Domenica sarà presente a Borgonovo monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno, un territorio che è tra quelli che vennero maggiormente colpiti dalle ripetute scosse di terremoto che hanno messo in ginocchio il centro Italia. Il presule sarà ospite di diverse associazioni di volontariato che operano nel paese della Valtidone e che, insieme alla comunità parrocchiale borgonovese, si presenteranno ancora una volta unite (come già era successo anche in altre precedenti occasioni benefiche) per tendere una mano a chi, a causa del devastante terremoto nei mesi scorsi ha perso tutto. Monsignor Giovanni D'Ercole parlerà della sua esperienza personale e testimonierà delle condizioni in cui si trovano attualmente i territori in cui lui ogni giorno opera insieme ai sacerdoti che prestano servizio nelle terre devastate dal sisma. Monsignor D'Ercole parteciperà alla celebrazione di una messa che avrà inizio alle 10 nella Collegiata di Santa Maria Assunta a Borgonovo. Successivamente sarà ospite di un pranzo che verrà allestito nell'oratorio parrocchiale. Il ritrovo conviviale sarà organizzato a scopo benefico e potranno parteciparvi tutti quanti saranno interessati. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione da effettuare rivolgendosi alla cartoleria "Il girasole" oppure presso la segreteria parrocchiale. Daranno una mano alla preparazione del pranzo i volontari della parrocchia, quelli del movimento laicale orionino, gli alpini, i volontari della protezione civile e della Pro loco. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato alla costruzione di un centro polivalente ad Uscemo, paese in provincia di Ascoli Piceno. M.M. Gita a Coirirayeur Sabato gitapullman da Borgonovo a Courmayeur, Rientro giornata. Per informazioni chiedere a "il girasole". Monsignor Giovanni D'Ercole -tit\_org-

## L'ex scuola di Saliceto diventa casa delle associazioni

[Valentina Paderni]

Cex scuola di Saliceto diventa casa delle associazioni Tré i gruppi locali che traslocheranno nella struttura comunale: due Pro loco e la protezione civile Valentina Paderni CADEO L'ex scuola di Saliceto si trasformacasa delle associazioni. Tré sono i gruppi di volontariato che al momento hanno aderito alla proposta dell'amministrazione comunale di Cadeo: il Gruppo Delta di Protezione Civile, la Pro loco Saliceto e la Pro loco Roveleto (che pur mantenendo la sede al circolo ArciAurora, utilizzerà una delle stanze disponibili nell'immobile della frazione verdiana). Per non lasciare inutilizzata una struttura, che siamo stati costretti a chiudere come asilo nido per carenza di iscrizioni - commenta il sindaco Marco Bricconi - abbiamo pensato di metterla a disposizione della popolazione, in particolare delle associazioni che hanno valenza sociale. L'exedificio scolastico può contare infatti su una decina di locali liberi, per questo l'amministrazione auspica che vi siano altri gruppi di volontariato intenzionati ad aderire al progetto di costituzione di un'ampia casa delle associazioni. Avere un unico luogo in comune è un'ottima soluzione - aggiunge il vicesindaco Marica Toma - per fare rete, per avere occasioni di confronto e poter così lavorare assieme. La Pro loco Saliceto, guidata da Renzo Cavagna, e il Gruppo Delta di Protezione Civile, guidato da Luigi Carini, utilizzano l'ex scuola di Saliceto come sede sociale. Qui, i volontari in divisa giallo-blu di Cadeo, circa una trentina, a servizio e punto di riferimento in caso di emergenza per tutta l'Unione della via Emilia (Alseno, Fiorenzuola e Pontenure), organizzeranno a breve un corso base di formazione per chi volesse entrare a far parte della famiglia di Protezione Civile e allargare così il numero di iscritti su cui poter far affidamento. La Pro loco Roveleto, invece, che si conferma essere un gruppo di giovanissimi, con circa 70 soci e un'età media di poco più di 25 anni, guidata da Andrea Emanuelli, allestirà all'interno dell'ex scuola di Saliceto uno studio di produzione musicale. L'intenzione è quella di creare uno spazio per fare musica - spiega il ventenne Davide Marsala, ideatore del progetto - che dovremmo insonorizzare e attrezzare. Con l'obiettivo di ampliarlo, se riusciremo, in un piccolo studio di registrazione al servizio di chi ama mixare, suonare e cantare. Verrà allestita una sala per fare musica dedicata ai giovani Un piccolo studio di registrazione per suonare e mixare Alcuni rappresentanti delle associazioni locali insieme al sindaco Marco Bricconi - tit\_org-ex scuola di Saliceto diventa casa delle associazioni

## Cresce il gruppo di protezione civile: obiettivo prevenire

[Cristian Brusamonti]

Iniziata la fusione tra il gruppo "Placentia" e Pubblica Sant'Agata RIVERGARO Un "tesoretto" di 40 volontari pronti ad attivarsi in caso di emergenza. È il piccolo esercito che sta nascendo in questi giorni a Rivergaro dalla fusione tra il gruppo di protezione civile "Placentia" guidato da Sandro Maloberti e la Pubblica Assistenza Sant'Agata di Rivergaro: proprio all'interno di quest'ultima stanno confluendo i nuovi volontari che hanno da poco effettuato il corso base. Già poco più di un anno fa, il gruppo "Placentia" aveva cercato e ottenuto disponibilità all'interno dell'attuale sede della Pubblica di via Roma, luogo dove hanno potuto organizzare le loro attività. Ora, ci si avvia invece verso un più compiuto travaso di volontari, anche in vista della costruzione della nuova sede della Pubblica. La Placentia ha deciso di confluire nella Sant'Agata in modo da avere un unico referente e abbattere i costi spiega Maloberti con il vice Gianni Fabbri e il vicepresidente della Sant'Agata Andrea Mozzi. Noi garantiremo circa venti volontari che si andranno ad aggiungere ad altri venti che nella Pubblica già svolgono anche attività di protezione civile. Naturalmente, la Pubblica manterrà titolarità per quanto riguarda interventi di tipo sanitario. La dote di volontari messi sul piatto dal gruppo "Placentia" deriva in gran parte dall'ultimo corso base promosso dopo l'alluvione del 2015 per cercare di "capitalizzare" la disponibilità di quanti in quei giorni si sono dati da fare per aiutare la popolazione. Dopo l'esame finale a Pecorara, sono diventati volontari a tutti gli effetti e successivamente altri cinque uomini entreranno a marzo. Questi nuovi e confortanti numeri permetteranno quindi a questo allargato gruppo di protezione civile di iscriversi al Coordinamento provinciale, con la possibilità di poter utilizzare mezzi e dotazioni comuni per le emergenze. Quella tra Pubblica e Placentia, nata come sfida positiva alla ricerca di volontari, è ora una collaborazione a tutti gli effetti che fonde la storicità dell'associazione di soccorso con le nuove leve di volontari ricorda il sindaco di Rivergaro Andrea Albasi. La nuova sfida ora rimane la prevenzione. Cominceremo a fare progetti, senza attendere le emergenze conclude Maloberti. Vogliamo entrare nelle scuole e agire contro il dissesto, spingere sulla pulizia dei canali, organizzare esercitazioni e la mantenere alta l'attenzione sulle zone a rischio del territorio in collaborazione con l'amministrazione comunale. Cristian Brusamonti La riunione a Rivergaro -tit\_org-

## **Strade e ponti danneggiati: ecco il piano di intervento**

[A.L.]

Strade, ponti, viadotti e gallerie danneggiati dal terremoto, arriva il primo piano stralcio definito tra Protezione civile, Anas e Regione Lazio per riparare i danni, ripristinare la circolazione dov'è ancora interrotta e procedere all'adeguamento sismico delle opere. Si tratta di 408 interventi spalmati tra la provincia di Rieti e quelle di Ascoli, L'Aquila, Teramo, Ancona, Fermo, Macerata e Perugia, per un totale di 389 milioni di euro. Soggetto attuatore sarà l'Anas, anche sulle reti stradali di competenza regionali, provinciali e comunali. Nel reatino l'osservata speciale è la Salaria (foto), da Antrodoto in avanti: decine gli interventi previsti su viadotti, ponti e gallerie per la riparazione dei danni e l'adeguamento sismico delle opere. Molti anche gli interventi per la messa in sicurezza della consolare da frane e caduta massi. Lunga anche la lista di lavori previsti sulla strada regionale 260 - la Pícente - di Amatrice - dove c'è da ripristinare il Ponte a Tré Occhi e sulla regionale 471 di Leonessa. Molti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade provinciali 17 di Cittareale, 18 di Amatrice e Accumoli, 20 e 20 bis di Amatrice, la provinciale 21 di Grisciano e la 61 di Accumoli. E' la rete più duramente investita dal terremoto, con smottamenti, deformazione del piano stradale, rischio crolli di edifici e di blocchi rocciosi. Stessi problemi sulle strade comunali di Fonte del Campo e di Casale Nibbi. Sappiamo tutti quanto la viabilità sia fondamentale, sia per la fase di gestione dell'emergenza che per quella successiva di ricostruzione di queste comunità - dichiara il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio - Raggiungere in tempi ragionevoli e in sicurezza certe zone può fare la differenza anche sulle scelte di dove realizzare un'area con le casette piuttosto che una zona commerciale provvisoria di un comune ora deserto. La rete stradale del cratere è molto diffusa e frazionata. Anas - dichiara il presidente Armani ha fatto un importante lavoro di programmazione per il ripristino della viabilità. Il piano si svilupperà ulteriormente in corso d'opera secondo le esigenze che verranno dal territorio ma l'importante era partire. A.L. 0) RIPRODUZIONE RISERVATA SALARIA OSSERVATA SPECIALE TANTI LAVORI SULLA RETE DELLE ZONE DEL SISMA -tit\_org-

## **Perugia - Frana, minacciata l'invasione in Comune = Pretola quasi isolata per una frana I residenti: Occupiamo il Comune**

[Riccardo Gasperini]

Frana, minacciata l'invasione in Comune PERUGIA Più di duecento residenti in sala. È caldissimo il caso della strada sbarrata che collega Pretola a Ponte Valleceppi, stop legato al costone che frana. Una chiusura che ha fatto scattare la rabbia dei residenti, pronti ad andare lunedì in consiglio comunale e bloccare i lavori. Servizio a pag.41 Pretola quasi isolata per una frana I residenti: Occupiamo il Comune IL CASO Duecento residenti in sala, e forse anche di più. Perché il caso della strada sbarrata che collega Pretola a Ponte Valleceppi è delicato e se non viene risolto subito rischia di far scomparire le attività commerciali del quartiere, ora tagliato fuori. Le parole di Riccardo Farinelli, uno dei commercianti di Pretola, hanno fatto capire subito che aria tirava lunedì sera all'assemblea organizzata per fare il punto sulla chiusura del tratto a causa della progressiva erosione della collina che lo sovrasta. Una chiusura che ha fatto scattare la rabbia dei residenti, pronti ad andare lunedì in consiglio comunale - ha detto Gaetano Cacchiata - e bloccare i lavori se non dovessero arrivare risposte chiare e in tempi brevi su lavori e riapertura. Già domani, al termine di un incontro fra Comune e Regione, potrebbe spuntare fuori un piano di intervento. IL NODO RISORSE Ma intanto i nervi sono sempre più tesi per il nodo delle risorse necessarie per dare il via all'intervento di sistemazione definitivo della Rupe. Non solo per il reperimento, quanto per la cifra che pare raddoppiata. Il Comune nei giorni scorsi ha più volte ripercorso la vicenda della richiesta di fondi alla Regione per 500mila euro. Lunedì sera, intervenendo all'assemblea, l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Calabrese (foto a destra ndr) ha spiegato che l'intervento definitivo è stimato in 1 milione di euro. A raddoppiare così è anche la preoccupazione dei residenti, già in apprensione per i tempi di realizzazione. A dare speranza è la possibilità di attuare un primo stralcio preliminare per la messa in sicurezza della parte a rischio che con una spesa di SOOmila euro potrebbe portare alla riapertura del senso unico alternato in un mese, ha annunciato Calabrese. E chiudendo sui fondi ha detto che se andrà richiamata la Regione alle sue responsabilità lo faremo. In scena potrebbero entrare anche le carte bollare insomma. LE POLEMICHE Intanto i residenti chiedono uno stop al tira e molla sulle competenze fra Comune e Regione, e puntano il dito sull'improvvisa chiusura. Non è bello vedere un battibecco così fra istituzioni, ha detto Gabriele Salari, chiedendo perché non si è manifestata l'emergenza tre giorni prima della chiusura, quando sono stati fatti i lavori per la fibra ottica. Polemica anche sul fronte della manutenzione della collina e della pulizia della rete di protezione. Se fossero state fatte manutenzioni - ha detto Lorenzo Flamini - forse i cavi non sarebbero andati in tensione. Il Comune ha assicurato che controlli sono stati fatti e comunque l'eventuale mancata manutenzione non potrebbe aver determinato i problemi in atto. A proposito, durante l'assemblea, nonostante la richiesta di chiarezza (e di decisioni da prendere pensando alla sicurezza) dei residenti, è proseguito lo "scontro" Comune-Regione. Oltre Calabrese ha partecipato anche Carla Casciari (consigliere regionale Pd), unitamente a Diego Mencaroni (capogruppo PD consiglio comunale) e Luciano Bracarda. Casciari ha detto che il caso è inserito fra le priorità in te ma di interventi per il contenimento del dissesto idrogeologico, ma la Regione non è un bancomat. I TRASPORTI I residenti intanto hanno chiesto in attesa dei lavori navette di collegamento - ha detto Nicoletta - per evitare percorsi lunghi anche a chi utilizza i mezzi pubblici. Già, perché se soffrono la chiusura gli automobilisti (costretti ad allungare il percorso di dieci chilometri per raggiungere Ponte Valleceppi), disagi in termini di tempo ci sono anche per chi viaggia in autobus. Anche questo fronte potrebbe passare per rincontro in R

egione di domattina al termine del quale rifaremo il punto della situazione e ci rivedremo in assemblea (la prossima settimana) perché siano tutti partecipi. Riccardo Gasperini -tit\_org- Perugia - Frana, minacciata l'invasione in Comune - Pretola quasi isolata per una frana I residenti: Occupiamo il Comune



## **Sopralluoghi, arrivano altre squadre**

[Redazione]

Il dopo sisma Troppe istanze di sopralluogo inevase, arrivano nuove squadre di tecnici con l'obiettivo di completare la ricognizione di tutti gli edifici entro il mese di febbraio. Lo ha reso noto il Comune. "Saranno almeno dieci le squadre FAST impegnate ogni giorno nell'attività di verifica degli accertamenti post-sisma. L'intento è quello di completare, entro la fine del mese, i più di duemila sopralluoghi ancora da compiere nel territorio del Comune di Spoleto".!! potenziamento delle squadre, che vengono moltiplicate, è stato deciso, su sollecitazione del Comune, dal Centro Operativo Regionale della Protezione Civile, istituto che ha funzioni di raccordo tra la Di.Coma.C., la Regione, la Prefettura-UTG di Perugia, gli Enti locali e le strutture operative coinvolte nell'evento sismico del Centro Italia. "Il COR metterà a disposizione dell'amministrazione comunale, a partire da oggi, numerose squadre di tecnici per effettuare le verifiche FAST sugli immobili. I proprietari degli edifici eventualmente dichiarati "non utilizzabili" dalle schede FAST, in un'ottica di snellimento delle tempistiche e delle procedure, saranno poi autorizzati a utilizzare tecnici di fiducia per svolgere le verifiche di agibilità e danno nell'emergenza sismica (le cosiddette schede AeDES). Queste ultime sono quelle che abilitano all'ottenimento dei contributi per la ricostruzione privata". Dal 24 agosto sono state presentate 6.500 istanze di sopralluogo, 2.400 ancora da fare. Gli sfollati sono finora 850. Da.Bo. -tit\_org-

## **Il dopo sisma Quattro milioni per lo spettacolo = Castelluccio di Norcia subito 4,5 milioni per rifare la strada**

[Ilaria Bosi]

Il dopo sisma Quattro milioni per lo spettacoloOC I A Quattro milioni di euro per sostenere gli eventi che si svolgeranno nelle regioni colpite dal sisma. Lo ha annunciato il ministro per i Beni e le Attività culturali Dario Franceschini, parlando della misura passata in commissione: "L'emendamento approvato lunedì in commissioni Affari Costituzionali del Senato alla Legge Mille Proroghe - ha detto il ministro Franceschini - è un ulteriore incoraggiante segnale alla ripresa delle attività culturali colpite dal sisma. Parte dei soldi andranno anche a Umbria Jazz come richiesto? Bosi a pag. 48 Castelluccio di Norcia subito 4,5 milioni per rifare la strada ^Collegamento decisivo per rilanciare l'economia della zona Tra gli interventi anche la messa in sicurezza delle pareti NORCIA Castelluccio nel caos, dopo il grido d'allarme lanciato dagli abitanti e dalla comunanza agraria, a fornire assicurazioni sono stati ieri la presidente della Regione Catuscia Marini e l'assessore alle Infrastrutture Giuseppe Chianella, che annunciano anche come il ripristino della strada sia tra le priorità. Per garantire un collegamento adeguato nel tratto tra Norcia e Castelluccio, come è stato già annunciato, occorre un investimento di almeno quattro milioni e mezzo di euro. La viabilità, del resto, è il problema principale, visto che la frazione è isolata e deserta dopo le scosse di fine ottobre, presidiata soltanto dai militari. "La Giunta regionale - si legge nella nota di Palazzo Donini - segue con la massima attenzione e con l'impegno necessario le molte criticità che interessano la frazione di Castelluccio di Norcia". Cosa si sta facendo in questi giorni? "Si lavora - dicono dalla Regione - per avviare a soluzione la delicata problematica della strada di accesso, a cominciare dal fatto che la Strada Provinciale 477, insieme ad altri assi viari dell'area del cratere, è stata già inclusa nella proposta di Programma degli interventi per il ri pristino della viabilità elaborato da ANAS tra quelle ricomprese nella prima fase, prima priorità. Il piano verrà approvato nei prossimi giorni dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, ma nel frattempo, la Provincia di Perugia, proprietaria della strada, sta già portando avanti la pro- gettazione degli interventi per i tratti 1 e 2, sia per le opere da realizzare in somma urgenza che per quelle di ripristino del piano viario e di bonifica e consolidamento delle pareti. Tali adempimenti di carattere tecnico sono indispensabili per poter avviare la fase di approvazione e di appalto anche dei tratti che, in base alle norme vigenti, non è possibile affidare in somma urgenza". Le attività di rilievo erano state rallentate dall'emergenza neve, facendo slittare anche l'awio dei primi lavori. Un problema che, riferiscono dalla Regione, è stato però risolto in queste ore grazie all'intervento dei vigili del fuoco e dell'Esercito, che hanno sgomberato completamente la strada. "Nel frattempo - viene riferito dalla Regione - la Provincia sta completando gli adempimenti tecnici ed amministrativi che consentiranno di effettuare la consegna dei primi lavori in somma urgenza sul tratto 1 per i primi 5 chilometri già appaltati. Avremo modo nei prossimi giorni di fornire ulteriori ragguagli ed informazioni anche sulle altre problematiche sollevate nel corso dell'incontro, ma c'è il massimo impegno della Regione e di tutte le sue strutture per affrontare e risolvere le molte questioni aperte che riguardano la frazione di Castelluccio". La strada per Castelluccio è stata devastata dal terremoto e nel progetto di recupero sono compresi anche complessi interventi di consolidamento delle pareti della montagna, che hanno subito distacchi di rocce in più punti, a causa delle numerose sollecitazioni causate dal sisma. UariaBosi A SOLLECITARE I LAVORI ERANO STATI GLI ABITANTI E LA COMUNANZA AGRARIA -tit\_org- Il dopo sisma Quattro milioni per lo spettacolo - Castelluccio di Norcia subito 4,5 milioni per rifare la strada

NORCIA

## Norcia - Fiamme in un'azienda agricola, i proprietari sospettano il dolo. A denunciare l'accaduto

[Redazione]

Capannone in fiamme, si sospetta il dolo. ORC IA Fiamme in un'azienda agricola, i proprietari sospettano il dolo. A denunciare 1': NORCIA Fiamme in un'azienda agricola, i proprietari sospettano il dolo. A denunciare l'accaduto, con uno sfogo su Fb, è stata Alessia Brandimarte: "Ringrazio pubblicamente chi si è divertito a incendiare quel che rimaneva della nostra azienda. Non bastava il terremoto, lì c'erano ancora beni da recuperare". Una vicenda da chiarire. -tit\_org- Norcia - Fiamme in un'azienda agricola, i proprietari sospettano il dolo. A denunciare l'accaduto

La cerimonia

**L'esercito degli eroi dell'hotel di Rigopiano premiati in Regione***[Costanzo Maurizio]*

CRONACA FIRENZE La cerimonia L'esercito degli eroi dell'hotel di Rigopiano premiati in Regione AUTENTICI eroi, nelle emergenze come nella quotidianità. Sempre pronti a intervenire in ogni tipo di difficoltà, mettendo molto spesso a repentaglio la propria incolumità. Con queste parole, a nome di tutti i cittadini della Toscana, il Presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani ha detto grazie ai vigili del fuoco della Toscana, cui ha conferito il Gonfalone d'Argento. Un'iniziativa lanciata dai consiglieri Francesco Gazzetti e Monia Monni, e subito raccolta dalla Presidenza del Consiglio. A ricevere il massimo riconoscimento dell'assemblea regionale per la missione a Rigopiano dopo la valanga del 18 gennaio, a nome di tutto il corpo, il Comandante della direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana, Gregorio Agresta. Nicola Ciannelli, team leader della squadra Usar Medium, ha ricevuto una targa per la professionalità e l'impegno. Ma tutti i singoli Vigili del Fuoco coinvolti nella missione sono stati insigniti di una pergamena consegnata dai vicepresidenti del Consiglio, Lucia de Robertis e Marco Stella, e dai consiglieri che hanno affollato la Sala del Gonfalone. NEL CORSO della cerimonia è stato proiettato un emozionante filmato riassuntivo degli interventi per gli interventi sisma e neve, dal 24 agosto a quello di Rigopiano: da allora i Vigili del Fuoco della Toscana, coordinati dalla Direzione Regionale, hanno assicurato sui luoghi delle emergenze una presenza media di 64 unità a settimana con picchi fino alle unità, e in totale sono stati utilizzati 1.600 uomini che hanno operato con una media settimanale di 50 veicoli di soccorso, dagli elicotteri ai fuoristrada agli escavatori ai droni. Questi i nomi del personale del comando provinciale dei Vigili del fuoco di Firenze che hanno ricevuto le pergamene: Andrea Bandini, Gianni Becherucci, Francesco Cenni, Leonardo Diamante, Stefano Feroci (cinofilo), Massimiliano Gallo, Alessio Giannini, Gino Giovannetti, Davide Lagomarsino, Riccardo Leoncini, Andrea Mannucci, Maurizio Pasquinelli, Stefano Primigalli, Luca Samori, Fabio Tani, Fabrizio Veraci (cinofilo). Per il comando di Pisa: Luca Barsottelli, Umberto Bottone, Giuseppe Caporrino, Luca Cioni, Maurizio Daini, Moreno De Angelis. Marco Del Pecchia, Sandro Favilla, Enrico Francini, Fabrizio Graverini, Michele Lazzerini, Alessandro Leoni, Luigi Lerà, Michele Luchini, Claudio Marchetti, Riccardo Martini, Luca Molesti, Daniele Nenci, Maurizio Pasquali, Massimiliano Porcu, Ruggero Putoto, Leonardo Rocchi, Alessandro Susini, Franco Tacchi e Riccardo Rossi. Roberto Trapassi del comando di Grosseto e i cinofili del comando di Livorno, Luca Bacci e Benedetto Catania. Maurizio Costanzo ORGOGLIO Due momenti della cerimonia di premiazione dei vigili del fuoco impegnati nella tragedia di Rigopiano -titolo- L'esercito degli eroi dell'hotel di Rigopiano premiati in Regione

**POGGIO A CAIANO PERCORSO PARTECIPATIVO****Un nuovo piano di protezione civile Cittadini chiamati a portare idee***[M.s.q.]*

A PERCORSO PARTECIPATIVO IL PIANO di protezione civile nasce insieme ai cittadini. Si chiama Tutti per Poggio il percorso avviato dalla giunta di Marco Martini per creare un processo partecipativo sulla comunicazione, implementazione e sperimentazione del Piano. Una iniziativa voluta anche per aggiornare, ridefinirne i termini e i modi del piano precedentemente approvato e che risale al 2007. Dieci anni dopo, alla luce delle nuove tecnologie, dei cambiamenti climatici il piano è da rivedere. Il Comune ha presentato in Regione un progetto e una richiesta di contributo. Tutti per Poggio è anche una fotografia aggiornata del territorio con la sua morfologia, l'urbanistica, i dati relativi alla popolazione (10.019 abitanti al 1 gennaio 2016), compresa quella straniera (1166 residenti) e la mappa degli edifici presenti (dalle scuole ai supermercati). La campagna si pone l'obiettivo di sollecitare circa 5000 persone e coinvolgere attivamente 150-200 partecipanti suddivisi all'incirca fra 8-10 stakeholder e interlocutori istituzionali; 10-15 rappresentanti di associazioni e soggetti organizzati; 50-70 cittadini singoli e 70-100 studenti. Tutti potranno quindi contribuire con idee, suggerimenti e la propria esperienza lavorativa o di volontariato. M.S.Q. -tit\_org-

**LA CERIMONIA****Interventi post terremoto: premiati tecnici e volontari***[Redazione]*

LA Interventi post terremoto: premiati tecnici e volontari VOLONTARI e tecnici di Poggibonsi premiati per l'impegno a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del centro Italia a partire dal 24 agosto. E' avvenuto al Teatro Verdi di Firenze, in occasione di un appuntamento organizzato dal Sistema di protezione civile della Regione per la consegna degli attestati. Riconoscimento a cinque componenti del S-UPPO Protezione civile della Pubblica Assistenza di Poggibonsi: il responsabile Giuseppe Vallano e con lui Mauro Lotti, David Benedetti, Pamela Dema e Sandra Prillici. All'interno della Sala operativa regionale, il lavoro compiuto da Vallano, Lotti e Benedetti. DIRETTAMENTE nelle zone terremotate, invece, l'opera di Pamela Dema e Sandra Frillici. Tra i destinatari dell'attestato anche due tecnici del comune di Poggibonsi, l'ingegnere Cinzia Bandinelli e il geometra Fabrizio Capperucci, abilitati alla verifica dell'agibilità degli edifici: hanno fornito il loro contributo, con professionalità e competenza, facendo base a Spoleto. E' intervenuto alla cerimonia a Firenze anche il vice sindaco di Poggibonsi, Silvano Becattelli: Riconoscimenti che certificano una mobilitazione collettiva con spirito di servizio, ha detto Becattelli. -tit\_org-

CAMAIORE FDI

**La Regione commissari l'Unione dei Comuni***[Redazione]*

LA REGIONE deve commissariare l'Unione dei Comuni della Versilia. Lo chiede la vice coordinatrice provinciale dei Fratelli d'Italia, Marina Staccioli: La situazione emersa dai documenti della Regione non riguarda solo i 300 mila euro di contributi persi, ma si evincono inadempienze sulle quali è necessario intervenire con maggiore autorità. I funzionari regionali scrivono che non è stato possibile acquisire documentazione sul servizio h24 di protezione civile in quanto l'Unione FDI La Regione commissari l'Unione dei Comuni ha solo un dipendente responsabile, che l'ente non si è dotato di volontari per una mera mancanza di password, che l'Unione dei Comuni svolge compiti che non è in grado di testimoniare perché risulta impossibile acquisire documenti, che le integrazioni richieste per l'accesso ai finanziamenti non sono pervenute (o non sono pervenute in tempo) nonostante la proroga chiesta dallo stesso presidente Verona, ma cosa più grave e cito testualmente: è risultato che l'Unione dei Comuni non esercita effettivamente la funzione relativa alle attività in ambito comunale di pianificazione e di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi. L'Unione dei Comuni della Versilia si sta dimostrando l'ennesimo carrozzone Pd. -tit\_org- La Regione commissari l'Unione dei Comuni



convenzione sugli interventi

## Accordo protezione civile

[Redazione]

CONVENZIONE SUGLI INTERVENTI Accordo protezione civile Sar  sempre l'Associazione Nazionale Carabinieri Alto Ferrarese (Ane) a fare da capofila delle varie associazioni di volontariato di Protezione civile del territorio per la sottoscrizione con il Comune di Ferrara, (capofila dell'associazione intercomunale Terre Estensi) della nuova convenzione, valida fino al 30 giugno 2017, per la definizione delle modalit  di intervento da adottare in caso di calamit  nel territorio dei tre Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera. In base all'accordo, approvato oggi dalla Giunta, l'Anc avr  compiti di coordinamento delle attivit  che saranno svolte, anche in caso di emergenza, dalle diverse associazioni di volontariato di Protezione civile aderenti alla convenzione: Agesci zona di Ferrara (Ass. Guide e Scout Cattolici); A.F.F. (Ass.ne Fuoristrada Ferrarese); A.N.P.D.I. (Ass.ne Nazionale Paracadutisti d'Italia); A.V.P.C. Ferrara (Ass. ne Volontari Protezione Civile); C.E.R.P. (Centro Emergenza Radio Paracadutisti); Estense dog; G.E.V. Ferrara (Guardie Ecologiche Volontarie); G.S.F. (Gruppo Subacqueo Ferrarese); Gruppo Salvataggio Onda Azzurra. Fra gli interventi previsti in caso di calamit  figurano l'assistenza alla popolazione e alle persone evacuate; il soccorso a persone rimaste isolate. -tit\_org-

## **Applausi e campane a distesa per l'addio al piccolo Michael = Ciao Michael, angelo tornato in cielo**

*A XII Morelli applausi, campane a distesa e musica ai funerali del bimbo di sei anni. La mamma: oggi finalmente sta bene*

[Beatrice Barberini]

Applausi e campane a distesa per' audio al piccolo Michael A PAGINA 17 Padre paolo saluta i genitori di Michael (Ciao Michael, angelo tornato in cielo) A XII Morelli applausi, campane a distesa e musica ai funerali del bimbo di sei anni. La mamma: oggi finalmente sta bene Ciao Michael, vola felice sulle ali del mondo. Rimarrai per sempre il nostro guerriero. Ci rivedremo presto per correre e giocare insieme. Ieri pomeriggio tutta la comunità si è stretta alla famiglia Sanguin, per l'ultimo commosso saluto al piccolo Michael, scomparso venerdì scorso all'età di 6 anni. Nella chiesa di XII Morelli, sono arrivati in tanti, da tutto il Centese e dai paesi limitrofi, per portare cordoglio e sostegno a mamma Gloria, papà Manuel, ai fratelli Fabian, Samuel e Arianna, e a tutti i parenti. In prima fila il sindaco Fabrizio Toselli con i rappresentanti di forze dell'ordine e volontariato; accanto all'altare il gonfalone del Comune di Cento e le bandiere di Croce Rossa, Anc, Ana Protezione civile e Aeop. Poi tanti amici, la scuola e il mondo dello sport e dell'associazionismo, protagonisti in questi anni di una staffetta di solidarietà, che hanno partecipato ieri al funerale del bambino che, affetto fin dalla nascita da una patologia rarissima, una malattia metabolica mitocondriale, non ha retto all'ennesima battaglia. Davanti al feretro bianco, il disegno dei compagni di scuola: i bambini hanno voluto salutare Michael con la gioia dei colori e posando un fiore davanti all'altare. In una chiesa gremita, la preghiera di padre Paolo: Michael se n'è andato con grande dignità. Sono stati 6 anni di vita intensi, per lui, la sua famiglia e per la comunità di XII Morelli che si è mobilitata in una corsa di solidarietà. Michael era ed è importante: ha lasciato una scia di luce che non potrà mai essere dimenticata. In tanti ieri hanno voluto testimoniare, con la propria presenza, il coraggio di una famiglia che non si è mai arresa e che ha lottato fino all'ultimo per alleviare le sofferenze di Michael. Trattenendo a stento le lacrime, le parole d'amore e di coraggio della mamma: Per tanti anni, siamo stati la voce e le gambe di Michael, e lo siamo anche oggi. Intanto grazie per essere qui e per tutto quello che avete fatto nei suoi 6 anni di vita. Per aver creduto a lui e sperato insieme a noi di poter trovare una cura. Con tutto quello che abbiamo fatto, gli abbiamo di sicuro allungato la vita. In questi anni, Michael ha aiutato non solo noi a essere persone migliori, ma anche tante persone e bambini. È stato un dono meraviglioso che il Signore ci ha voluto dare e di cui sono orgogliosa. Ho avuto la possibilità di conoscere il mio angelo e di poterlo abbracciare. Ma era un angelo troppo prezioso, che il Signore ha rivoltato con sé. Tra la commozione di tutti, Gloria ha poi parlato di Michael: Lui affrontava tutte le sofferenze come un leone, come un guerriero. È così che lui vorrebbe che noi oggi fossimo, guerrieri nelT affrontare ogni giorno la vita. Ma il saluto di ieri, è solo un arrivederci: Lo rivedremo tutti, e insieme a lui potremmo correre e giocare, cosa che lui non ha mai potuto fare. Oggi per lui deve essere una festa, perché oggi finalmente sta bene e può vivere una vita degna di essere chiamata vita. In piazza poi, l'ultimo saluto con una delle canzoni preferite di Michael: "Guerriero" di Marco Mengoni. Un momento intenso segnato da uno scroscio di Cento applausi, dal lancio dei palloncini, e dalle campane che hanno suonato a festa. Per salutare Michael, un angelo che è tornato in Paradiso. Beatrice Barberini -tit\_org- Applausi e campane a distesa per addio al piccolo Michael - Ciao Michael, angelo tornato in cielo

**TUTTI I NUMERI DELLA TASK FORCE**

## **Cinquemila tesori sotto le macerie**

[Claudia Grandi]

**TUTTI I NUMERI DELLA TASK FORCE** Cinquemila tesori sotto le macerie OLTRE SMILA opere d'arte recuperate, più di 900 sopralluoghi su beni immobili per pubblica incolumità, quasi 600 sopralluoghi di secondo livello su beni immobili per la rilevazione del danno e la verifica di agibilità. Sono i numeri della imponente attività messa in campo dal Ministero dei Beni culturali nelle Marche che, per affrontare l'emergenza terremoto che ha colpito i territori del centro Italia a partire dal 24 agosto, ha dovuto attivare l'unità di crisi guidata dal segretario regionale del Ministero dei Beni ed attività culturali per le Marche, Giorgia Muratori. Ebbene, dal 24 agosto al 31 gennaio sono oltre 5mila i beni mobili recuperati e messi in sicurezza dalle squadre del Mibact con il supporto del nucleo tutela dei Carabinieri del patrimonio culturale e dei Vigili del fuoco. LA MAGGIOR PARTE dei beni sono stati lasciati sul territorio e collocati nei depositi dei proprietari, come quello della Curia di Camerino individuato a San Severino e quello della Diocesi di Ascoli nei locali attigui al Museo Diocesano. Il Mibact, in base alla direttiva del ministro Dario Franceschini del 2015, ha dovuto poi individuare propri depositi per ricoverare i beni danneggiati di proprietà della Curia, dei Comuni o dello Stato. Beni che verranno restaurati a carico del Ministero, con la collaborazione dell'Istituto Centrale per il Restauro, e verranno poi restituiti ai proprietari. I due depositi individuati sono uno alla Mole Vanvitelliana di Ancona e l'altro al Forte Malatesta ad Ascoli. Nello specifico sono 617 i beni ricoverati alla Mole al 13 febbraio, 850 se si considerano anche le parti di beni danneggiati che costituiscono le 617 opere. Non solo beni mobili. Tantissimi anche gli edifici di valore artistico e storico che sono stati oggetto di sopralluoghi e, per la maggior parte dei casi, sono già stati messi in sicurezza. ECCO I NUMERI: al 10 gennaio sono state 2.020 le segnalazioni, al 13 febbraio 928 i sopralluoghi effettuati dai Gts (gruppi tecnici di supporto ai sindaci che ne richiedono l'intervento) su immobili per motivi di pubblica incolumità. Ci sono poi i cosiddetti sopralluoghi di secondo livello effettuati dai tecnici del Ministero con il supporto degli strutturisti messi a disposizione da Dicomac, il Centro di coordinamento nazionale delle Componenti e Strutture Operative di protezione civile, chiamati dall'Università ReLuis (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) per la valutazione dell'agibilità delle chiese e la rilevazione dei danni: al 10 febbraio erano 595 quelli effettuati. Dal giorno della prima scossa, l'estate scorsa - dice Muratori - l'attività dell'Unità di crisi non si è mai fermata. Un impegno instancabile, per mettere in sicurezza il nostro patrimonio culturale. Claudia Grandi -tit\_org-

**VIA CINGOLI**

## **Minaccia di darsi fuoco Anziano ricoverato**

[Redazione]

VIA CINGOLI AVEVA minacciato di darsi fuoco mentre era in casa, in un appartamento in via Cingoli, alle Grazie. E' accaduto ieri, poco dopo le ore 13. L'uomo, un 76enne, non ha fatto però in tempo a compiere il gesto perché un parente ha subito avvisato la polizia. Sul posto sono intervenute le Volanti insieme ai Vigili del Fuoco, la Croce Rossa e il 118. Nell'abitazione sono subito saliti i pompieri insieme ai poliziotti seguiti dal personale soccorritore. In pochi minuti, l'anziano è stato calmato. Successivo il trasporto del 76enne al pronto soccorso dove è stato visitato e, successivamente, ricoverato nel reparto di psichiatria. -tit\_org-

## Rubano e poi appiccano il fuoco Semidistrutta una casa colonica

*Rogo a San Pietro e incendio in un fienile nella stessa notte a Persiceto*

[Matteo Radogna]

Rubano e poi appiccano il fuoco Semidistrutta una casa colonica Rogo a San e incendio in un fienile nella stessa notte a - SAN PIETRO IN CASALE e PERSICETO - CON LA fiamma ossidrica hanno scardinato il portone per rubare oggetti, alimentari e attrezzi all'interno della casa colonica a Poggetto di San Pietro in Casale. I ladri, però, oltre a razziare l'edificio, hanno appiccato un incendio che ha devastato la casa. Quando la famiglia proprietaria si è accorto dell'incendio era già troppo tardi. Le fiamme avevano già avvolto le pareti e il coperto. LA CHIAMATA ai pompieri è arrivata di conseguenza: i vigili del fuoco del distaccamento volontario di San Pietro, nella notte tra lunedì e martedì, hanno dovuto tagliare in due il tetto per evitare che il rogo si propagasse. Poi con le manichette d'acqua collegate alle autopompe sono riusciti a domare l'incendio. I danni alla struttura sono stati ingenti: il tetto è stato completamente distrutto, parte del coperto è finito nel giardino, e i mobili e gli arredi all'interno della casa colonica sono stati gravemente danneggiati. SUL POSTO, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri della stazione locale che hanno effettuato i rilievi. I proprietari sono sicuri che si tratti di un furto: lucchetti e portoni sono stati divelti dai ladri con la fiamma ossidrica. Angelo Lodi, uno dei proprietari, è stanco delle razzie: È il quarto furto che subiamo. Stavolta oltre a rubare hanno incendiato la casa. Nella zona si sono verificate tante razzie. I danni sono importanti. Non puoi addormentarti senza paura che ti derubino. Sempre l'altra notte si è verificato un altro rogo, a San Giovanni in Persiceto: i vigili del fuoco hanno domato un incendio divampato all'interno di un fienile di 300 metri quadrati di proprietà di un agricoltore di 69 anni. Per spegnere le fiamme i pompieri hanno dovuto lavorare fino alle 5 di ieri mattina. I CARABINIERI della compagnia di Persiceto hanno, poi, scoperto che il rogo era stato appiccato da un 21enne originario di Bentivoglio, già conosciuto dalle froze dell'ordine per il consumo di sostanze stupefacenti. Il giovane stava fumando con un amico 18enne di Vignola nel Modenese, quando un mozzicone è finito nel fienile. I due ragazzi sono stato deferiti per 'danneggiamento seguito da incendio'. Matteo Radogna LODI Sono esasperato, è la quarta volta in poco tempo che subisco assalti -tit\_org-

## Dal terremoto al `trasloco`, tutte le peripezie dell'istituto

[Redazione]

Dal terremoto al 'trasloco', tutte le peripezie dell'istituto SIAMO gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'istituto scolastico comprensivo 'Ugo Beiti', nato nel 2011 in seguito al dimensionamento del sistema scolastico del territorio di Fermo.... Così gli studenti della Betti si sono presentati sulla piattaforma Eppela.com, per raccontare la loro iniziativa di crowdfunding, un'idea nata quando la scuola era ancora in centro storico. In seguito alle scosse di ottobre la scuola è stata dichiarata agibile con prescrizioni, tanti, troppi i lavori da fare per renderla di nuovo adeguata all'uso che se ne faceva da tan tissimi anni. I ragazzi della Betti, grazie ad un accordo tra Comune e Provincia, hanno trovato una sistemazione al polo scolastico, una soluzione promissoria. Oggi la novità riguarda il nuovo polo scolastico che è stato autorizzato per ospitare sia la media Betti che la Fracassetti, attualmente sistemata a Lido San Tommaso. La nuova scuola dovrebbe sorgere in tempo per il prossimo anno scolastico, nei pressi dell'Ipsia. -tit\_org-

Dal terremoto al trasloco, tutte le peripezie dell istituto

## MONTE URANO

### Evacuazione da scuola, il progetto: un programma condiviso

[Roberto Cruciani]

-MONTE URANO UN PROTOCOLLO comune per l'evacuazione da scuola: questo l'obiettivo raggiunto su indicazione dell'ISC di Monte Urano che ha raccolto intorno ad un tavolo i comuni di Monte Urano, Rapagnano e Torre San Patrizio oltre al Dirigente Scolastico Ombretta Gentili e un tecnico della protezione civile. Una riunione operativa con oggetto Procedure operative da seguire occasione di eventi sismici che si è svolta nella sede del comune di Monte Urano. Alla fine di questo è stato stilato un documento da seguire in occasione di eventi sismici con la caratteristica principale di riuscire ad operare in sinergia tra i comuni e la direzione didattica, uniformando il protocollo. Il terremoto che ha la caratteristica di essere avvertibile ma soprattutto di non essere previsto e in caso di evento sismico è necessario attenersi attentamente alle procedure. All'ordine di evacuazione, gli alunni saranno evacuati dall'edificio e si raccoglieranno nelle aree prestabilite, secondo quanto previsto dal piano di emergenza dei singoli istituti. Essendo il terremoto un evento soggetto a ripetizioni anche a breve termine, gli alunni non verranno fatti rientrare per permettere ai tecnici del Comune di provvedere ai dovuti sopralluoghi degli edifici. I fiduciari della stessa scuola avviseranno attraverso un gruppo WhatsApp di emergenza tutti i rappresentanti di classe affinché i genitori possano venire a prendere gli studenti nell'area di attesa mentre i bambini rimasti saranno trasportati tramite autobus dei comuni di appartenenza nelle aree di accoglienza previste dal piano comunale di emergenza di Protezione civile. Per Monte Urano l'area prevista è quella della struttura polivalente presente nella zona industriale che di recente ha anche ospitato le cerimonie religiose che non potevano essere fatte nella chiesa di San Michele Arcangelo. Al termine dell'orario di lezione, in tutti e tre i comuni, gli studenti rimasti eventualmente nelle aree di accoglienza saranno riaccompagnati a casa con i bus. Roberto Cruciani -tit\_org-

## I sopralluoghi proseguono primi `ritorni a casa`

[Redazione]

FALERONE I sopralluoghi proseguono primi 'ritorni a casa' - FALERONE - LE FAMIGLIE dopo mesi tornano nelle abitazioni del centro storico di Falerone. Nelle ultime settimane, grazie al supporto dei tecnici incaricati della Protezione civile regionale, i sopralluoghi alle abitazioni ed alle attività produttive stanno procedendo più speditamente producendo benefici effetti per la popolazione e soprattutto per il centro storico di Falerone, per mesi zona rossa. Nelle ultime settimane - spiega Armando Altini sindaco di Falerone - grazie al supporto dei tecnici incaricati dalla Protezione civile regionale, la compilazione delle schede Fast ha subito una consistente accelerazione. Un particolare importante che ci ha consentito una prima grossa scrematura fra le abitazioni dichiarare agibili, agibili con prescrizioni e inagibili. I sopralluoghi non sono terminati, ma stanno proseguendo. E' importante aver firmato i primi documenti di agibilità che hanno consentito ad alcune famiglie di rientrare. -tit\_org- I sopralluoghi proseguono primi ritorni a casa



**LA MOBILITAZIONE I COMUNI FIRMATARI DEL MANIFESTO DELLA MARCA: NON VOGLIAMO DECISIONI PRESE DALL'ALTO**  
**Da Macerata a Recanati: individuati i siti per depositi e mostre**

[Redazione]

I COMUNI FIRMATARI DEL MANIFESTO DELLA MARCA: NON VOGLIAMO DECISIONI PRESE DALL'ALTO Da Macerata a Recanati: individuati i siti per depositi e mosti SIAMO feriti ma ancora vivi e pronti a lavorare insieme a Regione, Ministero e Soprintendenza per aiutare i nostri tenitori. I Comuni che aderiscono al Manifesto della marca maceratese non vogliono decisioni prese dall'alto, ma essere parte attiva negli interventi perché già da Pasqua vogliamo le nostre città piene. C'è tutta la voglia di essere positivi e cominciare una nuova programmazione culturale che scacci l'incubo del terremoto nelle parole dell'assessore Stefània Monteverde, che la settimana scorsa ha partecipato all'incontro sulla conservazione restauro e fruizione beni culturali e artistici delle aree terremotate che si è svolto a Macerata, a cui erano presenti anche il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il segretario generale del Mibact Antonia Pasqua Pecchia, il presidente dell'Anci Maurizio Mangialardi e il cardinale Edoardo Menichelli. Abbiamo capito la volontà di andare avanti con il deposito delle opere alla Mole di Ancona - continua l'assessore -, ma allo stesso tempo abbiamo individuato una lista di spazi utilizzabili per mostre ed esposizioni. Nessuno di noi è mai stato contrario al deposito ad Ancona, ma si trattava di un discorso più ampio perché deposito è sinonimo di lavoro, lavoro per i nostra artigiani, per le nostre aziende, per l'Accademia e i professionisti. Tra i nuovi siti che sono stati individuati per mostre o iniziative collaterali, oltre a palazzo Buonaccorsi che già ospita tré opere arrivate da Camerino, palazzo Ottoni a Matelica, villa Colloredo a Recanati e il castello di Brunforte a Loro Piceno. -tit\_org-

**GIUNTA, NUOVA CONVENZIONE PER RIAPRIRE L'AUDITORIUM****Protezione Civile, accordo per l'emergenza L'Associazione Carabinieri resta capofila***[Redazione]*

PER Protezione Civile, accordo per l'emergenza L'Associazione Carabinieri resta capofila SARÀ SEMPRE l'Associazione Nazionale Carabinieri Alto Ferrarese (Ane) a fare da capofila delle varie associazioni di volontariato di Protezione civile del territorio per la sottoscrizione con il Comune della nuova convenzione, valida fino al prossimo 30 giugno, per la definizione delle modalità di intervento in caso di calamità nel territorio di Ferrara, Masi Torello e Voghiera. L'accordo è stato approvato ieri dalla giunta: l'Anc coordinerà le attività che saranno svolte, anche in caso di emergenza, dalle diverse associazioni di volontariato di Protezione civile aderenti alla convenzione: Agesci zona di Ferrara (Ass. Guide e Scout Cattolici); Associazinee Fuoristrada Ferrarese; Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia; Associazione Volontari Protezione Civile; Centro Emergenza Radio Paracadutisti); Estense Dog; Guardie Ecologiche Volontarie; Gruppo Subacqueo Ferrarese; Gruppo Salvataggio Onda Azzurra. Fra gli interventi previsti in caso di calamità figurano l'assistenza alla popolazione e alle persone evacuate; il soccorso a persone rimaste isolate e il monitoraggio del territorio intercomunale. Le associazioni si occuperanno inoltre di attività di informazione alla popolazione, anche con opuscoli informativi, in relazione agli scenari di rischio presenti sul territorio intercomunale; oltre che di attività di supporto logistico e operativo, con mezzi e personale, nell'ambito delle esercitazioni di protezione civile e delle attività dimostrative e di sensibilizzazione dei cittadini sui temi di protezione civile. APPROVATA anche la nuova convenzione tra Comune e Conservatorio in merito alla progettazione del recupero complessivo dell'Auditorium annesso al Frescobaldi, con l'obiettivo finale di aprirlo al pubblico anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche per l'accessibilità ai locali sotterranei e alla cella del Tasso. -tit\_org- Protezione Civile, accordo per emergenza Associazione Carabinieri resta capofila

## Gara di solidarietà per il Centro Italia

[Redazione]

Gara di solidarietà per il Centro Italia -DOZZA - UN NUOVO viaggio di solidarietà nell'Italia colpita dal terremoto. Venerdì 10 febbraio la comunità di Dozza, rappresentata dal vicesindaco Giuseppe Moscatello e da alcune associazioni di volontariato, e una delegazione dell'associazione CB Imolese, si sono recate a Norcia per donare alle popolazioni colpite dal sisma alcuni beni di prima necessità. Ma quello dell'altro giorno non è stato il primo viaggio solidale dei volontari del circondario. Tutto ha avuto inizio lo scorso novembre, quando grazie al contributo delle aziende di Dozza era stato possibile acquistare cinque roulotte che erano state donate ad alcune famiglie di Norcia rimaste senza una casa e a un'allevatrice di Ussita che, in questo modo, ha potuto restare vicino ai suoi animali. Era stata l'associazione CB Imolese a consegnare le roulotte. Invece, la scorsa settimana il vicesindaco e una delegazione delle aziende di Dozza, della Pro Loco, delle associazioni 'Arteinessere-essereinarte', 'Dozza eventi' e CB Imolese si sono recati a Norcia per incontrare nuovamente le persone destinatarie dei beni raccolti. E per l'occasione sono stati consegnati ulteriori beni di prima necessità, come coperte, lenzuola, scarpe, giubbotti e termosifoni per scaldare le roulotte. Materiale raccolto grazie all'aiuto della comunità dozzese, che con grande entusiasmo ha continuato a promuovere serate di beneficenza. Inoltre sono state consegnate due lavagne interattive multimediali alla scuola elementare Battaglia di Norcia, acquistate grazie a un'asta di beneficenza. UNITI La comunità di Dozza, rappresentata dal vicesindaco Giuseppe Moscatello e da alcuni gruppi di volontariato, assieme a una delegazione dell'associazione CB Imolese, si è recata a Norcia -tit\_org-

## Cena solidale dei `molisani imolesi`

[Redazione]

Cena solidale dei 'molisani imolesi' F UNA CENA SOLIDALE di molisani, quasi tutti originari di Trivento. Sabato 11 febbraio, un gruppo di oltre 350 molisani residenti a Imola si è dato appuntamento all'hotel Donatelle per una 'pallottata' a scopo benefico. La palletta molto simile a una polpetta - è un piatto tipico di Trivento che solitamente viene cucinato durante il Carnevale. Un secondo realizzato con formaggio, uova e mollica di pane. Il tutto servito con un sugo a base di pomodoro. E così, ormai da tre anni, in questo periodo i molisani residenti a Imola si ritrovano per una cena benefica. Quest'anno è stato scelto l'hotel Donatello in zona Pedagna. Per l'occasione, ha raggiunto il Santemo anche il sindaco di Trivento insieme con una delegazione di circa 40 persone in arrivo dal Molise. Ai fornelli, Donatella, Emilia, Marzia, Franca, Emiliana, Lisa, Franca e Concetta. Sono state loro, infatti, a preparare chili su chili di pallette per tutta la numerosa combriccola. Al fine di animare la serata, inoltre, è stata organizzata una mostra fotografica su Trivento a cura di Domenico Santorelli. A IMOLA risiedono circa 500 triventini - spiega Mauro Donatone, che insieme con Domenico Vasile ed Enzo Minichillo ha organizzato la serata -. In regione esiste l'associazione 'Triventini in Emilia Romagna', per cui lo scopo è quello di creare una delegazione in questa città, in modo che sia riconosciuta a tutti gli effetti. Ogni anno la cena solidale ha riscosso sempre più successo. Nel 2015, i partecipanti erano un centinaio, mentre l'anno scorso ne sono stati circa 300. E quest'anno hanno superato i 350. Durante la serata raccogliamo fondi da devolvere in beneficenza - continua Donatone -. L'anno scorso abbiamo raccolto circa 700 euro che sono stati donati al reparto di Pediatria dell'Ausi di Imola. Mentre l'altra sera tramite una lotteria abbiamo racimolato 1.500 euro. Ora decideremo se inviarli alla popolazione colpita dal terremoto o se destinarli nuovamente all'ospedale di Imola. -tit\_org- Cena solidale dei molisani imolesi

**LA MOBILITAZIONE I COMUNI FIRMATARI DEL MANIFESTO DELLA MARCA: NON VOGLIAMO DECISIONI PRESE DALL'ALTO  
Da Macerata a Recanati: individuati i siti per depositi e mostre**

[Redazione]

LA I COMUNI FIRMATARI DEL MANIFESTO DELLA MARCA: NON VOGLIAMO DECISIONI PRESE DALL'ALTO Da Macerata a Recanati: individuati i siti per depositi e mosti SIAMO feriti ma ancora vivi e pronti a lavorare insieme a Regione, Ministero e Soprintendenza per aiutare i nostri tenitori. I Comuni che aderiscono al Manifesto della marca maceratese non vogliono decisioni prese dall'alto, ma essere parte attiva negli interventi perché già da Pasqua vogliamo le nostre città piene. C'è tutta la voglia di essere positivi e cominciare una nuova programmazione culturale che scacci l'incubo del terremoto nelle parole dell'assessore Stefània Monteverde, che la settimana scorsa ha partecipato all'incontro sulla conservazione restauro e fruizione beni culturali e artistici delle aree terremotate che si è svolto a Macerata, a cui erano presenti anche il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il segretario generale del Mibact Antonia Pasqua Recchia, il presidente dell'Anci Maurizio Mangialardi e il cardinale Edoardo Menichelli. Abbiamo capito la volontà di andare avanti con il deposito delle opere alla Mole di Ancona - continua l'assessore -, ma allo stesso tempo abbiamo individuato una lista di spazi utilizzabili per mostre ed esposizioni. Nessuno di noi è mai stato contrario al deposito ad Ancona, ma si trattava di un discorso più ampio perché deposito è sinonimo di lavoro, lavoro per i nostra artigiani, per le nostre aziende, per l'Accademia e i professionisti. Tra i nuovi siti che sono stati individuati per mostre o iniziative collaterali, oltre a palazzo Buonaccorsi che già ospita tré opere arrivate da Camerino, palazzo Ottoni a Matelica, villa Colloredo a Recanati e il castello di Brunforte a Loro Piceno. -tit\_org-

## Alzheimer, un aiuto agli anziani sfollati

*Camerino, firmato un protocollo di assistenza grazie a una donazione*

[Redazione]

Alzheimer, un aiuto agli anziani sfollati Camerino, firmato un protocollo di assistenza grazie a una donazione NON ABBIAMO avuto morti con il terremoto, ma se le cose continuano così ne avremo a causa dell'inadempienza di chi non sa gestire il sisma. Lo sottolinea ancora una volta Manuela Berardinelli, presidente dell'Associazione Alzheimer Uniti Italia, che già a poche settimane dal sisma aveva lanciato un appello e denunciato il dramma nel dramma che vivono gli anziani, soprattutto se più fragili, durante un evento tragico come un terremoto di questa portata. E tornata a farlo ieri, assieme a Valerio Valeriani, responsabile degli Ambiti 16, 17 e 18 del TAsur, che nella struttura del centro diurno per le famiglie di Camerino hanno firmato un protocollo d'intesa e hanno ricevuto una donazione dal Comune di Castellucchio di Mantova che andrà a finanziarne il progetto. Come denunciato la scorsa settimana proprio dal Carlino, infatti, chi subisce più gravemente le conseguenze di questa drammatica emergenza sismica sono gli anziani, per i quali l'instabilità, la lontananza dai propri luoghi, la paura e lo strappo dalle proprie radici diventa causa di grave disorientamento e del lasciarsi andare. Tutti gli 11 Comuni dell'Ats 18 Camerino - ha spiegato Valeriani - hanno avuto ingenti danni dai sismi di agosto e ottobre. Qui vivevano circa 14.500 abitanti, di questi 5 mila hanno più di 65 anni e si ipotizza quindi in modo conservativo la presenza di oltre 400 persone con demenza. Gli anziani necessitano di un'attenzione dedicata e di risposte adeguate alle loro esigenze. IN QUESTA prima fase emergenziale, quindi, è necessario mappare le persone dislocate in alloggi temporanei, principalmente sulla costa, e verificarne le problematiche. Successivamente, Alzheimer Uniti Italia propone di collocare un nucleo Alzheimer per persone con demenza lieve/moderata in almeno un hotel dell'entroterra maceratese, anche per facilitare il rapporto degli anziani con i propri familiari. E dalla necessità è nato appunto il protocollo firmato ieri. Sarà infatti l'Ambito territoriale sociale 18 a fornire l'elenco delle persone anziane presenti sulle strutture sulla costa ad Alzheimer Uniti, autorizzando così i volontari psicologi della onlus stessa a recarsi negli alloggi per fare una valutazione. Un progetto significativo per gli anziani dei territori terremotati, che in questa prima fase sarà finanziato dalla donazione del Comune di Castellucchio. Il sindaco Gianluca Atilio ieri, assieme ai rappresentanti delle feste paesane di beneficenza, della protezione civile, di Mantova Soccorso, dei Simply Bikers Road e dell'Avis di Gabbiana hanno consegnato un assegno da 6.500. Lo stesso importo è stato poi donato al Centro Arancia di Tolentino. Eleonora Conforti L'INTERVENTO Una mappatura sulla costa Si valuteranno le condizioni dei pazienti e delle famiglie L'EMERGENZA I numeri Nell'entroterra vivevano circa 14.500 persone, delle quali 5 mila hanno più di 65 anni. Si calcola ci siano 400 casi di pazienti con demenza Il contributo Psicologi volontari dell'associazione Alzheimer Uniti Italia andranno negli hotel, per valutare le condizioni degli anziani sfollati COMPATTI Da sinistra Alessandro Mari della protezione civile, il sindaco Billo, Belardinelli e Valeriani -tit\_org-

## Auto parcheggiata prende fuoco Paura per l'impianto gpl

[Redazione]

VIA NON È ESCLUSA L'IPOTESI DEL DOLO Auto parcheggiata prende fuoco Paura per impianto gpl NON SI ESCLUDE nessuna causa, nemmeno quella di una mano umana, quindi del dolo, dietro all'incendio di una Fiat Cinquecento Elle (dunque il modello più grande della serie) avvenuto lunedì sera intorno alle 20 in via Uccelliera, zona via Emilia Ovest. A dare l'allarme sono stati alcuni residenti, che vedendo il denso fumo nero innalzarsi hanno immediatamente dato l'allarme ai vigili del fuoco. I pompieri sono arrivati subito sul posto, procedendo con particolare cautela considerando che il veicolo era alimentato a gpl, dunque a rischio esplosione considerando l'alta infiammabilità. Per questo motivo dall'area sono stati allontanati tutti i presenti e si è proceduto allo spegnimento del rogo improvviso. L'auto è risultata in gran parte danneggiata, soprattutto quella anteriore. Ma considerando i dubbi immediatamente sorti sulla natura dell'incendio sul posto sono stati chiamati anche gli agenti della polizia di Stato, squadra volante, che ora stanno conducendo indagini per capire se effettivamente qualcuno abbia volutamente appiccato il fuoco alla vettura parcheggiata. La polizia è dunque già al lavoro per risalire ai possibili responsabili dell'accaduto. L'auto, in ogni caso, è risultata irrecuperabile a causa dei danni che il fuoco è riuscito gradualmente a provocare sia al motore che alla carrozzeria. -tit\_org- Auto parcheggiata prende fuoco Paura per impianto gpl

**TRASPORTO PUBBLICO L'ATTACCO DEL MOVIMENTO CINQUESTELLE: LA REGIONE NON CHIUDA GLI OCCHI**  
**Bus a fuoco e saracinesca crollata: a Seta situazione grave***[Redazione]*

L'ATTACCO DEL MOVIMENTO CINQUESTELLE: LA REGIONE NON CHIUDA GLI OCCHI DUE PRINCIPI di incendio su altrettanti bus a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, una pesante saracinesca crollata all'interno del deposito centrale, ma anche minacce di sanzioni disciplinari agli autisti che si rifiutano di uscire in strada con mezzi vecchi ed insicuri. Continuano i gravi disservizi dentro Seta, segnala in Regione il Movimento 5 stelle a proposito dell'azienda tpl di Modena-Reggio-Piacenza. LA CONSIGLIERA Giulia Gibertoni ha presentato un'interrogazione per chiedere alla giunta Bonaccini di fare definitivamente luce su diversi episodi. Dettaglia la grillina: Visto che viale Aldo Moro è, tramite Tper, il primo azionista di Seta, pensiamo che non si possa continuare a far finta di non vedere. Nonostante le continue richieste di spiegazioni al presidente Seta Vanni Bulgarelli, cadute inesorabilmente nel vuoto prima, durante e dopo l'audizione che si svolse proprio in Regione ormai più di sei mesi fa - secondo il gruppo M5s - i disservizi sono all'ordine del giorno, mentre sul piano industriale annunciato non ci sono novità. IL RIFERIMENTO è ai due principi d'incendio tra il 27 gennaio e il 12 febbraio scorsi (ce ne sarebbe stato un altro il 22 gennaio) all'interno di due bus, che solo per l'immediato intervento degli autisti con gli estintori presenti sui mezzi sono stati domati. Non solo: Ci risulta che solo qualche giorno fa una pesante saracinesca sia letteralmente crollata, staccandosi da una porta di un garage all'interno del deposito di Strada Sant'Anna. Solo per una casualità nessuno del personale in quel momento presente all'interno è stato coinvolto. Conclude così Gibertoni: L'assessore Donini non può più continuare a chiudere gli occhi. -tit\_org-



**MOMBAROCCIO IMPIANTO IDRICO IN TILT: SPOSTATI IN MATTINATA 26 ANZIANI****Niente acqua, evacuati oggi 26 anziani = Si evacua oggi la Rsa Bricciotti***Rottura dell'impianto idrico alla Rsa di Mombaroccio. Trasferiti a Galantara Allertata anche la Protezione Civile: ospiti trasferiti a Galantara**[Si.spa.s]*

Niente acqua, evacuati oggi 26 anziani Rottura dell'impianto idrico alla Rsa di Mombaroccio. Trasferiti a Galantara LA pagina 10 IMPIANTO IDRICO IN TILT: SPOSTATI IN MATTINATA 26 ANZIANI Si evacua oggi la Rsa Bricciotti Allertata anche la Protezione Civile: ospiti trasferiti a Galantara - MOMBAROCCIO - L'ORDINE di servizio è arrivato ieri come un fulmine a del sereno: Tutti fuori. La Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) Bricciotti di Mombaroccio è stata dichiarata inagibile per problemi strutturali e oggi sarà completamente evacuata. 126 ospiti saranno spostati temporaneamente nelle Rsa Galantara e Tomasello di Pesaro, solo due hanno accettato le dimissioni e torneranno a casa. La notizia è stata appresa con una certa ansia da pazienti e familiari che hanno denunciato la scarsa informazione su modalità e tempi di trasferimento. A un certo punto si è anche diffusa la voce che la struttura fosse destinata alla chiusura ma una disposizione di servizio, firmata da Lorcna Mombello direttore dei distretti dell'Area Vasta 1 e da Giuseppe Bonafede, dirigente del distretto di Pesaro, fisserebbe i tempi di rientro nell'arco di poche settimane: dipende da cosa troveranno gli operai quando inizieranno i lavori. E' SUCCESSO tutto ieri mattina, quando una squadra di tecnici guidata dall'ingegner Rodolfo Cascioli, responsabile del settore provveditorato dell'Area Vasta 1, si è recata a Mombaroccio per un sopralluogo. Erano state programmate una serie di verifiche per stabilire i lavori di riqualificazione della struttura che è stata trasformata in Rsa negli anni '90. Quando uno degli operai ha scavato per verificare le condizioni di un muro, un tubo ha ceduto lasciando la struttura senza acqua. A quel punto i vertici sanitari non hanno avuto altra scelta che disporre lo sgombero di tutti i 26 pazienti ospitati nell'edificio sprovvisto delle condizioni igienico-sanitarie necessarie per proseguire l'attività. Ventiquattro di essi, alcuni dei quali immobilizzati a letto, saranno trasferiti a Galantara e alla Rsa Tomasello di Pesaro, mentre due hanno accettato le dimissioni e torneranno a casa. LE PROCEDURE di evacuazione inizieranno questa mattina. E' stata allertata la Protezione civile e il 118 che fornirà le ambulanze per il trasferimento in cui sarà impegnato tutto il personale della struttura extra ospedaliera che si rivolge prevalentemente a persone in età geriatrica, o che hanno comunque perso l'autonomia dopo un ricovero in ospedale. Un'operazione che alla direzione di via Ceccarini viene definita di routine dopo lo sgombero dell'ospedale Lanciarini di Sassocorvaro in seguito alle ultime scosse di terremoto. si.spa. 'BRICCIOTTI IN TILT In corso verifiche strutturali, una rottura ha lasciato l'edificio privo di acqua e riscaldamento -tit\_org- Niente acqua, evacuati oggi 26 anziani - Si evacua oggi la Rsa Bricciotti

## Nei guai due ditte ampliate illegalmente

[P. G.]

TEMPO di bilanci per i carabinieri del Noe di Bologna, il Nucleo Operativo Ecologico impegnato nella tutela dell'ambiente. L'attività a livello regionale non ha ovviamente risparmiato Reggio Emilia, che ha presentato dati 'allineati' a quelli delle altre province per quanto riguarda l'illegalità su questo versante. Il dato emiliano-romagnolo è comunque genericamente allarmante, se è vero che il 25% dei plessi produttivi o delle strutture di servizio passate al setaccio ha presentato irregolarità. Quanto a Reggio, da segnalare in particolare due situazioni che hanno portato addirittura ad altrettanti ordini di abbattimento da parte del Comune. A finire nel mirino degli inquirenti sono state due tensostrutture realizzate per ampliare sedi produttive di aziende del comprensorio reggiano. Strutture all'apparenza temporanee, o pensate inizialmente per costituire parti di passaggio tra gli stabilimenti, e che invece si sono rivelate poi parte integrante dei complessi industriali, con tanto di macchinari installati all'interno e operai al lavoro. Insomma, 'appendici' aziendali, ampliamenti che avevano invece un'importanza primaria nel singolo sito. E proprio per questo irregolari: non erano infatti state rispettate le volumetrie per queste parti 'satelliti', ne erano stati rispettati i limiti funzionali al loro intemo. I legali rappresentanti delle due aziende sono stati denunciati. Le indagini del Noe, come spiegato dal comandante regionale, il maggiore Giuseppe Bennardo, sono state molto intense su questo fronte vista anche la situazione di emergenza che si era prodotta in ambito edilizio industriale dopo il terremoto.g -tit\_org-

## **Via Maiella, auto a fuoco nella notte. C'è anche l'ipotesi del dolo**

[Redazione]

Via Ma'iella, auto a fuoco nella notte C'è anche l'ipotesi del dolo E' ANDATA a fuoco intorno all'1.20 della none tra lunedì e ieri una Fiat Panda 454 parcheggiata in via Maiella, nei pressi dell'intersezione con via Gran Sassozona Rosta Nuova. Tutte da chiarire le cause del rogo, che ha allarmato non poco i residenti della zona, costretti a una sveglia inattesa. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono riusciti a circoscrivere i danni alla vettura. Vero è che il mezzo, alimentato a Gpl, pare avesse dato problemi in passato, ma tra le ipotesi c'è anche quella del dolo. Nella stessa zona si era verificato un incendio in abitazione in passato. -tit\_org- Via Maiella, auto a fuoco nella notte.è ancheipotesi del dolo

## Rigopiano, i Ris sul luogo della tragedia

*Oggi e domani misurazioni con strumenti laser. E il ministro dell'Interno ringrazia i soccorritori*

[Redazione]

Rigopiano, i Ris sul luogo della tragedia Oggi e domani misurazioni con strumenti laser. E il ministro dell'Interno ringrazia i soccorriti PESCARA Oggi e domani, i Ris torneranno a Rigopiano per effettuare altre misurazioni della scena dell'hotel travolto dalla valanga (foto) lo scorso 18 gennaio. Le misurazioni che verranno effettuate con strumenti laser, sono state predisposte dalla procura di Pescara sulla base delle richieste dei periti, tra i quali i geologi. La magistratura ha aperto un fascicolo contro ignoti per disastro colposo e omicidio plurimo colposo, Intanto, il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha ricevuto ieri al Viminale una rappresentanza dei vigili del fuoco intervenuti nelle operazioni di ricerca e soccorso all'hotel distrutto dalla slavina. Il ministro Minniti, che ha voluto ringraziare personalmente il corpo nazionale dei vigili del fuoco, ha sottolineato, ha fatto sapere il Viminale, la grande professionalità, ancora una volta dimostrata in un così tragico evento, resa ancora più evidente dal senso di umanità, coraggio e generosità che ciascuno degli operatori ha saputo manifestare per salvare il maggior numero di vite umane, anche in condizioni estremamente rischiose in cui si è operato. Erano presenti con il ministro Minniti, anche il vice ministro Filippo Bubbico, il sottosegretario Gianpiero Bocci, il capo diartimento dei vigili del fuoco e del soccorso pubblico e della difesa civile. Bruno Frattasi, il capo del corpo, Gioacchino Giorni e i vertici regionali e provinciali. - tit\_org-

## **"Basta morire di disastri": un evento organizzato dall'Unione sindacale di base**

[C.d.g.]

"Basta morire di disastri": un evento organizzato dall'Unione sindacale di base "Basta morire di disastri ambientali" è il tema dell'incontro pubblico, organizzato da Usb (unione sindacale di base) Abruzzo in collaborazione con il Centro politico comunista "Sandro Santacroce", che si terrà sabato a partire dalle 10.30 alle 18 nella sala polifunzionale della Provincia di Teramo. Obiettivo dare voce e mobilitare la cittadinanza, partendo dalla stesura di un documento con proposte concrete. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina da Paola Cardelli (nella foto), consigliere comunale di Teramo, e da Valentina Di Girolamo e Giusy Santacroce in rappresentanza del Centro politico. Terremoto, alluvioni, emergenza neve e blackout elettrici hanno creato disagi enormi alle popolazioni. Ma perché le istituzioni preposte non sono riuscite a garantire il corretto monitoraggio e la giusta manutenzione?, spiegano in una nota gli organizzatori, eppure c'è la possibilità di affrontare i problemi che la natura ci pone creando posti di lavoro e benessere, per fare ciò sono necessari investimenti pubblici nella prevenzione e nella messa in sicurezza del territorio, salvaguardandoli dalla speculazione e dalla sete di profitto. Oltre a Cardelli e Di Girolamo, in apertura interverranno: i vigili del fuoco dell'Usti, Tommaso Giambuzzi, Augusto De Sanctis, Piero Farabollini, Luigi Laschi, Mattia Ponzi, Noemi Commentucci, Fabrizio Valente e Giovanna Margadonna. Seguirà un'assemblea con microfono aperto ai partecipanti per costruire una mobilitazione popolare in grado di risollevare le sorti dei territori. Sono stati invitati ad intervenire gli amministratori delle zone colpite dal sisma e dal maltempo, (c.d.g.) -tit\_org- Basta morire di disastri: un evento organizzato dall'Unione sindacale di base

## Nuovi sgomberi a Ponzano e Casoli

[D.p. A.f.]

**FRANE SENZA FINE** La Provinciale 8 nella frazione di Civitella è sprofondata di 4 metri, in entrambi i centri erì il sopralluogo di D'Alton i **TERAMO** La provincia di Teramo continua a franare. Tré i principali fronti aperti. **CIVITELLA.** A Ponzano il fronte che incombe minacciosamente sulle case continua ad avanzare: la strada provinciale 8, segnata da ampie fratture, è sprofondata di circa quattro metri. Ieri ci sono stati nuovi sgomberi e le persone rimaste senza casa sono salite a 76. A causa del movimento del terreno sottostante alcuni edifici si sono inclinati in modo preoccupante con lesioni sulle mura, anche portanti, che si ampliano di ora ora. Una situazione sempre più difficile, dice il sindaco Cristina Di Pietro che per oggi attende un sopralluogo dei tecnici della Protezione civile nazionale. Nel pomeriggio di ieri, intanto, c'è stato un sopralluogo del presidente della Regione Luciano D'Alfonso arrivato a Ponzano insieme al prefetto Graziella Patrizi e al comandante provinciale dei vigili del fuoco Romeo Panzone. Il fronte della frana continua ad avanzare, aggiunge il sindaco, e nel corso del sopralluogo ci si è resi conto personalmente della drammaticità di quello che sta avvenendo in questa zona. Occorrono risposte immediate e concrete. I rappresentanti delle istituzioni hanno incontrato i cittadini che hanno chiesto interventi urgenti. Per tutta la giornata di ieri vigili del fuoco hanno accompagnato le persone sgomberate a recuperare gli effetti personali nelle case. A Ponzano stiamo vivendo una situazione molto più grave di quella di Ripe, dice ancora il primo cittadino, che ormai da giorno corre da una frana all'altra del suo territorio, perché il fronte è molto vasto e i danni sono davvero molto ingenti. E soprattutto perché si tratta di una situazione destinata a peggiorare di ora in ora. **ATRI.** Un'altra zona martoriata è l'Atriano. In particolare nel centro storico di Casoli sono state evacuate 15 famiglie, residenti in due palazzine e in case singole e probabilmente altre tre saranno sgomberate oggi. Ieri mattina il presidente Luciano D'Alfonso, il consigliere regionale Luciano Monticelli, l'ingegner Giancarlo Misantoni del Genio Civile di Teramo insieme al sindaco di Atri, Gabriele Astolfi e all'amministrazione comunale, hanno effettuato un sopralluogo nelle tante zone franate. In particolare Casoli e Villa Ferretti dove il dissesto interessa circa un chilometro e dove tre famiglie sono state evacuate e altre sono monitorate. Dopo la conferenza dei servizi che si è tenuta ieri ad Atri con i tecnici della Provincia e della Regione e il sopralluogo odierno, commenta Astolfi, auspichiamo un rapido inizio dei lavori per la messa in sicurezza del territorio e delle zone nei quali in meno di 10 giorni si è registrata una rapida e inaspettata evoluzione del dissesto. Si chiede un intervento immediato della Provincia per la messa in sicurezza dei tratti che rappresentano arterie viarie importanti e utilizzati da tantissimi studenti delle nostre scuole e da altrettanti utenti del nostro ospedale. **PENNA S. ANDREA.** Non arrivano notizie confortanti per la frana sulla Ss 81 fra Penna Sant'Andrea e Val Vomano. L'impresa edile, che sta lavorando dal pomeriggio di lunedì, non riuscirà a ultimare l'intervento-tampone in un paio di giorni, come si prevedeva all'inizio: la strada, infatti, continua a franare. Intanto la Provincia ha emanato altre quattro ordinanze per altrettante strade. Una ovviamente riguarda la Sp 8 a Ponzano. Poi è previsto un senso unico alternato sulla Sp 60 a Castrogno, così come sulla Sp 61 /Â a Campiglio nel Comune di Campii. Limitazione di velocità a 30 all'ora sulla Sp 6 di San Giovanni in località San Savino. (d.p.;-a.f.) La chiusura della Statale 81 a Penna Sant'Andrea si allunga: il terreno continua a cedere durante i lavori-tampone Ordinanze della Provincie per altre quattro strade danneggiate È Ponzano la frana non si ferma la strada provinciale 8 sprofonda (foto vigili del fuoco) L'enorme smottamento che sta interessando Casoli di Atri I vigili del fuoco portano via gli effetti personali da una casa a PonzanoSopralluogo di D'Alfonso con Monticeli) e il sindaco Astolfi (di spalle) -tit\_org-

## Oggi può riaprire il Lotto zero

*La Procura autorizza la messa in sicurezza della collina di Mezzanotte*

[Redazione]

La Procura autorizza la messa in sicurezza della collina di Mezzanotte ITERAMO Il Lotto zero, in direzione Montorio, potrebbe riaprire a senso unico alternato già nella giornata di oggi. Dopo la chiusura e il sequestro disposto dalla Procura in seguito al cedimento del muro per la frana di Mezzanotte, l'autorità giudiziaria ha autorizzato l'Anas ad effettuare i lavori di messa in sicurezza, a cominciare da quelli che riguardano le operazioni di drenaggio della collina sottostante il viadotto nel tratto tra lo svincolo di Teramo centro e l'innesto sulla statale 80 aUaCona. I lavori di drenaggio dovrebbero ridurre la pressione, sul viadotto stesso, del movimento franoso che mercoledì ha provocato il cedimento di una paratia che resta sotto sequestro dopo il rapporto rimesso dalla polizia stradale al pm Silvia Scamurra. Non è escluso che nei prossimi giorni la procura possa decidere di chiedere una consulenza tecnica sulla paratia. Il movimento franoso non riguarda solo la parte a monte del Lotto zero, ma anche quella a valle. Il terreno sta cedendo anche al di sotto della galleria San Giuseppe e la scarpata sta scivolando lentamente ma inesorabilmente verso il l'ordino. La collina di Mezzanotte continua quindi ad essere instabile mettendo in pericolo la tangenziale, ma non è l'unico punto a rischio. Anche di fronte, dall'altra parte del Fiume, al di sotto della zona dove si trova il vecchio campo sportivo comunale, ci sono evidenti segni di cedimento del terreno che, anche in questo caso, sta scivolando verso il Tordino. Il muro crollato sul viadotto del Lotto zero e gli agenti della polstrada durante il sequestro -tit\_org-

## Sisma e neve, nasce un comitato

[Redazione]

CIVITELLA "CJvitas fidelissima" vigilerà su ricostruzione e messa in sicurezza CIVITELLA Civitellesi riuniti per affrontare le emergenze terremoto e neve. I cittadini del centro storico e Santa Maria dei Lumi hanno deliberato di costituirsi in comitato cittadino spontaneo denominato "Civitas Fidelissima, Comitato per la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio, per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del centro storico e dell'ambiente naturale e culturale del territorio". Scopo è proporre e ottenere dalle istituzioni la risoluzione dei problemi che hanno messo in ginocchio il territorio di Civitella del Tronto e la sua popolazione. L'obiettivo del comitato è il recupero e la messa in sicurezza del territorio tempi certi, creare azioni di contrasto allo spopolamento della città, di valorizzazione turistica e culturale, immediato ritorno degli uffici politici e amministrativi dell'ente nella sede comunale o in una sede alternativa situata sempre nel centro storico. I componenti del comitato sono pronti ad organizzare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di tutti gli organi istituzionali che abbiano il potere di intervenire in maniera diretta od indiretta, offrire supporto ai cittadini per la compilazione di richieste e informazioni, collaborare con le Istituzioni e coordinare la propria azione con quella di altri eventuali comitati e associazioni, si legge nel documento del comitato che convocherà altre assemblee pubbliche per conoscere il punto dei lavori, per comprendere meglio la situazione attuale del territorio, lo stato reale dei finanziamenti stanziati per le emergenze, nel Teramano in particolare, (adp) -tit\_org-



## Tetto sfondato, dopo un'odissea intervengono i vigili del fuoco

[Federico Centola]

NOTARESCO Tetto sfondato, dopo un'odissea intervengono i vigili del fuoco NOTARESCO È bastato un articolo sul nostro giornale per far muovere la lenta macchina della burocrazia sbloccando una situazione che sembrava destinata al peggio. Il problema riguardava un'abitazione di Notaresco, sgomberata dopo il terremoto, che aveva riportato pesanti danni dopo l'eccezionale nevicata di gennaio. Tetto sfondato, con conseguenti danni all'interno dell'appartamento che si rovinava ogni giorno di più a causa delle piogge dei giorni scorsi. E il proprietario che non può incaricare una ditta per ripararlo per ch  nessuno gli da l'autorizzazione. Ne lo stesso riusciva a trovare la strada per far intervenire i vigili del fuoco, nonostante i ripetuti tentativi, in modo che almeno si tamponasse l'emergenza. Da qui la decisione di denunciare la situazione dalle pagine del Centro. Il giorno in cui   uscito l'articolo sono arrivati i vigili del fuoco, dice soddisfatto Aldo D'Angelantonio, il proprietario della casa, mostrandoci una foto dell'intervento, i quali hanno provveduto a coprire i buchi sul tetto con un telone in modo da impedire che l'acqua piovana e il vento provocassero altri danni all'interno dell'appartamento. L'uomo era stato costretto ad abbandonare la propria abitazione insieme alla famiglia il 2 novembre perch  dichiarata inagibile attraverso un'ordinanza del sindaco di Notaresco, Diego Di Bonaventura. Ci siamo dovuti trasferire a Sceme, dice D'Angelantonio affittando un appartamento a mie spese in attesa dei sopralluoghi della Protezione civile mai avvenuti e pi  volte sollecitati. Poi l'eccezionale nevicata di gennaio ha provocato il parziale crollo del tetto causando danni che forse il terremoto non ha prodotto. Da quel momento per D'Angelantonio sono iniziati i tentativi di mettersi in contatto con gli operatori dell'unit  di crisi per chiedere un intervento. Cos  dal 23 gennaio con la sua prima telefonata al 115, si   giunti fino al 7 febbraio data dell'invio di una Pec, cio  una posta elettronica certificata, da parte di D'Angelantonio alla prefettura di Teramo e al Comune di Notaresco. Ma l'intervento risolutivo c'  stato solo l'8 febbraio. Federico Centola L'intervento dei vigili del fuoco - tit\_org- Tetto sfondato, dopo un'odissea intervengono i vigili del fuoco

**Vola dal costone dopo la scossa Operaio gravissimo ad Ancona = Travolto dopo la scossa**

*Installava reti lungo la strada per Venagrande. Sospetti sul cedimento dell'imbracatura Grave un operaio di 52 anni rimasto investito da una frana. La Procura ha aperto un'inchiesta Drame durante l'installazione di alcune reti di protezione sulle scarpate lungo la carreggiata*

[Luigi Miozzi]

Vola dal costone dopo la scossa Operaio gravissimo ad Ancona Installava reti lungo la strada per Venagrande. Sospetti sul cedimento dell'imbracatura ASCOLI Potrebbe essere stata la ricoverato in prognosi riservata scossa di terremoto che si è regi- all'ospedale regionale di Torretstrata alle 9,28 a causare il gra- tè dove è arrivato in elicottero. ve incidente sul lavoro in cui è L'operaio anche se imbracato è rimasto coinvolto un operaio di rimasto sospeso e poi è precipiuna impresa specializzata- tato a terra. vori stradali e nell'istallazione LuigiMiozziap^ma2 di reti di protezione su scarpate che stava lavorando lungo la strada per Venagrande. L'operaio, un 52enne marocchino residente a Castel di Lama, è ora Travolto dopo la scosss Grave un operaio di 52 anni rimasto investito da una frana. La Procura ha aperto un'inchiesi Drame durante l'installazione di alcune reti di protezione sulle scarpate lungo la carreggia L'INCIDENTE ASCOLI Potrebbe essere stata la scossa di terremoto che si è registrata ieri mattina alle 9,28 a causare il grave incidente sul lavoro in cui è rimasto coinvolto un operaio di una impresa specializzata in lavori stradali e nell'istallazione di reti di protezione delle scarpate che stava lavorando lungo la strada per Venagrande. Una ipotesi che sarebbe alimentata da una singolare coincidenza tra il verificarsi della scossa e il cedimento del costone su cui stava lavorando l'operaio. Saranno gli inquirenti a chiarire con certezza la reale causa dell'incidente a seguito del quale l'operaio, un cinquantaduenne marocchino residente a Castel di Lama, è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale regionale di Torrette. Il fatto Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, intorno alle 9,30, H.F. queste le iniziali dell'uomo rimasto ferito - stava lavorando alla messa in sicurezza di una scarpata lungo la strada che collega Ascoli con la frazione di Venagrande quando, improvvisamente, un costone di roccia e terra si è staccato dal pendio al lato della carreggiata. L'operaio che, stava effettuando l'intervento con l'ausilio di una imbracatura, nel momento in cui si è verificato il cedimento del terreno, avrebbe perso la presa e sarebbe rimasto sospeso nel vuoto prima di cadere pesantemente a terra. Sono subito scattati i soccorsi e sul posto è arrivata una ambulanza del 118 con i sanitari a bordo che una volta giunti sul posto si sono resi conto della gravi condizioni in cui versava il cinquantaduenne tanto da richiedere l'in- tervento dell'elisoccorso. Pochi minuti dopo, l'eliambulanza ha atterrato poco distante dal luogo dell'incidente e, dopo aver caricato a bordo il ferito, è ripartita alla volta dell'ospedale di Ancona. I soccorsi L'operaio è stato immediatamente sottoposto ad approfondimenti diagnostici che hanno rilevato un grave trauma torácico ed altri traumi riportati a seguito della caduta. Sul posto anche gli agenti della squadra Volanti per i rilievi di rito e gli ispettori Asur del dipartimento prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro che attraverso le testimonianze stanno cercando di ricostruire quello che è accaduto. Non si tralascia neppure ipotesi, neppure quella che l'incidente possa essersi verificato a seguito del terremoto. Non è da escludere, infatti, che il terreno possa aver ceduto con il susseguirsi della scossa di magnitudo 3,6 con epicentro Accumoli che è stata avvertita distintamente in tutto il Piceno. Intanto la Procura ha aperto un'inchiesta per verificare l'accaduto e accertare eventuali responsabilità. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA La paura Si muove la terra Tutti fuori alla Luciai Poi si torna in classe Mentre l'obiettivo della amministrazione comunale ascolar per tamponare le emergenze si sposta sul fronte delle frane, il terremoto non sembra voler cedere passo e torna a farsi sentire con una scossa, ieri mattina intornoalle 9,3( di magnitudo 3.8. Una scossa avvertita da molti in città, così come alcune scuole. Alla scuola Luciani, ñ esempio, subito dopo aver awertito terremoto, si è deciso di far evacuar l'istituto temporaneamente, sulla base delle apposite procedure. Poi, dopo un po' di tempo, una volta che l situazione si è normalizzata, docent studenti sono rientrati in classe. Sempre per qualche riguarda il terremoto, inoltre, l'Arengo ha disposto un'ordinanza con la quale; è deciso di evacuare e rendere inaccessibile anche la chiesa di San Tommaso, in pieno centro. L'ennesima chiesa lesionata dal

sima e ora divenuta inutilizzabile almeno fino a quando non saranno effettuati i lavori di messa in sicurezza. Nelle immagini la rimozione delle macerie e la messa in sicurezza dei tetti nelle zone terremotate da parte dei vigili del fuoco

-tit\_org- Vola dal costone dopo la scossa Operaio gravissimo ad Ancona - Travolto dopo la scossa

## **Frazioni, rischio frane Serviranno i gabbioni = Allarme in sei frazioni La soluzione: i gabbioni**

*Problemi a Coperso, Colonna, S.Gaetano, Funti, Talvacchia e Tronzano*

[L.marc.]

Frazioni, rischio frane Serviranno i gabbioni Luca Marcolini á pagina 3 Allarme in sei frazioni La soluzione: i gabbioni Problemi a Coperse, Colonna, S.Gaetano, Funti, Talvacchia e Tronzani L'EMERGENZA ASCOLI Uno scenario complicato e preoccupante, quello delle frane, anche nel territorio ascolano. Una situazione che interessa numerose zone nelle varie frazioni delle città e che si fa sempre più complicato proprio per la necessità di dover tamponare smottamenti e cedimenti del terreno, come quello in via Mameli, che rischiano di creare problemi alla viabilità e alla sicurezza. L'Arengo, in tal senso, ha proseguito anche nella mattinata di ieri i sopralluoghi per monitorare costantemente le varie aree a rischio, ma ora si dovrà dare il via ad una serie di interventi-tampone per evitare che la situazione possa peggiorare. Frazioni a rischio L'allarme frane, come detto, si guarda prevalentemente le frazioni e in diversi casi si tratta di situazioni che devono essere tamponate prima possibile. Ad essere interessate da questi smottamenti preoccupanti sono le zone di Coperso, Colonna, San Gaetano, Funti, Talvacchia, Tronzano. Occorre intervenire subito, stando a quanto rilevato dai tecnici, soprattutto con la sistemazione di gabbionate, per tutelare la pubblica incolumità e consentire che vengano mantenuti i collegamenti stradali. I gabbioni sono elementi scatolari realizzati in rete metallica. In genere vengono adottati per la protezione di argini e rilevati, per la realizzazione di opere di sostegno a gravità, per il contenimento di scarpate instabili e hanno 'sostanziale valenza strutturale'. Fin qui la tecnica e il burocrate. Nella realtà, un discorso non facile e immediato se si considera tutte le procedure da espletare, seppure in regime di somma urgenza, con la progettazione da predisporre, per poi appaltare l'intervento. In qualche caso l'Arengo sta già procedendo all'affidamento degli interventi contestualmente alla progettazione, proprio per accorciare i tempi. Altra difficoltà è quella di dover operare con molta attenzione, soprattutto agendo a valle di questi principi di frane, per evitare che possa cedere gran parte dei versanti, invadendo anche le carreggiate stradali. A Coperso, ad esempio, c'è una zona dove si trova un allevamento di galline dove, per una frana, è divenuto impossibile l'accesso ai camion attraverso la strada di collegamento e, quindi, c'è il rischio che gli animali non possano essere alimentati, morendo. A San Gaetano, invece, sempre a causa di una frana ha addirittura ceduto una gabbionata che era stata posizionata in precedenza. Monticelli Si stanno accelerando i tempi anche per intervenire a Monti celli, nella zona già franata nelle scorse settimane, per la quale si sta predisponendo la più gettatazione urgente, considerando che c'è anche un'altra area, sempre nella zona, a rischio frana. Lmarc RIPRODUZIONE RISERVATA/ Si stanno accelerando i tempi per intervenire anche nel quartiere di Monticelli La frana a Porta Romana -tit\_org- Frazioni, rischio frane Serviranno i gabbioni - Allarme in sei frazioni La soluzione: i gabbioni

## **Roulotte rom a San Benedetto La polizia ordina lo sgombero = Roulotte Rom, arriva la polizia**

*Sgombero dopo una lunga trattativa in contrada San Giovanni al confine con Martinsicuro Cinque le zone preferite per gli accampamenti, un problema che si ripresenta ogni mese*

[Emidio Lattanzi]

Roulotte rom a San Benedetto La polizia ordina lo sgombero Emidio Lattanzi a pagina 18 Roulotte Rom, arriva la polizia Sgombero dopo una lunga trattativa in contrada San Giovanni al confine con Martinsicuro Cinque le zone preferite per gli accampamenti, un problema che si ripresenta ogni mese SAN BENEDETTO È durata circa 48 ore la baraccopoli messa in piedi da un gruppo dei cosiddetti "Camminanti di Noto" nel parcheggio di contrada San Giovanni, a ridosso della rotonda che si trova al confine con Martinsicuro. L'emergenza Domenica pomeriggio, infatti, sono comparsi quattro camper e diverse auto che si sono fermate nell'area del parcheggio più nascosta alla visuale dalla strada, a ridosso della massicciata della linea ferroviaria. Lunedì, alla riapertura degli uffici e delle attività della zona, sono arrivate le prime segnalazioni che, con il passare delle ore, si sono fatte sempre più insistenti fino all'arrivo, ieri mattina, delle forze dell'ordine. Il blitz Sono intervenuti per primi gli agenti del commissariato, quindi a supporto sono arrivati i vigili urbani di San Benedetto. Come spesso accade in queste situazioni è stata necessaria una lunga serie di trattative per concordare l'orario dello sgombero poi effettivamente avvenuto nel primo pomeriggio. Le location La location scelta in questi giorni è del tutto nuova per gli accampamenti nomadi che si stabiliscono in città. Solitamente si stabiliscono in altre aree con annesse polemiche, immancabili, su quelle presenze. Roulotte e camper compaiono spesso, ad esempio, nell'area di via Val Tiberina. Un'area isolata che potrebbe essere tranquillamente chiusa e interdetta ad auto e mezzi pesanti. Eppure viene sempre lasciata aperta. Non si capisce perché - spiegano alcuni operatori della zona. Quell'area è deserta e di fatto viene utilizzata soltanto dalle roulotte e dai camper che la occupano abusivamente a cadenza quasi ricorrente. Ma nel corso degli anni frequenti sono stati gli accampamenti allestiti nell'area dello stadio di San Benedetto dove quest'estate si era addirittura arrivati ad una baraccopoli di oltre quaranta mezzi poi sgomberati, non senza fatica, dagli agenti del commissariato in collaborazione con la Polizia municipale che hanno provveduto all'esecuzione di un'ordinanza sindacale di sgombero di circa quaranta roulotte di nomadi accampatisi arbitrariamente presso il parcheggio. Si tratta di un problema che la Riviera vive da anni. Le location preferite di questi stanziamenti sono sempre le solite: l'area dello stadio, quella di via Val Tiberina e quella di via Sgambati. Le situazioni più difficili da affrontare, per le forze dell'ordine, sono quelle dei posizionamenti nell'area del Riviera delle L'anno scorso nella zona dello stadio c'erano circa quaranta mezzi Palme. Lì i nomadi arrivano in qualsiasi momento e, nel giro di poco tempo, riescono a creare veri e propri insediamenti Lo scorso anno, nell'area della curva Sud, roulotte e camper stazionarono per intere settimane lasciando, all'interno della recinzione del setton ospiti dello stadio, una vera e propria discarica. Negli ultimi mesi, invece, la zona prediletta è stata quella che si trova dietro la curva Nord, all'altezza dei campi da calcetto che sono già occupati, in pianta stabile da altri camper abitati e attrezzati di tutto punto. Una situazione, insomma, difficilmente controllabile ma sulla quale le forze dell'ordine sono costantemente accesi. EmidioLattanzi: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Camper super attrezzati Negli ultimi tempi l'area più frequentata è al Delle Palme dietro La curva Nord Il giallo In via Val Tiberina strani incendi L'area di via Val Tiberina dove, numerose volte hanno trovato posto le roulotte dei nomadi, la scorsa estate è stata anche teatro di un anomalo incendio che ha interessato l'intera area e andato in scena all'indomani dell'ennesimo sgombero. Le fiamme tennero occupati a Lungo i vigili del fuoco che alla fine domarono l'incendio sulle cui cause, ancora oggi, gravano molti sospetti sul fatto che si trattasse di un atto doloso. Non è stato però possibile fare piena chiarezza sull'episodio che aveva visto il fuoco arrivare a minacciare anche alcune strutture posizionate sulla Statale a quasi duecento metri di distanza dal punto di origine delle fiamme. Non è escluso che qualcuno, stanco

di vedere tutti quei camper stabilirsi in quell'area, abbia deciso di "farsi giustizia da solo". Episodi molti pericolosi che possono provocare conseguenze davvero gravi. -tit\_org- Roulotte rom a San Benedetto La polizia ordina lo sgombero  
- Roulotte Rom, arriva la polizia

## **Delitto delle belve si riparte da Urbino = Delitto Lulli, si ricomincia da Urbino**

[Eugenio Gulini]

Delitto delle belve si riparte da Urbino Eugenio Gulini a pagina 41 DeBtto Lulli, si ricomincia da Urbin( In aula oggi i consulenti di parte dopo il trasferimento dell'udienza dal tribunale di Pesaro ancora inagib; La madre di Ismaele: Basta con questo rimpallo di colpe. Mema porterà due testimoni davanti al giudici L'ASSISE URBINO Si ricomincia da Urbino. Il processo sull'efferato omicidio di Ismaele Lulli si sposta nell'aula delle udienze penali del Palazzo di Giustizia feltresco con l'eco delle parole di mamma Debora Lulli rivolte ai coimputati: Parlano da un anno rimpallandosi colpe. Noi famigliari non ne possiamo più. Mio figlio non è più tornato a casa da quel 19 luglio 2015. Ammazzato come tutti sappiamo e trattato come un rifiuto. Loro stessi non debbono tornare alla vita. Il Tribunale di Pesaro è ancora sottosopra per l'ultimazione dei lavori di risanamento dopo l'incendio di fine 2016 e, allora, siccome non si può più rimandare l'udienza (quella prevista a gennaio era saltata per questo), si torna al primo piano del foro di via Raffaello, nella città ducale. L'appuntamento di oggi prevede la presenza dei consulenti di parte. Assieme agli avvocati Carlo Taormina e Salvatore Asole per la difesa di Igli Meta prenderanno la parola il criminologo Ezio Denti (ricostruzione in 3del delitto) e l'anatomopatologa Dalila Ranalletta di Roma, entrambi periti di Massimo Bossetti nel caso di Yara Gambirasio. Entrambi cercheranno, con i loro esami e accertamenti, di controbattere alla relazione di consulenza tecnica per la Procura di Mauro Pesaresi, specialista in Medicina Legale dell'Università Politecnica delle Marche effettuata per l'incidente probatorio e inerente al decesso dell'allora 17enne di Sant'Angelo in Vado. Mauro Pesaresi, a novembre scorso, smontò la versione di Igli, quella della cosiddetta ritrattazione: "È stato Marjo che si trovava davanti ad Ismaele a mollare, da quella posizione, i fendenti letali. Pesaresi non ci sta. Ismaele fa ucciso da una mano sola, da chi era dietro, recidendo carotide e trachea. Il taglio che ha attraversato il collo da sinistra verso destra è stato dato da colui che era alle spalle della vittima. La versione di Asole Ci sono aspetti - ha dichiarato l'avvocato di Igli, Salvatore Asole - che a giudizio della Ranalletta non sono stati affrontati da Pesaresi. L'anatomopatologa ci ha asserito che è in grado di dimostrare che i colpi inferti, quelli mortali, non necessariamente sono stati assestati secondo il modo sottoscritto dal consu- Presenti il criminologo Ezio Denti e Dalila Ranalletta già periti di Massimo Bossetti lente della Procura. Si proverà a dimostrare, per quanto riguarda le lesioni, che tutti i colpi, riscontrati sul corpo della vittima, appartengono a due mani diverse. Le ferite Mauro Pesaresi attribuisce con certezza ad arma da punta e taglio, il coltello, anche le lesioni riscontrate nell'emicostato destro. Anche qui siamo in grado di dimostrare che quelle ferite, piccoli fori, possono essere state determinate anche da altri oggetti presenti nella scarpata ove è stato poi rinvenuto il corpo (frammenti di vetro, filo spinato ed altro), tutti fotografati e repertati. Cosa vi fa propendere per queste conclusioni? Avremmo dovuto riscontare dei fori nella maglia indossata da Ismaele e messi a disposizione dalla Procura, fori che non ci sono Fatto sta che i due ragazzi erano entrambi sul posto i un 17enne è morto tragica mente. Certo, ma ognuna dei due si prenda la propria responsabilità. Igli dice chi "pagherà" per quello che ha fatto ed ora la sua serenità è dovuta dal fatto che è a poste con se stesso anche se dovrà restare dentro il carcere tutta la vita. Con oggi ci saranno ancora tre udienze e poi il verdetto. Presenti in aula anche i consulenti e due testimoni per Marjo e i consulenti per la parte civile. Eugenio Gulini RIPRODUZIONE RISERVATA / L'anatomopatologa Dalila Ranalletta -tit\_org- Delitto delle belve si riparte da Urbino - Delitto Lulli, si ricomincia da Urbino

## **Fuga di gas, crolla palazzina ad Ariccia Tre persone tirate fuori dalle macerie**

*Salvati dai vigili del fuoco. Esplosione anche a Velletri: altri tre feriti, non gravi*

[Rinaldo Frignani]

Fuga di gas, crolla} Tré persone tirate palazzina ad Aricci liori dalle macerie Salvati dai vigili del fuoco. Esplosione anche a Velletri: altri tré feriti, non grav Il bilancio è di sei feriti. Ma poteva essere molto più grave. Solo per un caso infatti le due esplosioni che ieri pomeriggio hanno sventrato altrettanti edifici A Velletri e ad Ariccia non hanno provocato un maggior numero di vittime. Le più gravi nella seconda cittadina dove alle 18 circa una fuga di gas - anche se non si esclude che abbia contribuito un cedimento strutturale ha parzialmente fatto crollare una palazzina di due piani in via Rufelli. Marito, moglie e un altro inquilino sono rimasti sotto le macerie. Per un'ora circa si è temuto davvero il peggio, poi i vigili del fuoco, intervenuti con quattro squadre, gli specialisti della Saf (Speleo Alpino Fluviale) e anche i cani molecolari per le ricerche di persone disperse in crolli, li hanno trovati e portati in salvo. I coniugi, entrambi cinquantenni, sono stati ricoverati all'ospedale di Albano: la donna è codice rosso, il marito ha invece ferite più lievi. Grave anche l'altro condomino, un sessantenne, trasportato invece a Roma e adesso in prognosi riservata. I carabinieri della compagnia di Velletri indagano per chiarire la dinamica dei fatti. Si cerca di stabilire da dove provenisse la fuga di gas e per quale motivo l'edificio si sia parzialmente sbriciolato in un attimo. Solo per un caso fortuito nella palazzina non si trovavano altre cinque persone. Qualche ora prima, invece, in via Paolina, nel centro di Velletri, un'altra esplosione ha gravemente danneggiato un palazzo nel quale si trova uno studio medico: proprio da quei locali, secondo la ricostruzione dei pompieri, è partito uno scoppio causato probabilmente dal malfunzionamento di una bombola d'ossigeno. Ma si tratta di una ricostruzione parziale perché già oggi i tecnici dei vigili del fuoco saranno impegnati in un altro sopralluogo per verificare cosa sia accaduto. Anche in questa circostanza comunque ci sono stati tré feriti, uno dei quali è ricoverato in ospedale in gravi condizioni perché investito in pieno dalle schegge trasformate in proiettili per l'esplosione di una vetrata. Le operazioni di soccorso, alle quali hanno partecipato anche i carabinieri, sono state più complicate del previsto proprio per il fatto che lo scoppio si è verificato nei vicoli della cittadina dov'è i veicoli di soccorso hanno avuto qualche difficoltà a muoversi. Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Verso le 18 di ieri un'esplosione ad Ariccia, per una fuga di gas ha fatto crollare parte di una palazzina di due piani in via Rufelli Qualche ora prima, in via Paolina nel centro di Velletri, un'altro scoppio ha danneggiato uno studio medico -tit\_org-



**Pieve Santo Stefano****Montedoglio, nuova scossa di terremoto***[Davide Gambacci]*

Pieve Santo Stefano Avvertita alle 10.06 di ieri. Epicentro sempre nello stesso punto Pieve Santo Stefano Dopo un periodo di calma apparente, lo scame sismico ha ripreso l'attività nella zona di Montedoglio all'interno del territorio comunale di Pieve Santo Stefano. La scossa, di magnitudo 2.2, è stata registrata dagli strumenti dell'Ingv alle 10.06 a una profondità di circa dieci chilometri. L'epicentro è sempre lo stesso compreso nel triangolo immaginario tra Sigliano, Baldignano e il centro di Pieve. Ricordiamo che nella zona di Montedoglio c'è l'incontro tra la faglia Altotiberina, ancora attiva, e quella trasversale che scende tra Badia Tedalda e l'Alpe della Luna: l'allontanamento delle due catene montuose, parliamo di circa due millimetri all'anno, provoca dei movimenti sismici. A quella delle 10.06, che è stata comunque la più forte e avvertita anche da una minima parte della popolazione, n'è seguita subito un'altra di magnitudo 1.3 a una profondità inferiore di appena un chilometro. In precedenza, ma sempre nell'arco della ventiquattrore del giorno di San Valentino, un'altra scossa era stata registrata dagli strumenti dell'Ingv alle 8.40: magnitudo 1.5, profondità 9 chilometri. Questo sciame sismico, che ricordiamo essere per il momento d'importanza piuttosto limitata, si differenzia da quello più recente sotto un aspetto: la localizzazione dell'epicentro è spostata leggermente più a nord, ma pur sempre dentro l'immaginario triangolo sulla punta settentrionale di Montedoglio. Le scosse di magnitudo 1.5 e 2.2 sono state registrate lungo la vecchia statale Tiberina 3Bis alla distanza di un paio di chilometri, quella minore delle tre - magnitudo 1.3 - invece in aperta campagna tra le località di "Collugno" e "Brancialino". Solamente quella delle 10.06 è stata avvertita dalla popolazione, seppure in minima parte. "Può essere anche normale che in Appennino e su Montedoglio ci siano queste scosse. Una situazione preoccupante, ma neppure tranquillizzante", disse al Corriere di Arezzo il sismografo aretino, Thomas Broun. 4 Davide Gambacci - tit\_org-

## **Collegamenti stradali nelle zone del terremoto approvato primo stralcio del programma Anas**

[Redazione]

Priorità sarà data a 408 interventi per una spesa complessiva stimata 389 milioni. I- AMATRICE Il capo del dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, ha approvato il primo stralcio del programma definito da Anas, di concerto con le Regioni e i gestori stradali, per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale interrotta o danneggiata a causa dei terremoti che hanno colpito il Centro Italia a partire dallo scorso 24 agosto: priorità per 408 interventi del valore complessivo di 389 milioni. Anas, infatti, è stata incaricata dal Governo di provvedere al ripristino e alla messa in sicurezza della viabilità delle infrastrutture stradali di propria competenza nonché di coordinare e supportare gli interventi su quelle di competenza degli enti territoriali e locali. In particolare, con ordinanza del capo dipartimento della protezione civile l'ingegner Fulvio Soccodato di Anas è stato nominato soggetto attuatore di protezione civile, con il compito di effettuare una puntuale ricognizione del danno e realizzare un programma complessivo di interventi di ripristino di tutta la rete stradale all'interno del cratere sismico. Successivamente all'approvazione del programma, il Soggetto attuatore dovrà coordinare e provvedere alla sua attuazione. "Per ripristinare la viabilità e le connessioni per il Centro Italia colpito dal sisma - afferma il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Deirio - sono stati considerati sia gli interventi urgenti, sia la definizione di assi prioritari di collegamento con il Paese. Siamo impegnati vicino alle comunità colpite perché senza collegamenti non vi è sviluppo e ripresa dell'attività economica". Anas, in qualità di soggetto attuatore, ha finora effettuato 622 sopralluoghi su 124 strade insieme ai tecnici dei rispettivi enti gestori della rete viabilistica interessata. Si tratta di una superficie complessiva di circa 7.600 kmq che comprende 4 regioni (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria), 8 Province (L'Aquila, Teramo, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia), 131 Comuni per una rete stradale di 15.300 km, dei quali 11.000 km di competenza Comunale. Data l'estensione della rete e la diffusione dei danni, il soggetto attuatore ha attribuito un livello di priorità da 1 a 5 per ogni intervento, individuando di concerto con il territorio 408 interventi con priorità da 1 a 3, necessari per ripristinare la circolazione o le condizioni di sicurezza lungo la rete stradale principale, da realizzare nel primo stralcio del programma per un importo complessivo di circa 389 milioni di euro. 4 -tit\_org-

La consegna da parte di Vorwerk

## **Task force di Bimby: i robot da cucina in arrivo al campo mensa di Torrita**

[Redazione]

La consegna da parte di Vorwerk AMATRICE Venerdì 17, alle 11, al campo mensa di Torrita di Amatrice sarà consegnata una task force di Bimby, i robot da cucina multifunzione, da parte di Vorwerk, per sostenere la federazione italiana cuochi e il dipartimento solidarietà emergenze, impegnato presso il campo. Per Bimby Vorwerk saranno presenti il presidente e il direttore marketing. Interverranno anche rappresentanti dell'amministrazione di Amatrice e della protezione civile. -tit\_org-

**La raccolta di Vincenzo e Leonardo Morelli a favore di Muccia e Monte Cavallo**

## **Quattordici quintali di granturco in dono agli allevatori terremotati**

[Alfredo Parrocini]

La raccolta di Vincenzo e Leonardo Morelli a favore di Muccia e Monte Cavallo CIVITA CASTELLANA Altro che banche e Stato, la vera solidarietà sgorga, diretta e sincera, dal cuore delle persone. Vincenzo e Leonardo Morelli, grazie alla raccolta di fondi effettuata presso Le Ghiottonerie di via Roma e avviata il 24 agosto scorso dopo il tremendo sisma che ha colpito il Centro Italia, hanno portato nelle località di Murcia e Monte Cavallo ben quattordici quintali di granturco per aiutare gli allevatori di queste zone martoriate e ancora abbandonate a loro stesse. Agli occhi dei due soccorritori si sono presentate scene agghiaccianti, da far venire la pelle d'oca, in mezzo a interi paesi ridotti a cumoli di macerie. "L'arrivo in questi luoghi - commenta il giovane Leonardo Morelli - è stata una delle esperienze più toccanti e commoventi della mia vita. Ho visitato molti luoghi e incontrato numerose persone che vi abitano. Famiglie che hanno trascorso i bruttissimi momenti del terremoto che li ha segnati per tutta la vita. Nello stesso tempo però non si arrendono di fronte alla sconvolgente calamità naturale che li ha colpiti, ma nutrono ancora la viva speranza di vivere e di andare avanti. Ci sono tanti allevatori che, pur di non abbandonare il loro bestiame, vivono dentro alle roulotte tra tanti disagi, in primis il freddo. Allevatori che spesso non sanno cosa dare da mangiare ai loro animali che noi, grazie al contributo generoso di tanti cittadini di Civita Castellana, abbiamo deciso di aiutare. Quando abbiamo scaricato gli aiuti ci hanno ringraziato e sorriso. Qualcuno ci ha detto che non potevano contraccambiare il favore perché non gli era rimasto più nulla. Gli abbiamo risposto che il nostro materiale era un dono tra persone civili, tra uomini che non si vogliono arrendere al terremoto, di fronte al quale non perderanno mai la propria dignità e la propria forza". Alfredo ParrociniS -tit\_org-

## Siglato patto di ferro tra Asvom e Comune

[Redazione]

All'Associazione volontari riconosciuta la validità sociale del proprio ruolo nelle situazioni di emergenza sul territorio MONTEFIASCONE. Via libera alla convenzione tra Asvom, Associazione volontari di Montefiascone, e il Comune. La giunta comunale, il 17 gennaio scorso, ha approvato l'intesa e nella delibera illustra come l'opera pluriennale messa in campo dai volontari dell'associazione viene effettuata "con molta dedizione e professionalità, garantendo sempre il servizio di pronto intervento - si legge nell'atto -, assicurando la presenza di numerosi volontari in tutte le diverse occasioni di micro calamità che si verificano nel territorio". Una cooperazione per il territorio comunale che si concretizza nel servizio di pronto intervento logistico, nella sala del Coc 24 ore su 24, e operativo in vari settori. A cominciare dalle emergenze e micro calamità naturali, i servizi antincendio, lo sgombero di frane, neve e spargimento di sale, la bonifica da vespe e calabroni, la rimozione di alberi pericolanti e la garanzia del servizio pubblico in supporto alle istituzioni. Insomma, una collaborazione per gli interventi di protezione civile finalizzati alla tutela e sicurezza dell'incolumità pubblica dove l'Asvom "s'impegna a prestare a titolo gratuito la propria collaborazione precisa la convenzione all'articolo due - con le modalità previste dal programma delle attività descritte nel piano di emergenza comunale". C'è da dire, comunque, che l'associazione per la sua attività e funzionamento sostiene delle spese anche onerose, come la copertura assicurativa per uomini e mezzi, la fornitura di materiale di vestiario, i dispositivi per la protezione individuale, la manutenzione e la riparazione dei mezzi in dotazione. L'amministrazione comunale, dunque, tramite la stipula della convenzione annuale s'impegna a corrispondere per il 2017 un contributo di venti mila euro come rimborso per le spese. La somma, poi, viene così concessa: il cinquanta per cento alla sottoscrizione della convenzione; il trenta per cento al raggiungimento di circa la metà delle attività ricorrenti; il restante venti per cento dietro la presentazione della documentazione fiscale di spesa. Secondo quanto si evince dall'articolo quattro della convenzione, inoltre, in assenza della documentazione sulle spese sostenute l'erogazione a saldo del contributo potrebbe essere soggetta a recupero delle somme già erogate o alla decurtazione dell'importo del contributo. La recente normativa, infine, riconosce al volontariato non solo il valore sociale ma anche una funzione di partecipazione e solidarietà. Proprio l'articolo sette della legge numero 266 del 199, infatti, introduce la possibilità di stipula della convenzione, considerata uno strumento giuridico idoneo a regolare i rapporti tra il mondo del volontariato e gli enti pubblici. Un patto, dunque, che riconosce da un lato la funzione di utilità sociale dell'opera del volontariato nelle emergenze più o meno gravi del territorio, dall'altro il volontariato stesso come sodalizio di persone con finalità solidali e pertanto sociali. Un riconoscimento destinato a produrre ulteriori sviluppi nella storia dello stesso volontariato che vede affermato il suo ruolo importante per l'intera comunità. Un altro tassello nella vita sociale di Montefiascone regolato da un vero e proprio strumento giuridico. Lia Saraca

Garantita una serie di importanti funzioni

-tit\_org-

Sul viadotto

## La scia del camion: 300 metri di sassi Indiano in tilt per ore

[M.t.]

Sul viadotto Lunghe code ieri sul viadotto dell'Indiano, dove, poco prima di mezzogiorno, un camion che viaggiava in direzione Firenze ha perso il suo carico di calcinacci che si sono sparsi per circa 300 metri sulla carreggiata. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e polizia municipale, ma per rimuovere i detriti è stato necessario l'intervento di una ruspa, messa a disposizione dalla ditta di Calenzano proprietaria del mezzo pesante che aveva perso il carico. Per ore, fino alle 15, le auto sono potute transitare su una sola corsia, con pesanti disagi alla viabilità in tutta la zona. Dopo la ruspa sono arrivate le spazzatrici di Quadrifoglio per la definitiva messa a sicurezza e pulitura del manto stradale. Rallentamenti si sono registrati anche sulla carreggiata opposta verso Scandicci, occupata dai mezzi di soccorso. (M.L.) -tit\_org-

## Un quartiere spera per le sue sorelle = Prato, fiamme nell'appartamento Le sorelle del quartiere in fin di vita

*Prato: fiamme in una casa, gravissime due donne. Erano state adottate dai vicini Le donne (una anziana, l'altra disabile) erano state adottate. Anche il sindaco sul posto*

[Giorgio Bernardini]

Un quartiere spera per le sue sorelle Prato: fiamme in una casa, gravissime due donne. Erano state adottate dai vicini PRATO Due sorelle, una di 90 anni e l'altra disabile di 68, sono in fin di vita dopo essere rimaste intossicate dall'incendio che si è sprigionato nella loro casa di piazza Mercatale, forse a causa di una stufa elettrica difettosa. Le due donne. Maria e Anna Di Pasquale, sono state soccorse per primi dai vicini. Tutti le conosciamo da molto tempo, sono le anziane del quartiere: andiamo spesso a fare la spesa per loro, raccontano i residenti. a pagina il Bernardini L'intervento dei vigili del fuoco Prato, fiamme nell'appartamento Le sorelle del quartiere in fin di vita Le donne (una anziana, l'altra disabile) erano state adottate. Anche il sindaco sul pos PRATO Sarebbe stato il malfunzionamento di una stufa elettrica a causare l'incendio che ieri pomeriggio ha colpito un appartamento del centro storico di Prato; nell'abitazione al secondo piano di un palazzo che si affaccia su piazza Mercatale, al civico 35, c'erano due sorelle. Maria e Anna Di Pasquale, rispettivamente di 90 e 68 anni, quest'ultima disabile. Sono entrambe in gravissime condizioni. Tutti le conosciamo da molto tempo, sono le anziane del quartiere, spiega una vicina, scossa per l'accaduto. Le donne, che vivono in condizioni di difficoltà e sono seguite dai servizi sociali del Comune, sono state portate fuori dall'appartamento dai vigili del fuoco: entrambe sono rimaste gravemente intossicate e la donna disabile lotta per rimanere in vita. Oltre all'intossicazione, avrebbero riportato ustioni sul corpo. Entrambe le donne sono state immediatamente intubate. L'incendio si è sviluppato attorno alle 18.30, quando il titolare dell'agenzia immobiliare sulla strada adiacente. Mauro Scuccimarra, ha visto uscire del fumo denso ed ha chiamato i soccorsi. Ho avuto un terribile presentimento appena ho sentito quell'odore di plastica spiega l'uomo ed ho subito pensato a Maria. Qua tutti conosciamo lei e la sorella di cui l'anziana si occupa da tempo. Le aiutiamo sempre, portiamo loro la spesa e la frutta, perché essendo anziane fanno difficoltà a percorrere quotidianamente le scale strette. Tutti i vicini si sono riuniti sotto la casa, che ha un terrazzino che si affaccia sulla piazza. Da lì i vigili del fuoco hanno fatto irruzione nell'abitazione con una autoscala. Anche io sono andato molte volte a trovare Maria e sua sorella spiega il titolare della ferramenta Giacomelli, che si trova di fronte allo stabile del rogo e mi sono preoccupato di dare aiuto alla coppia. Maria Di Pasquale ha tre figli, di cui due vivono a Prato ed una a Torino. I parenti sono stati avvisati dalle forze dell'ordine e si sono recati immediatamente all'ospedale cittadino, dove le donne sono ricoverate. Le due sorelle vivono da moltissimi anni in quella casa e la preoccupazione per le loro sorti ha tenuto l'intero quartiere con il fiato sospeso per tutta la serata. Attorno alla zona dell'incendio si sono formate nel tardo pomeriggio lunghe code di auto a causa del blocco del traffico operato dalla polizia municipale per consentire un corridoio veloce ai mezzi di soccorso. Sul posto sono confluiti vigili del fuoco, ambulanze e carabinieri e protezione civile. Dai primi accertamenti sembra che le fiamme si siano sviluppate a partire da una stufetta elettrica che si trova nella camera da letto dell'abitazione. In piazza si sono recati anche il sindaco Matteo Biffoni e il vicesindaco Simone Faggi, che hanno seguito tutte le operazioni di salvataggio e spegnimento delle fiamme. Speriamo che si possano salvare, siamo tutti molto preoccupati per le sorti di queste due donne, ha detto Matteo Biffoni dopo aver parlato con i soccorritori. Giorgio Bernardini Il primo soccorritore Di solito porto loro la spesa... Ho sentito l'odore di bruciato e mi sono precipitato su L'intervento dei vigili del fuoco in piazza Mercatale: sono stati loro a portare fuori dalla casa le due sorelle. Nella foto a destra il sindaco Matte

o Biffoni parla con i soccorritori -tit\_org- Un quartiere spera per le sue sorelle - Prato, fiamme nell'appartamento Le sorelle del quartiere in fin di vita

**REGIONE****Alluvione 2013 830 mila euro alla Provincia di Parma***[Redazione]*

REGIONE La Giunta Regionale, su proposta dell'Agenzia regionale per la Protezione civile, ha deliberato di assegnare 830 mila euro alla Provincia di Parma per far fronte alle conseguenze degli eventi alluvionali e ai dissesti idraulici e idrogeologici della primavera 2013. Soddisfatto il Presidente della Provincia di Parma, Filippo Fritelli, che sottolinea: «È il contributo di gran lunga più alto rispetto alle altre Province; infatti a Reggio sono andati 220 mila euro, a Modena 222 mila e a Piacenza 510 mila. E il Delegato alla Viabilità, Serpagli spiega: Con questi finanziamenti potremo finalmente mettere in sicurezza una parte importante della viabilità della Val Parma. Nel Parmense, gli interventi finanziati riguardano: la Sp74 Bosco - Berceto in località Sillara, la Sp 84 del Carobbio e la Sp 115 di Reno, nei territori dei Comuni di Comiglio e Tizzano, che vedranno la Provincia di Parma come soggetto attuatore e co-finanziatore; gli interventi sulla ex Sp di Marra (comune di Comiglio) la strada de Bocconi in località Casglavana e Capriglio, le strade dei Lavioni, di Pietta, di Borghetto in Reno, (Comune di Rizzano), oltre ad opere strutturali di consolidamento e manutenzione straordinaria di opere di drenaggio profondo dell'abitato di Tizzano. r.c. -tit\_org-



**PRIMO PIANO****Volontari sugli sci dal Monte Orsaro al Centr'Italia = Il soccorso che arriva sugli sci**

*Quattro volontari della Stazione Monte Orsaro nel Centro Italia dei detriti e dell'emergenza neve. Tra anziani isolati da giorni e rischio massimo di valanghe*

[Chiara Cacciani]

PRIMO PIANO Volontari sugli sci dal Monte Orsaro al Centr'Italia PAG.10 Il soccorso che arriva sugli sci Quattro volontari della Stazione Monte Orsaro nel Centro Italia dei detriti e dell'emergenza neve. Tra anziani solati da giorni e rischio massimo di valanghe Chiara Cacciani Ci ha chiamato il figlio alle 8 di sera: con le strade impraticabili e l'elettricità saltata, erano ormai tre giorni che non aveva notizie del padre 88enne. E noi siamo partiti. Gli sci ai piedi, la torcia frontale, le indicazioni precise che diventano vaga approssimazione in mezzo a un livello di neve oltre la ragionevole comprensione. Ci abbiamo messo tre ore a trovare quella casa diventata una montagna bianca. Siamo riusciti a raggiungere la finestra e tra noi si è fatto il silenzio - racconta il fidentino Stefano Guerra abbassando la voce -. Perché in quelle situazioni sei pronto a tutto, anche a dover tirar fuori dallo zaino il sacco salma.... Invece Vinicio ha spalancato le ante: Chi siete?. Soccorso Alpino, stia tranquillo. E cosa ci fate qui? E' pericoloso!. Ecco, capisce? Era isolato da tre giorni e si preoccupava per noi. Vinicio e gli altri: anziani, soprattutto. Sono i loro volti, le loro storie e il calore della loro accoglienza quelli che hanno riportato a casa i quattro volontari parmensi del Soccorso Alpino stazione Monte Orsaro che hanno operato nelle Marche dell'emergenza neve sopra le macerie. Dove la terra continuava a dare spallate, anche al morale, mentre due metri e più di neve bloccavano la vita e gli aiuti. Un volontario di lungo corso come Elia Monica, Sandro Zanardi, Stefano Guerra, e il 23enne Alberto Ebri, al primo maxi-intervento: eccola, la squadra parmense partita il 19 gennaio. La destinazione l'hanno saputa in viaggio: non il Rigopiano, come era nell'aria, ma l'Ascolano sommerso e isolato. Quattro giorni sci ai piedi a rispondere alle richieste di aiuto in condizioni difficili, a volte estreme: rischio valanga 5, il massimo, raccontavano i bollettini e anche l'occhio esperto dei volontari. Siamo parte della Protezione Civile, 76 volontari sempre pronti a partire. Di certo questa era una situazione eccezionale, spiega il capo stazione Gabriele Zoni, al fianco dei suoi nella serata voluta dal Cai di Parma per fare tesoro di questa testimonianza. Per me è stato un turbinio di emozioni. Il primo intervento lo abbiamo fatto un'ora dopo l'arrivo - riavolge il nastro Alberto Ebri -: dovevamo recuperare un 90enne isolato da giorni. Ci ha detto che una nevicata del genere non se la ricordava. Un altro anziano - 95 anni e con la necessità di essere ricoverato in ospedale - lo hanno caricato su un toboga e trascinato con gli sci, in team con i carabinieri forestali: un'ora in salita, fino al luogo in cui poteva spingersi un'ambulanza. E nel mentre ci raccontava la sua campagna di Russia - continua Elia Monica - Ciò che mi ha colpito di più è stato il contatto con la popolazione: ci accoglievano con il sorriso e veniva meno il senso di abbandono, che era davvero reale. Isolati e con l'incubo del terremoto: la situazione era tragica. Ci eravamo dati una regola prosegue Guerra -: ad ogni intervento, 10 minuti per un caffè o scambiare due parole: per loro era un sollievo. In quei quattro giorni il gruppo parmense si è spesso diviso: conveniva affiancare i volontari locali che conoscevano la zona, a favore dell'operatività. Solo una sera, purtroppo, il coordinamento non ha funzionato: bisognava recuperare una famiglia isolata da 5 giorni. Ci siamo mossi con urgenza, al buio, in situazioni critiche spiega Monica -. ^elicottero è rientrato per nebbia, e ci siamo avviati con gli sci, anticipando i fuoristrada che si muovevano con enormi difficoltà. Io e la seconda squadra eravamo pronti a soccorrere Elia e gli altri in caso di valanga - prosegue Ebri -: quella sera l'allerta era massima. Eaccordo era sentirci ogni due minuti: in caso di silenzio saremmo intervenuti. Ma quando finalmente hanno raggiunto la casa, c'erano già altri soccorritori sul posto. Purtroppo abbiamo preso dei rischi inutilmente, è stata una notte faticosissima. Ma è stata anche una soddisfazione: l'organizzazione che ci eravamo dati ha funzionato. In due ore metti in pratica, in modo estremamente esposto, tutta la teoria e l'esperienza che ti porti addosso - continua Guerra -. Impari tantissimo: anche a prendere fiducia negli altri volontari. E impari anche da chi soccorri: Vinicio, sempre lui. Che per sopravvivere aveva ucciso 8 galline, una

faraona, aveva 22 trote in frigo e cucinava con la legna nel camino, come una volta. Alla fine, gli anziani si sono dimostrati molto più preparati dei giovani a trovare soluzioni nell'emergenza. -tit\_org- Volontari sugli sci dal Monte Orsaro al Centr'Italia - Il soccorso che arriva sugli sci

## **Strade provinciali di Tizzano e Corniglio: in arrivo 830mila euro**

[Redazione]

Strade provinciali di Tizzano e Corniglio: in arrivo 830mila euroLa giunta regionale, su proposta dell'Agenzia regionale per la Protezione civile, ha deliberato di assegnare 830mila euro alla Provincia di Parma per far fronte alle conseguenze degli eventi alluvionali e ai dissesti idraulici e idrogeologici della primavera 2013, per cui era stato dichiarato a suo tempo lo stato di emergenza. Con la delibera 123/2017, è stata approvata la modulazione degli interventi, che ha tenuto conto delle segnalazioni degli enti locali, e che comprende 25 interventi sul patrimonio pubblico per un totale di un milione e 782mila euro complessivi sui territori di Piacenza, Parma, Reggio e Modena. Soddisfatto il presidente della Provincia Filippo Fritelli: «È il contributo di gran lunga più alto rispetto alle altre province; infatti a Reggio sono andati 220mila euro, a Modena 222mila e a Piacenza 510mila. È delegato alla Viabilità Serpagli spiega: Con questi finanziamenti potremo finalmente mettere in sicurezza una parte importante della viabilità della Val Parma. Anche la Provincia farà la sua parte, con un finanziamento di 110mila euro. Nel Parmense, gli interventi finanziati riguardano: la Sp 74 Bosco-Berceto in località Sillara, la Sp 84 del Carobbio e la Sp 115 di Reno, nei territori dei comuni di Corniglio e Tizzano, che vedranno la Provincia di Parma come soggetto attuatore e co-finanziatore; gli interventi sulla ex Sp di Marra (comune di Corniglio), la strada de Bocconi in località Casglavana e Capriglio, le strade dei Lavioni, di netta, di Borghetto in Reno (comune di Tizzano), oltre ad opere strutturali di consolidamento e manutenzione straordinaria di opere di drenaggio profondo dell'abitato di Tizzano capoluogo, che saranno attuate dall'Agenzia regionale di Protezione civile. r.c. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**ESERCITAZIONE A PARTIRE DALLE 10.15****Prevenire le emergenze Domenica 250 scout in piazza Garibaldi***[Redazione]*

ESERCITAZIONE A PARTIRE DALLE 10.15 I( In piazza Garibaldi domenica, con 250 scout, per la prevenzione nelle emergenze. I gruppi scout Fidenza 1, Fidenza 2 e Salsomaggiore 2, con il patrocinio del Comune di Fidenza e in collaborazione con la Croce rossa italiana (comitato di Fidenza), il Nucleo cinofilo da soccorso di Fidenza e ProciVArci gruppo Fidenza, festeggiano la nascita del fondatore dello scautismo mondiale Robert Baden-Powell e della sua consorte Olave con la Giornata del pensiero 2017. L'evento si terrà domenica, dalle 10.15 alle 12.30 in piazza Garibaldi e sarà aperto a tutti. Sarà possibile partecipare ad attività educative volte a conoscere le realtà di soccorso presenti a Fidenza, insieme a più di 250 ragazze e ragazzi scout di tutte le età. Il Nucleo cinofilo da soccorso di Fidenza illustrerà le tecniche di addestramento e di intervento dei cani da soccorso, con vere e proprie simulazioni di salvataggio. La Croce rossa italiana di Fidenza insegnerà e farà mettere in pratica le basi delle tecniche di primo soccorso. Mentre la Protezione civile di Fidenza mostrerà le tecniche di intervento, con l'ausilio di un mezzo antincendio con manichette e un fuoristrada utilizzato in caso di rischio idrogeologico. S.I. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Un gruppo elettrogeno per i terremotati

[Gabriele Mancini]

Un gruppo elettrogeno per i terremotati GABRIELE MANCINI Passano i giorni, passano i mesi, ma l'emergenza rimane sempre alta. Il terremoto del centro Italia sta mettendo a durissima prova le popolazioni del territorio. Tra le tante donazioni che da ogni parte del Belpaese parte in direzione delle zone terremotate c'è anche il gruppo elettrogeno donato dall'industria Eurotire con sede a Casaloldo (Mantova) e Cisterna. L'azienda che si occupa di assemblaggio di pneumatici ha donato un grosso gruppo elettrogeno a Norcia che verrà impiegato per alimentare il nuovo centro aggregativo polifunzionale prefabbricato per i giovani della città. Il trasferimento del macchinario è stato affidato all'associazione onlus Umanitaria Padana. I volontari hanno così prelevato il sistema di energia nella sede lombarda e consegnato nelle scorse ore alla Protezione civile operante nel territorio umbro. La donazione fatta a Norcia nelle scorse ore dall'industria Eurotire La consegna del gruppo elettrogeno donato dalla Eurotire al comune di Norcia -tit\_org-

## **Consegnato ai pompieri il carburante sequestrato**

[Redazione]

DI I Finanziari, su autorizzazione della Procura della Repubblica capitolina, hanno avviato le operazioni di assegnazione di 380.000 litri di gasolio per il rifornimento dei mezzi dei Vigili del Fuoco impegnati nella rimozione delle macerie nei luoghi colpiti dai recenti terremoti e nelle zone dell'Hotel Rigopiano. Il gasolio che verrà utilizzato per i soccorsi è stato sequestrato, tra il novembre del 2012 ed il maggio del 2014, nell'ambito dell'operazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma denominata Sturm Oil, che ha consentito di disarticolare un'associazione a delinquere operante tra l'Italia, il Regno Unito, la Repubblica Ceca, la Germania, la Romania e Malta. Il carburante era venduto in nero e contrabbandato. (G. Par.) -tit\_org-

## Rifiuti tossici a Trigatoria

[G.par.]

Rifiuti tossici a Trigatoria durante un intervento di bonifica. Aivarò del Portillo, zona Trigona, la polizia locale ha sequestrato domenica scorsa 146 flaconi altamente tossici di insetticida Sariafos20. Tra i cumuli di rifiuti la scoperta di buste contenenti residui di diserbanti e fungicidi, prodotti dannosi per l'ambiente e per la salute pubblica. È stato necessario richiedere l'intervento del Nucleo Batteriologico Chimico e Radioattivo dei Vigili del Fuoco, che ne ha confermato la pericolosità. La zona interessata era a ridosso di una pista ciclabile e c'era quindi il rischio che le persone di passaggio o i loro animali potessero venirne a contatto. Gli agenti del reparto Tutela Ambiente del DC Gruppo Eur, diretto dal dott. Massimo Fanelli, isolata la zona, hanno sigillato e rimosso il materiale tossico ponendo sotto sequestro l'intera area. Da ulteriori accertamenti il Sariafos20 è risultato essere stato ritirato dal commercio nel 2001. Indagini di quanto accaduto, anche grazie al ritrovamento di alcuni documenti. (0. Par.) -tit\_org-

## Esplodono due palazzine: 3 feriti

[Redazione]

aura a Velletri, ai Castelli romani, dove ieri pomeriggio si è verificata un'esplosione in una palazzina di tre piani. Tre persone sono rimaste ferite. Poco dopo le 14:30 in via Paolina 25 il boato, poi una densa colonna di fumo visibile in tutta la città. La deflagrazione è stata seguita da un incendio che è divampato nell'appartamento dello stabile dove si è verificato lo scoppio. Sul posto i vigili del fuoco con tre squadre, l'ausilio di una autobotte e di una autoscala. La palazzina è stata evacuata. I residenti sono stati medicati sul posto. Tra le ipotesi quella che a causare l'esplosione possa essere stata una fuga di gas. In serata ad Ariccia è crollata parzialmente un'altra palazzina: una persona è rimasta schiacciata dalle macerie ed è grave. A. Sac.) vsi ^ -tit\_org-



## **Terremoto, gli interventi sulle strade**

[Redazione]

PESCARA Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha approvato il primo stralcio del programma degli interventi per mettere in sicurezza la rete stradale interrotta o danneggiata dai terremoti succedutisi a partire dallo scorso 24 agosto. Questi gli interventi previsti in Abruzzo: Isola del Gran Sasso, ex Sp 39: lavori di consolidamento; Isola del Gran Sasso, Sp 63: lavori di consolidamento; Civitella del Tronto, Sp 14: indagini sul ponte di Villa Passo; Civitella del Tronto, Sp 54: riparazione ponte di Gabbiano; Civitella del Tronto, Sp 8: lavori di ripristino in località Ponzano; Campi, Sp 262: ripristino dei ponti n.e 2; Castelli, Sp 37: stabilizzazione del versante; Castelli, Sp 37: stabilizzazione del versante in località Streppino; Pietracamela, Sp 43/A: riparazione ponte di Intermesoli; Crognaleto, Sp 45/A: riparazione del ponte di Aprati; Crognaleto, Sp 45/A: lavori di ripristino e messa in sicurezza del corpo stradale; Crognaleto, Sp 45/E: messa in sicurezza in località Cesacastina; Valle Castellana, Sp 49 consolidamento strutturale del ponte sul Castellano. PROCEDURE PIÙ VELOCI SE SARÀ POSSIBILE UTILIZZARE LE NORME CHE FACILITANO GLI APPALTI INSERITI NEL CRATERE -tit\_org-

## **In azione il Ris rilievi con laser sul tracciato della valanga = Rigopiano, il Ris sul luogo della strage**

[Berardo Lupacchini]

Rigopiano In azione il Ris rilievi con laser sul tracciato della valanga Lupacchini a pag. 43 Rigopiano, il Ris sul luogo della strage róggi il sopralluogo del reparto scientifico dei Carabinieri HI consulente della Procura Igor Chiambretti: Tanta neve incaricato di ricostruire percorso e potenza della valanga e molto fredda, una precipitazione anomala per l'Appennino> L'INCHIESTA FARINOOLA Oggi in quel che resta dell'hotel Rigopiano è previsto l'arrivo dei carabinieri del Ris. In realtà è un ritorno il loro, dopo che il 6 febbraio c'era stato un sopralluogo preliminare sul luogo in cui il 18 gennaio una valanga violentissima, staccatasi dal monte Siella, si è abbattuta sul resort uccidendo 29 persone, 11 furono i sopravvissuti fra cui 4 bambini. I carabinieri specializzati, non i soli, sono incaricati di ricostruire la dinamica del disastro con l'utilizzo di una sofisticata apparecchiatura laser un grado di ricostruire e misurare percorso e potenza della valanga. Sotto la loro attenzione anche alcuni telefonini rinvenuti sulla scena della tragedia, non appartenenti alle vittime. Nel contempo, si muove tutto il gruppo degli investigatori delle forze dell'ordine ognuna delle quali ha un compito. Il nucleo speciale Usar dei Vigili del fuoco, in particolare di Firenze e di Pisa, addestrati per agire sotto le mace rie, ha già raccolto una serie di dati che andrà confrontata proprio con quanto metteranno nero su bianco i carabinieri del reparto speciale investigativo. Parallelamente gli uomini dei carabinieri forestali stanno lavorando sul versante dell'allarme valanghe, il bollettino Meteomont ignorato, il piano neve e gli aspetti relativi alle autorizzazioni, il piano neve e gli aspetti relativi alle autorizzazioni avute per la costruzione del resort e in special modo dell'area benessere. La squadra mobile di Pescara invece si occupa della macchina dei soccorsi e sul comportamento assunto dai vari enti coinvolti, in primis la prefettura, sulla base di un dato certo: il ritardo di un paio d'ore e quanto questo possa aver influito sulla morte anche di una sola persona, visto che almeno tre di esse non sarebbero decedute sul colpo, ma per assideramento. Come sostiene ad esempio la perizia di parte prodotta dalla famiglia del cameriere Gabriele D'Angelo. LA POSSIBILE CAUSA A fare il punto della situazione ai due pubblici ministeri incaricati delle indagini, Cristina Tedeschini e Andrea Papalia, sarà la tema dei periti nominati. Igor Chiambretti, uno dei tre esperti incaricati, ha descritto le nevicate del gennaio scorso. Una nevicata molto atipica per l'Appennino, in parte per i quantitativi di neve comunque vicini a quelli del 2012 e del 2015, ma soprattutto per la tipologia di neve che è stata molto fredda e quindi più simile a quella delle Alpi. Questo ha rappresentato uno dei fattori predisponenti dei vari fenomeni valanghivi diffusi sul territorio ed anche delle altre criticità legate alle precipitazioni sulle linee elettriche, sulle strade e sugli edifici. Berardo Lupacchini RtPROOUZtONE RISERVATA VERRÀ' UTILIZZATO UN SOFISTICATO APPARECCHIO LASER CONTINUA IL LAVORO DI SQUADRA MOBILE E FORESTALI La zona del disastro di Rigopiano, a lato i carabinieri con gli pneumatici rubati -tit\_org- In azione il Ris rilievi con laser sul tracciato della valanga - Rigopiano, il Ris sul luogo della strage

## **Acqua e neve, quell'allarme suonato in via Del Grosso e via Don Minzoni**

[A.d'a.]

Acqua e neve, quell'allarme suonato in via Del Grosso e via Don Minzoni Una scia di crolli, smottamenti e frane. Chieti si scopre, anzi si riscopre città dai piedi d'argilla. E se le immagini più vive immortalano le voragini apertesi in un mese in viale Amendola, via Olivieri e piazza Garibaldi, non può certo essere archiviato tutto il resto. Anzi oggi, a rileggere determinati eventi, vi si coglie un segno premonitore. A comindare da quanto è accaduto nella seconda decade di gennaio quando dopo le abbondanti nevicate arriva una pioggia copiosa. Tanto basta per far crollare, in via Trieste del Grosso, il muro di contenimento del piazzale di sosta di un palazzo di cinque piani. Il muro, per metà di mattoni e per metà di cemento armato, si sbriciola potandosi dietro un' auto, alberi e tanta terra: il condominio sottostante è inagibile e sgomberato. Qualcosa di simile accade in via don Minzoni colle dove il crollo di un muro di cinta sfonda la parete di un abitazione a pian terreno. Ci sono poi le frane e gli smottamenti storici come quelli che hanno colpito strada Santa Maria Calvona dove le spaccature nel terreno ai piedi dei palazzi fanno venire i brividi o il comparto fra piazza Venturi e via Modesto della Porta. Oppure le frana che l'anno scorso portò alla chiusura del traffico sul primo tratto della Colonna. Ma cosa accade, quali sono le cause del dissesto idrogeologico? Di certo la natura del terreno in alcuni zone della città, cinta da una serie fossi franosi che negli anni si è cercato di mettere in sicurezza grazie agli interventi voluti, nell'ambito del Progetto Chieti, dall'allora deputato teatino Giovanni Pace. La stima dei costi (c'erano le lire) era di 120 miliardi, circa 60 milioni di euro, ma parliamo degli anni 1994/95. Alla franosità si possono aggiungere altre cause, in prim is la scarsa manutenzione del territorio, la presenza di cavità, la vetustà di alcune infrastrutture: non è un caso che le tre voragini più recenti siano dovute alla rottura di vecchie fogne ma anche la rete idrica in alcuni tratti non sta meglio. A ciò si aggiungano il cemento di un'edilizia che non sempre ha tenuto conto della fragilità del terreno e la gran quantità di pioggia e neve che hanno gonfiato i terreni Si parla di eventi straordinari ai quali però bisognerà fare l'abitudine. Prendendo seri e tempestivi provvedimenti per evitare che i prossimi crolli finiscano in tragedia. A.D'A. E' LA COSTANTE STORICA DEL COLLE AGGRAVATA DA MANCATA MANUTENZIONE E FONDI MAI SPESI -tit\_org- Acqua e neve, quell allarme suonato in via Del Grosso e via Don Minzoni

## **Panico, evacuate le scuole il sindaco convoca i presidi**

[Valentina Procopio]

^Scattano i piani di messa in sicurezza ^Polemiche per la poca organizzazione ma non sono uguali: scoppia il caos. Vogliamo sapere come dobbiamo agire: TERREMOTO Scuole evacuate, ieri mattina, dopo la scossa di 3.6 della scala Richter con epicentro ad Accumoli alle 9,28. Anche se il terremoto è stato avvertito in maniera lieve in città, nei plessi scolastici sono scattati i piani di evacuazione, anche se non tutti hanno seguito le stesse procedure: alcuni dirigenti scolastici hanno lasciato uscire i ragazzi immediatamente, altri hanno tergiversato, in alcune scuole le lezioni sono riprese normalmente, in altri casi i genitori sono stati avvisati telefonicamente e subito si sono precipitati a riprendere i bambini, creando code e ingorghi. I ragazzi del Liceo Classico, tra cui anche molti minorenni, hanno sì sono raccolti in piazza Dante, ma con molte difficoltà, visto che nella'rea antistante la scuola c'è il parcheggio e una strada trafficata. Insieme a loro c'era anche il presidente della Provincia, Renzo Di Sabatino. A' necessario trovare dei punti di raccolta per i ragazzi dove non ci sia il passaggio di automobili, ne ho parlato con il sindaco Maurizio Brucchi. Di Sabatino, dopo aver parlato con alcuni dirigenti scolastici, ha deciso insieme a loro di non far rientrare i ragazzi in classe, anche se, come ha dimostrato l'episodio di ieri mattina, il problema si pone per gli studenti minorenni che devono restare sotto la sorveglianza di persone adulte. LA RIUNIONE Dopo l'episodio di ieri mattina il sindaco Maurizio Brucchi ha incontrato in Comune i dirigenti scolastici dei plessi comunali, per "individuare le modalità di comportamento in caso di analoghe, per quanto non auspicabili.situazioni future", spiega in una nota. Innanzitutto si è deciso che stamattina le scuole resteranno aperte, tranne ovviamente i plessi chiusi per lavori, come la Noè Lucidi per cui non è ancora stata stabilita una data per il ritorno degli alunni sui banchi. Verranno inoltre effettuate prove di evacuazione in ciascun edificio con frequenza costante, per dare modo ai ragazzi di prendere la mano con le procedure da seguire ed essere più pronti, anche psicologicamente. In caso di scossa durante l'orario scolastico e dopo l'esecuzione dei piani di evacuazione, l'eventuale rientro negli edifici, trascorso il necessario tempo di attesa e all'esito delle verifiche sul fenomeno, come il controllo sull'epicentro e la magnitudo, la ripresa delle attività didattiche sarà a discrezione dei singoli dirigenti scolastici, dopo aver sentito i responsabili della sicurezza. I GENITORI Si riaccende la polemica sulla sicurezza delle scuole tra i genitori, dopo il caos di ieri mattina. Chiediamo un protocollo univoco per tutte le scuole non siamo d'accordo sul fatto che le dirigenti possano scegliere a proprio gusto se far rientrare o meno i ragazzi, in questo modo anche noi genitori sapremmo come comportarci e si alleggerirebbe questo senso di caos e pressapochismo che si respira da agosto. Dovrebbe essere stabilito il grado sopra al quale evacuare, con chiamata da parte della Protezione civile per tutte le scuole, si dovrebbe anche interdire delle strade al traffico per lasciare spazio, in caso di necessità, ai mezzi di soccorso. Valentina Procopio RIPRODUZIONE RISERVATA LA SCOSSA 6.0 AVVERTITA DISTINTAMENTE PER FORTUNA NON SI REGISTRANO ULTERIORI DANNI DOPO LO SCIAME DI AGOSTO TRAFFICO BLOCCATO IN TUTTA LA CITTA' IL PROBLEMA SI PONE PER GLI ALUNNI MINORENNI Gli studenti del Classico lasciano la scuola, in alto quello dello ScientificoFoto NEWPRESS

-tit\_org-

## **Enaoli, le associazioni rischiano lo sfratto**

[Sandro Gionti]

Rischiano lo sfratto le numerose associazioni, molte delle quali a carattere sociale, ospitate a Formia nell'area dell'Enaoli, all'interno dell'ex istituto tecnico per Geometri. La Regione Lazio ha dato già da tempo parere contrario all'utilizzo del bene da parte delle varie associazioni ospitate in convenzione nella vecchia struttura scolastica (tra queste la cooperativa Herasmus, il Gus, la Croce Rossa, La Protezione civile Ver Sud Pontino, l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, l'Associazione radioamatori Italiani, le compagnie teatrali Costellazione e Teatrarte) e ora arriva anche il parere negativo di una delle dirigenti del Comune di Formia, l'architetto Stefania Della Notte, responsabile del servizio patrimonio. L'atto dirigenziale, oltre a mettere fine alle convenzioni di utilizzo e alla presenza delle varie associazioni nell'edificio scolastico, intima l'immediato sgombero dei locali, senza peraltro assicurare un'alternativa sia all'utilizzo del complesso che alle associazioni "sfrattate", che hanno avuto tra l'altro il merito di aver tenuto in ordine la obsoleta struttura. In realtà, la dirigente comunale ha applicato una decisione già presa da tre anni dalla Regione, ma il provvedimento, se eseguito, creerebbe forti complicazioni e disagi in seno alle associazioni che da anni operano nella struttura e che da un momento all'altro rischiano di finire in mezzo alla strada. Nonostante il drastico parere della Regione e del settore Patrimonio del Comune, l'amministrazione formiana sta cercando di far cambiare idea agli organi regionali e di evitare il caos che scaturirebbe dallo sfratto alle associazioni, Sandro Gionti

LE COOPERATIVE SONO OSPITATE IN CONVENZIONE NELLA VECCHIA STRUTTURA SCOLASTICA BF. ' Bd -- tit\_org-

**Esplode una bombola dal dentista: sette feriti = Scoppia una bombola dal dentista: 7 feriti***[Dario Serapiglia]*

Esplode una bombola dal dentista: sette feriti VELLETRI Paura in due palazzine di via Paolina, dove un'esplosione ha provocato ieri sette feriti e portato all'evacuazione di 21 appartamenti di due palazzine ai civici 21 e 25. Sembra che a causare lo scoppio - ancora al vaglio di vigili del fuoco e Scientifica - sia stata una perdita di sostanza infiammabile dal deposito di uno studio dentistico, che, andata a fuoco per cause da accertare, avrebbe saturato l'ambiente e messo a dura prova una bombola d'ossigeno che è esplosa. Dopo i sopralluoghi, i vigili del fuoco hanno escluso problemi di agibilità. Serapiglia all'interno Scoppia una bombola dal dentista: 7 feriti ^ L'esplosione ha provocato l'evacuazione di 21 appartamenti di due palazzine vicine Verso le 15 ho visto alzarsi allo scoperto sotto al terrazzino del mio salone una colonna di fumo e poi di fuoco. Le fiamme salivano violente e con rumore sinistro. Ho fatto appena in tempo a dare un'occhiata e ad allontanarmi verso la stanza più lontana, portando via anche mia moglie, e subito c'è stata una terrificante deflagrazione. Così raccontava ieri pomeriggio Franco Calcatelli!, ex funzionario del Comune ora in pensione, che abita al primo piano dell'edificio di 19 appartamenti al numero civico 25 di via Paolina, a Velletri, investita da uno scoppio proveniente dal primo piano della palazzina a fianco, al numero 21, di due appartamenti tra cui uno studio dentistico. Sembra che a generare lo scoppio - ancora al vaglio di vigili del fuoco e Scientifica - sia stata una perdita di sostanza infiammabile dal deposito dello studio dentistico, che, andata a fuoco per cause da accertare, avrebbe saturato l'ambiente e messo a dura prova una bombola d'ossigeno che è esplosa. Il racconto di Calcatelli!, già drammatico, si è fatto addirittura tragico, rivelando quello che gli sarebbe potuto accadere allo stesso testimone: Ero seduto sul divano quando ho notato le fiamme e ho capito che bisognava scappare nel punto più lontano dell'appartamento. Quando sono potuto rientrare nella sala ho visto uno scenario da "day after": l'esplosione ha sfondato le mie finestre. I vetri sono andati in frantumi e gli infissi di alluminio si sono spezzati ricadendo sul tavolo, sulle sedie e sul divano, proprio dove eravamo seduti io e mia moglie. I SOCCORSI Lanciato l'allarme, sul posto sono subito arrivati i pompieri del distaccamento veliterno, agenti della polizia locale, volontari della protezione civile, autoambulanze del 118 e agenti del locale commissariato di polizia insieme ai colleghi della Scientifica, che si occupano del caso per stabilire con esattezza cause ed eventuali responsabilità. Tutte le persone residenti nei 21 appartamenti coinvolti sono state fatte scendere in strada e sette di loro sono state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale Paolo Colombo: la maggior parte di loro sono state investite da schegge di vetro delle finestre scoppiate e sono state medicate per ferite non gravi. Confortante il responso dato dal funzionario del comando provinciale dei vigili del fuoco, giunto da via Genova, che ha escluso problemi di agibilità. Tutti gli occupanti delle due palazzine, verso le 18, hanno potuto quindi rientrare nelle proprie abitazioni. Dario Serapiglia IL SOPRALLUOGO DEI VIGILI DEL FUOCO HA ESCLUSO PROBLEMI DI AGIBILITÀ PER GLI EDIFICI COINVOLTI NELL'INCIDENTE I vigili del fuoco al lavoro dopo l'esplosione. A destra, l'interno dello studio dentistico (foto LUCIANO SCIURBA) -tit\_org-

Esplode una bombola dal dentista: sette feriti - Scoppia una bombola dal dentista: 7 feriti

## Ariccia, crollo per fuga di gas: una coppia estratta viva = Esplosione ad Ariccia crolla una palazzina Vivi marito e moglie

[Enrico Valentini]

Ariccia, crollo per fuga di gas: una coppia estratta viva Erano in cucina insieme, pronti a preparare la cena, la pentola a bollire, la tavola da apparecchiare. Poi un boato spaventoso e una palazzina di due piani ad Ariccia è crollata, sventrata dallo scoppio di una bombola del gas. Marito e moglie, estratti vivi dalle macerie, sono in gravissime condizioni in ospedale. Illesa una figlia. Valentini a pag. 46 Esplosione ad Ariccia crolla una palazzina Vivi marito e moglie ^Scoppia la bombola del gas in cucina: estratti dalle macerie un 72enne e una donna venezuelana, illesa la figlia ventenne Erano in cucina insieme, pronti a preparare la cena, la pentola a bollire, la tavola da apparecchiare. Poi un boato spaventoso e la palazzina di due piani è crollata, sventrata dallo scoppio della bombola del gas. Marito e moglie, estratti vivi dalle macerie, sono in gravissime condizioni in ospedale. Illesa la figlia di 21 anni, uscita da sola dalla trappola di detriti e polvere. L'altra figlia 24enne era appena uscita per andare al cinema. L'ALLARME L'esplosione - alle 18,40 di ieri ad Ariccia, in via Rufelli 47 - è come una bomba. La casa di due piani viene giù come carta. A dare l'allarme sono i vicini del popoloso condominio di sedici famiglie, al civico 45. Ho sentito un boato gigantesco, i vetri e i muri tremavano - dice Raffaella, 65 anni, ancora sotto choc - pensavo che fosse successo qualcosa nel nostro palazzo perché spesso qui ci sono incidenti stradali con le auto che finiscono contro le cancellate delle case. Mi sono precipitata in strada. Come tutti gli altri, atterriti davanti al cumulo di mattoni e detriti. La parte posteriore della villetta, quella che da su Vallericcia, non esiste più. Si teme per la famiglia Garofoli. La loro auto, una Punto grigia, è sepolta dai mattoni. I SOCCORSI La figlia Natalie, 21 anni, riesce a uscire dal sola dalle macerie, è sotto choc, abbraccia il fidanzato. Ed ha un solo pensiero: mamma e papà. Giovanni Garofoli, 72 anni, la moglie venezuelana Maria Elena Choen, 50, non danno segni di vita sotto le macerie. I primi a intervenire sono gli operai di un'autocarrozzeria che si trova sotto la palazzina crollata, subito si mettono al lavoro per estrarre i due coniugi, in pochi minuti arrivano i vigili del fuoco di Marino che provvedono al salvataggio di marito e moglie. Sono entrambi gravissimi, con politraumi. Vengono soccorsi dalle ambulanze del 118. Giovanni viene ricoverato all'ospedale di Albano. Maria Elena al Policlinico di Tor Vergata. La prognosi è riservata anche se non sarebbero in pericolo di vita. A mettere in sicurezza la zona e a stabilire l'inagibilità dell'appartamento al piano terreno sono i vigili del fuoco di Roma Tuscolano e Velletri. Mentre la palazzina accanto a quella crollata risulta agibile e in serata molti inquilini, nonostante la grande paura, si convincono a rientrare a casa. Per gli sfollati, sette persone in tutto, il sindaco di Ariccia Roberto Di Felice dispone la sistemazione in albergo. Sulle cause del crollo indagano i carabinieri di Ariccia. Sarebbe stata una bombola del gas a causare la deflagrazione e il crollo di metà della villetta bifamiliare. Dai primi accertamenti sembra si sia trattato di una fuga di gas. Enrico Valentini IL RACCONTO DI UNA VICINA: BOATO GIGANTESCO, SEMBRAVA UNA BOMBA. LA VILLETTA ACCANTO È INAGIBILE: 7 SFOLLATI -tit\_org- Ariccia, crollo per fuga di gas: una coppia estratta viva - Esplosione ad Ariccia crolla una palazzina Vivi marito e moglie

## Rifiuti tossici: sequestrata l'area contaminata

[El.pan.]

Allarme a Trigoria Rifiuti tossici: sequestrata l'area contaminata Sequestrati dai vigili urbani 146 flaconi di insetticida "Sariafos20", scoperti tra i cumuli di rifiuti durante una bonifica in via Alvaro del Portillo, a Trigoria. Si tratta di diserbanti e fungicidi, molto dannosi per l'ambiente e per la salute. È stato necessario l'intervento del Nucleo Batteriologico Chimico e Radioattivo dei Vigili del Fuoco, che ne ha confermato la pericolosità. La zona interessata si trova a ridosso di una pista ciclabile e c'era quindi il rischio che le persone di passaggio o i loro animali potessero venirne a contatto. Gli agenti del reparto Tutela Ambiente del IX Gruppo Eur, diretto dal comandante Massimo Fanelli, hanno isolato la zona, sigillato e rimosso il materiale tossico ponendo sotto sequestro l'intera area. Da ulteriori accertamenti il Sariafos20 è risultato essere stato ritirato dal commercio nel 2001. Indagini sono tuttora in corso per capire le responsabilità di quanto accaduto, anche grazie al ritrovamento di alcuni documenti significativi che potrebbero far risalire all'autore del reato ambientale. Stavamo effettuando un intervento di bonifica raccontano gli agenti - quando tra la spazzatura sono spuntati dei sacchetti e buste contenenti residui di questo diserbante pericoloso per la salute. Grazie all'intervento del nucleo batteriologico è stata bonificata l'area. El-Pan. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Rifiuti tossici: sequestrata area contaminata



Fuga di gas ad Ariccia

## Crolla palazzina Due estratti vivi

[Redazione]

Fuga di gas ad Ariccia CASTELLI Un uomo e una donna, marito e moglie di 50 e 47 anni, sono stati estratti vivi ieri pomeriggio dalla palazzina di due piani in via Rufelli, ad Ariccia, crollata parzialmente per un'esplosione causata probabilmente da una fuga di gas. Vigili del fuoco e carabinieri, hanno scavato tra le macerie. METRO -tit\_org-

**TRESANA INAUGURAZIONE CON IL SINDACO MASTRINI, FERRI E IL DISABILE CHE SEGNALO' IL PROBLEMA**  
**Eliminate le barriere architettoniche in Comune**

[Redazione]

TRESANA INAUGURAZIONE CON IL SINDACO MASTRINI. FERRI E IL DISABILE CHE SEGNALO IL PROBLEM  
Eliminate le bamere architettoniche in Común E STATO inaugurato a Tresana l'intervento di abbattimento delle bamere architettoniche al palazzo comunale per cancellare i limiti alla libertà di movimento e per tutelare i più deboli. L'esigenza era stata segnalata tempo fa da Marco Becattini, 45 anni, di Pontassieve che il sindaco Matteo Mastrini aveva conosciuto a Firenze e aveva invitato a Tresana per mappare le carenze. E' stato anche grazie alla sua lotta contro le barriere che ora il municipio di Tresana ha fatto passi avanti nella cultura della infrastrniture che includono. A tagliare il nastro col sindaco Matteo Mastrini, il sottosegretario di Stato alla giustizia Cosimo Ferri. Anche Marco era presente. E una giornata importante perché un'altra barriera è stata abbattuta - ha detto Ferri - ma i problemi sono tanti. Ho saputo che Marco non è potuto scendere agevolmente alla stazione di Aulla: il treno non aveva la pedana e gli operatori hanno dovuto aiutarlo senza disporre degli strumenti necessari. Mi impegnerò personahnente per superare il problema. Poi Becattini ha spiegato le difficoltà incontrate: Ad Aulla non sono potuto scendere perché i treni non hanno il sollevatore per le carrozzine. Spero che altri prendano esempio da Tresana, che è un piccolo Comune ma ha un grande cuore. Erano presenti alla cerimonia i carabinieri di Aulla, rappresentati anche dall'Associazione Nazionale, la Protezione civile, l'Associazione di socializzazione e volontariato Le nue Radici e la Pro Loco. Ma ora nel mirino del Comune la soluzione di altri punti critici del territorio: marciapiedi stretti e inaccessibili, ascensori stretti, necessità di servoscale, servizi igienici adeguati. Ovviamente stileremo un programma di priorità perché il Comune non potrà subito realizzare tutti gli interventi, ha concluso Mastrini. MUNICIPIO Il taglio del nastro con il sindaco Matteo Mastrini e il sottosegretario Cosimo Ferri -tit\_org-

## Grande festa per i campioni lunigianesi

[Enrico Baldini]

Grande festa cãã i campioni unigianesi Successo del gala dei Veterani TRAFFICO intenso nelle vicinanze e all'interno del Teatro della Rosa di Pontremoli dove è andata in onda, alla grande, l'edizione numero 50 dedicata allo sport e alla solidarietà, con la premiazione dell' Atleta dell'anno, da parte dei Veterani dello sport. All'evento, organizzato dalla sezione di Pontremoli-Lunigiana Renato e Quinto Mascagna, che ha trovato per ognuno dei premiati il lato comico, trasmettendo alla platea aspetti divertenti ed emozionanti. La cerimonia è stata condotta da Alessandra Tassi che con ritmo cadenzato ha dato piede alle premiazioni invitando gli eletti sul palco, dove tutto è filato via liscio tanto che nessuno si ricorderà delle due ore e più d'attesa. L'albo già ricco di campioni quest'anno per le sue nozze d'oro ha assegnato il Trofeo Teresa Beccari alla società di pesca Mario Benelli e allo Sci Club Pontremoli, mentre il quadro-premio per la famiglia nello sport è andato al tifosissimo del Bologna Luciano Necchi Ghiri (emozionatis- simo). Il premio speciale per gli atleti del cinquantennio è andato all'ex professionista del mondo delle due ruote e campione iridato amatori Séverine Angella - a premiarlo il sindaco di Filattiera Annalisa Folloni - e poi alla stella della pallacanestro nazionale Gian Carlo Sarti. Premio speciale per Lou Carnesecca inserito nella Basketball Hall of Fame nel 1992. Il coach pontremolese, che ha sfiorato quota mille partite alla guida dell'Università di New St John's, è riconosciuto per il suo umorismo e la sua firma sui maglioni. Per il ciclismo sono stati premiati Marco Baldini, team manager, i campioni regionali Nicola Simoncini e Davide Luisi e il giudice internazionale Luca Crocetti. Per l'atletica leggera - ricordato il grande istruttore Marcello Borzacca - il premio è andato alla giovane campionessa Chiara Ferdani, a Melissa Sarti, campionessa regionale di corsa campestre, e ad Anna Simoncelli. Per il calcio, premio al talento anni 50 Dorian De Negri, per quelli presenti a Matteo De Negri, Mauro Guarducci e, alla memoria, a Nene Romiti. Premio ospedale per il Gruppo dei cavalieri di Filattiera. Il premio per 70 anni d'amore per la montagna è andato a Boera Michelotti, mentre la borsa di studio Cinzia Bemazzoli a Edoardo Moretti. Premio Solidarietà ai donatori di sangue di Pontremoli e al gruppo operativo della Protezione civile della Lunigiana. Premio delle nozze d'oro al presidente Corrado Cavazzini dei Veterani dello sport di Parma. Il premio Comunicazione al nostro Natalino Benacci, a Luciano Bertocchi, a Riccardo Sordi e a Nico Cereghini, che ha premiato Bardanti e Giocoso. Infine, atleta dell'anno, all'unanimità, è stato eletto il giovane podista Raffaele Poletti. Enrico Baldini Il premio Atleta dell'anno, all'unanimità, è andato al giovane podista Raffaele Poletti. ATLETI DEL CINQUANTENARIO Gian Carlo Sarti, Severino Angella e Lou Carnesecca. A destra, la consegna dell'assegno -tit\_org-

**SONO 380MILA LITRI****Perugia - La Finanza dona ai vigili il gasolio sequestrato***[Redazione]*

- PERUGIA - LA MACCHINA della solidarietà è sempre in moto. Un ulteriore aiuto alle zone ferite dal sisma arriva dalla guardia di finanza, che ha effettuato una maxi-donazione di gasolio ai vigili del fuoco impegnati nelle aree terremotate del Centro Italia, Valnerina compresa. SONO 380mila i litri di carburante messi a disposizione dai finanzieri del comando provinciale di Roma per il rifornimento dei mezzi impegnati nella rimozione delle macerie nei luoghi colpiti dai recenti terremoti e nelle zone dell'hotel Rigopiano, in Abruzzo. Il prodotto donato dalle Fiamme Gialle è stato sequestrato La Finanza dona ai vigili il gasolio sequestrato tra il 2012 e il 2014, nell'ambito dell'operazione del Nucleo di polizia tributaria di Roma denominata Sturm Oil. Un lavoro che ha permesso di stroncare una rete criminale operante tra Italia, Regno Unito, Repubblica ceca, Germania, Romania e Malta. Il gasolio che ora verrà utilizzato per gli interventi di risanamento era contenuto in cubi di plastica trasportati con autotreni telonati, poi venduto in nero e contrabbandato sul territorio nazionale, evadendo completamente le accise dovute. Si parla di ventotto milioni di litri di prodotto di cui è stata accertata l'introduzione clandestina in Italia: numeri-record che dimostrano la rilevanza del traffico internazionale scoperto e del sistema criminale smantellato dalle Fiamme Gialle della Capitale. -tit\_org-

I danni indiretti del terremoto

## **Perugia - Effetto-sisma: gite scolastiche via dall'Umbria = Gite scolastiche in fuga dall'Umbria Marini: Tanti alberghi al collasso**

*La presidente: 'Turismo ko anche fuori dal cratere. Rischio-chiusure'*

[Chiara Santilli]

I danni indiretti del terremoto Effetto-sisma: gite scolastiche via dall'Umbria SANTILLI Apag na4 Gite scolastiche in fuga dall'Umbm Marini: Tanti alberghi al collasso La presidente: 'Turismo ko anche fuon dal cratere. Rischio-chiusure di CHIARA SANTILU - PERUGIA - LE SCOSSE azzerano la possibilità di un ritorno alla normalità. A lanciare l'allarme è la presidente della Regione, Catiuscia Marini, intervenendo al Senato nella riunione della commissione Industria. Penso - continua la governatrice - a quando la sera è stata trasmessa a Sanremo la pubblicità per invogliare il turismo a tornare in Umbria, ma poi la notizia di una scossa nella notte, che giustamente ha aperto i telegiornali la mattina successiva, ha azzerato quello sforzo e quell'impegno finanziario. IL TIMORE che lo sciame sismico possa vanificare ogni iniziativa di rilancio, è grande. Stiamo lavorando con l'Enit a un piano di promozione internazionale delle quattro regioni, che è una strada giusta, ma senza un ritorno alla normalità ogni sforzo è cancellato, afferma la Marini, mentre fa il punto sulle pesantissime ricadute che il terremoto ha avuto e continua ad avere sul sistema produttivo regionale. Basti pensare - aggiunge - alla scelta fatta da molti presidi di escludere Umbria e Marche dall'elenco delle destinazioni delle gite scolastiche. LE DIFFICOLTA' del settore, soprattutto di quello turisticocommerciale, sono davvero serie. Nei quattordici comuni dell'area del sisma - evidenzia la presidente - si sono azzerati i flussi turistici, in particolare a Norcia, Cascia e Preci. Molti alberghi sono inagibili, anche se abbiamo lavorato intensamente per ridurre la zona rossa. MA I PROBLEMI si registrano anche fuori dal cratere. Da qui la necessità di intervenire sul danno indiretto, tema-chiave per affrontare la fase del post-terremoto. Che sia a Perugia o ad Assisi, un albergo vuoto significa rischio chiusura. Per questo bisognerà pensare a un decreto che aiuti con la cassa integrazione guadagni nel 2017 anche le imprese in crisi che si trovano fuori dal cratere, ribadisce la Marini. INTANTO Fondimpresa, il Fon- do interprofessionale di Confindustna, Cgil Cisl e Uil, fa sapere che finanzia con 15 milioni di euro lo sviluppo di competenze specialistiche dei dipendenti delle aziende umbre che operano nella prevenzione degli effetti del rischio sismico e idrogeologico, e nel risanamento del territorio. PER LA CULTURA LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO HA APPROVATO UN EMENDAMENTO CHE STANZIA QUATTRO MILIONI A SOSTEGNO DI CULTURA E SPETTACOLI DAL VIVO NELLE AREE TERREMOTATE A NORCIA La governatrice Marini con il commissario europeo Corina Cretu -tit\_org- Perugia - Effetto-sisma: gite scolastiche via dall'Umbria - Gite scolastiche in fuga dall'Umbria Marini: Tanti alberghi al collasso

**LA CORREZIONE NEL SITO DELL'INGV LA SEQUENZA SISMICA DIVENTA AMATRICE-NORCIA-VISSO  
Assisi - Perugia e Assisi non appaiono più come epicentro***[Redazione]*

LA CORREZIONE NEL SITO DELL'INGV LA SEQUENZA SISMICA DIVENTA AMATMCE-NORCIA-VISSO Perugia e Assisi non appaiono più come epicentr -ASSfS/ CI FA PIACERE che già da ieri mattina, sul sito ufficiale dell'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sia stato introdotta la nuova dizione: sequenza sismica di Amatrice, Norcia e Visso. Questo è un importante risultato che spero possa essere contagioso. COSÌ EUGENIO Guarducci, assessore al turismo di Assisi, che si è incontrato a Roma con Carlo Doglioni, presidente dell'Ingv, per individuare nuove modalità nella comunicazione dei luoghi dove avvengono scosse, evitando l'espressione Terremoto del Centro Italia, che tanti danni sta provocando al turismo in Umbria, in particolare ad Assisi che è diventato l'epicentro dei danni indiretti. Il presidente Doglioni si è reso disponibile a migliorare, nei tempi tecnici necessari, le modalità di informazione rispetto alla geolocalizzazione degli eventi sismici sulle proprie piattaforme social e web, dove verrà inserita in primis la località più prossima all'epicentro, lasciando l'indicazione della Provincia, abbreviata nei canali social, aggiunge Guarducci. DA PARTE dell'Ingv è stata poi accolta, con interesse, l'idea di organizzare in Umbria un corso di formazione (con crediti formativi) dedicato ai giornalisti avente per oggetto la corretta comunicazione dei terremoti e il rischio che può generare una comunicazione fuorviante. L'assessore Guarducci ha auspicato che questo appuntamento possa essere lanciato in occasione del prossimo Festival Internazionale del Giornalismo, dove l'Ingv è già coinvolto in un appuntamento attraverso la presenza di Carlo Meletti, sismologo dell'Istituto. Fondamentale comunicare in modo esatto dove avvengono le scosse VERTICE A ROMA Eugenio Guarducci con i sismologi dell'Ingv -tit\_org-

## **Nocera Umbra - Alessandra aggredita brutalmente In ambulanza le accuse ad Hasan**

*Umbria: la donna bruciata. Ecco la ricostruzione dell'accusa*

[Erika Pontini]

Alessandra aggredita brutalmente) In ambulanza le accuse ad Hasan Umbria: la donna bruciata. Ecco la ricostruzione dell'accusa sNOCERAUMBRA AL CAPOSQUADRA dei vigili del fuoco, Alessandra P. disse che Hasan Varoshi aveva sfondato la porta della sua abitazione al piano terra di via Montecchi 1 a Gaifana di Nocera mentre lei dormiva sul divano, e dopo averla percossa con un bastone e spaccato il suo cellulare, aveva cosperso la stanza di benzina per poi appiccare il fuoco. Ricostruzione ribadita dalla donna, ricoverata in gravi condizioni con ustioni di secondo e terzo grado al volto, alle mani, ai piedi e sulla schiena, al medico che si trovava a bordo dell'ambulanza diretta all'ospedale di Foligno, dove venne stabilizzata in attesa di essere trasferita a Genova. Versione confermata dalla prima relazione dei vigili del fuoco che hanno stabilito come l'incendio fosse partito proprio dal divano, perché la parte posteriore era bianca, segno del contatto diretto con le fiamme. Vero che non sono stati trovati segni di effrazione sul portone di ingresso, ma lo stesso pompiere ha spiegato che il portone era chiuso ma non inchiodato, e per aprirlo gli ho dato un caldo. ECCOLA la ricostruzione che emerge dagli atti d'inchiesta della Procura di Spoleto diretta da Alessandro Cannevale, che sta cercando di dare un nome e un volto al possibile complice che il 30 gennaio scorso accompagnò Varoshi sul luogo del tentato delitto con una o due taniche di benzina. UNA DELLE TANICHE, da 25 litri e deformata dal calore, è stata rinvenuta nel locale attinto dalle fiamme. Il liquido sarà analizzato dal consulente nominato dal pm Michela Pettini, titolare degli accertamenti svolti dai carabinieri del Nucleo investigativo del Provinciale di Perugia. Mentre - sottolinea anche il gip Federica Fortunati nell'ordinanza di custodia in carcere - nessuna bottiglia di alcol (come ha sostenuto l'indagato all'interrogatorio) è stata mai trovata in casa, danneggiata dalle fiamme. E mai una piccola quantità di alcol avrebbe potuto causare quel rogo. Varoshi infatti ha sostenuto che l'incendio scoppiò per caso, durante una colluttazione con Alessandra dalla quale lui era andato solo per rompere il telefonino dove conservava video hard dei loro incontri che la quarantenne avrebbe inviato alla nuova ragazza di Hasan. Anzi, nel corso del faccia a faccia con il giudice, l'albanese aveva parlato di Alessandra co li 21 udienza al Riesame Sarà discusso all'udienza del 21 febbraio il ricorso per l'annullamento della misura di custodia cautelare, davanti al tribunale del Riesame, presentato dalla difesa di Hasan Varoshi me di una persona dedita a commettere reati, arrivando a ipotizzare coperture da parte deUe forze dell'ordine. Circostanza che fa dire al giudice: Ha cercato di screditare le vittima senza tuttavia riuscire ad intaccare in modo significativo il quadro indiziario già emerso a suo carico. Secondo il gip il racconto della vittima è attendibile e il comportamento dell'indagato connotato da una notevole, pervicace e spiccata indole aggressiva e violenta, tenuto conto delle efferate modalità con le quali ha realizzato una brutale e furiosa aggressione in danno di Alessandra, espressione univocamente sintomatica di un eccessivo accanimento e disprezzo nei confronti della vittima. Erika Pontini LA DEE YIGSLI L'incendio parti dal divano La vittima ha detto che stava dormendo là La premeditazione La Procura ha contestato ad Hadan Varoshi l'aggravante della premeditazione, ma secondo il giudice non ci sono elementi per provare che il proposito sia maturato tempo addietro. I compiaci Indagini in corso per individuare eventuali complici del Varoshi (sopra) e verificare se qualcuno lo abbia accompagnato sul luogo del delitto a bordo di un'auto. -tit\_org-

**NORCIA MOBILITAZIONE DELLE ISTITUZIONI****Norcia - Strada per Castelluccio interrotta C'è l'ok al primo stralcio dei lavori***[Redazione]*

MOBILITAZIONE DELLE ISTITUZIONI Strada per Castelluccio interrotta C'è l'ok al primo stralcio dei lavori -NORCIA - LA GIUNTA regionale segue con la massima attenzione e con l'impegno necessario le molte criticità che interessano la frazione di Castelluccio di Norcia. È quanto affermano la presidente della Regione Catiuscia Marini e l'assessore alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, sulle preoccupazioni manifestate in occasione dell'assemblea dei residenti e delle associazioni dei giorni scorsi. LA PRIMA preoccupazione riguarda la strada di collegamento con Norcia. E ieri è arrivata una prima risposta dal Capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio (nella foto), che ha approvato il primo stralcio del programma definito da Anas, di concerto con le Regioni e i gestori stradali, per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale interrotta o danneggiata dai terremoti. MA NEL FRATTEMPO, la Provincia di Perugia - fanno sapere la Marini e Chianella - proprietaria della strada che collega Norcia e Castelluccio, sta già portando avanti la progettazione degli interventi per i tratti 1 e 2 della provinciale 477 sia per le opere da realizzare in somma urgenza che per quelle di ripristino del piano viario e di bonifica e consolidamento delle pareti. L'ENTE sta completando gli adempimenti tecnici ed amministrativi che consentiranno di effettuare la consegna dei primi lavori in somma urgenza sul tratto 1 per i primi 5 chilometri già appaltati. Un complesso di lavori che supera l'ammontare di 4 milioni 500 mila euro. -tit\_org- Norcia - Strada per Castelluccio interrotta è ok al primo stralcio dei lavori



## **Incendio in una casa nel centro di Prato rianimate in strada gravissime due sorelle = Incendio in casa gravissime due sorelle una è disabile**

*Sono state rianimate sulla strada Ipotesi corto circuito dalla stufetta*

[Luca Serranò]

Incendio in una casa nel centro di Prato rianimate in strada gravissime due sorelle Forse la causa è stata una stufetta  
SERRANO A PAGINA IV I soccorsi dei vigili del fuoco Incendio in casa gravissime due sorelle una è disabile Sono  
state rianimatesullastrada Ipotesi corto circuito dalla stufetta UCASERIIANÓ LE fiamme e È furoo te hanno sorprese  
Insieme. Per motivi ancora da chiarire, l'incendio è divampato e nel giro di pochi istanti Varia è diventata irrespirabile.  
Loro, una donna di 90 anni e la sorella disabile di 68, sono crollate a terra senza sénat. Soccorse appena in tempo  
grazie alla segnalazione di un commerciante della zona, che aveva visto È fumo fuoriuscire dalle finestre, sono state  
rianimate in strada e poi durante Ü percorso verso l'ospedale: si trovano tuttora ricove rate In gravissime condizioni,  
per la forte intossicazione e le ustioni subite. L'Incendio è scoppiato ieri pomeriggio ieri pomeriggio al secondo piano  
di un appartamento a Prato, a due da Mercatale. Secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, le fiamme sono partite  
dalla camera da letto una delle Ipotesi sarebbe al riattunzionamento di una stufa elettrica inentre le sorelle ai tt o  
vavano In un'altra stanza. Stretta ù una morsa di fuoco e fumo. la novantenne avrebbe raccolto le cercando in tutti, i  
modi di mettersi al riparo insieme alla sorella disabile, fino a quando enu-ambe sono svenute sul pavimento. È primo a  
cwcare di occorrerle è staio proprio un. commerciante della zona, che ha provato risultati a rfondare la porta e che poi  
ha inesso in guardia gu altri abitanti del palazzo invitandoli ad uscire. Tempo pochi minuti e sono arrivati i vigili del  
fuoco, hanno Impiegato diversi minuti per districarsi nel rogo e raggiungere le donne: nonostante le difficoltà, pompieri  
sono riuscite a portarle in strada per poi lasciare spazio ai primi soccorsi Le operazioni di rianimazione si sono svolte  
davanti gli sguardi di decine di persone, richiamate dal via vai di autobotti e ambulanze- Sul posto sono arrivati anche  
il sindaco Matt Bttfoni e il vicesindaco Simone Faggi. Alla vista la gravità della situazione, si è deciso di continuare le  
manovre di rianimarione durante li tragitto verso fl pronto soccor^ so. Poi, in ospedale, le prime cure da parte medici.  
A preoccupare sarebbero in particolare le condizioni della donna disabile. cui sono riscontrati probtemi respiratori e  
gravissime ustioni. Sotto stretta osservazione viene tenuta anche la novantenne, anche lei raggiunta daBe fiamme su  
diverse parti del corpo e rimasta gravemente intossicata. Sul casi no ora In corso accertamenti da parte della polizia  
munidpale e dei vigili del fuoco, per chiarire con precisione le cause dell'incendio e stabilire eventuali responsabilità. I  
SOCCORSI VfglBdelfuocoe carabinieri in piazza Mercatale -tit\_org- Incendio in una casa nel centro di Prato rianimate  
in strada gravissime due sorelle - Incendio in casa gravissime due sorelle una è disabile

**Infortunio per un 52enne. Era al lavoro per rimuovere alcune rocce pericolanti**

## **Vola dalla scarpata, grave operaio Chiusa la strada per Venagrande = Masso si stacca da una scarpata Operaio di 52 anni vola giù: è grave**

*Brutto incidente sul lavoro a Cignano. Chiusa strada per rischio frane*

[Domenico Cantalamessa]

Infortunio per un 52enne. Era al lavoro per rimuovere alcune rocce pericolanti Vola dalla scarpata, grave operaio Chiusa la strada per Venagrande Servizio A pagina 2 Il luogo dell'incidente, a Cignano Masso si stacca da una scarpata Operaio di 52 anni vola giù: è gravi Brutto incidente sul lavoro a Cignano. Chiusa strada per rischio frane UN BRUTTO INCIDENTE sul lavoro è avvenuto ieri mattina sulla strada che sale fino a Venagrande. All'altezza di Cignano, subito dopo il ponticello che si trova alle porte di Ascoli, un operaio che stava intervenendo sulla scarpata che delimita la carreggiata è caduto e ha impattato sul suo lo dopo un volo di parecchi metri. L'episodio è avvenuto intorno alle nove e immediatamente gli altri operai che erano con lui hanno chiamato i soccorsi. Da Ascoli sono partiti i mezzi del 118 e, contestualmente, dall'ospedale regionale si è levata l'ambulanza, che è poi atterrata nella piazzola del Soì, a San Marcello. La vittima dell'incidente è Hassan Fanidi, di 52 anni. L'uomo è stato trasportato prima in ambulanza e poi caricato in elicottero per essere trasferito a Torrette, dove è tuttora ricoverato in prognosi riservata. I primi riscontri medici riferivano di un sospetto trauma spinale ed epatico. Quando sono arrivati i soccorritori il 52enne era comunque vigile. Sul posto, oltre al 118, sono giunti i carabinieri e i vigili del fuoco. Successivamente c'è stato anche un sopralluogo da parte degli ispettori del servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Asur. L'uomo stava lavorando per conto della ditta Giacchetti Maurizio, incaricata dalla Provincia di svolgere alcuni lavori di messa in sicurezza delle strade dopo le recenti calamità naturali, che hanno messo in ginocchio buona parte dell'entroterra. In particolare, si dovevano rimuovere alcune parti di roccia pericolanti, che da un po' di tempo minacciavano la carreggiata. Da quanto si apprende, Fanidi stava effettuando delle operazioni di disaggio, cioè di rimozione dalla rete di protezione dei pezzi di parete che si erano già staccati o che rischiavano di cedere da un momento all'altro. Ad un certo punto (proprio in quei momenti c'è stata una nuova scossa di terremoto di 3.8 con epicentro nella zona di Accumoli) dalla parte più alta della parete si è staccato un masso, sul quale era forse ancorata l'imbracatura che sosteneva l'operaio, e con la roccia è venuto giù anche il 52enne, impattando sul suolo sottostante. SULLA SCARPATA era ieri mattina evidente la parte di rete protettiva che si è rotta durante il cedimento. Di conseguenza, il rischio di frane o di caduta massi ha spinto la Provincia a disporre pre- L'ELIAMBULANZA L'uomo, Hassan Fanidi, è stato trasportato all'ospedale di Torrette L'VIABILITÀ ventivamente la chiusura al traffico del tratto interessato, in attesa di nuovi interventi di messa in sicurezza. Le uniche alternative che permettono di collegare Ascoli con Venagrande sono la strada provinciale 14 Castel di Croce e la strada provinciale 39 venarottese, anche se forse già nella giornata di oggi il tratto sarà riaperto. Oggi sarà chiusa anche la scuola dell'infanzia di Venagrande con i bimbi che potranno usufruire della Collodi di Borgo Solestà. Domenico Cantalamessa L'OPERAZIONE Stava rimuovendo rocce pericolanti minacciose per la carreggiata TERREMOTO Poco prima dello schianto c'era stata una scossa di magnitudo 3.8 LE UNICHE ALTERNATIVE CHE PERMETTONO DI COLLEGARE ASCOLI CON VENAGRANDE SONO LA STRADA PROVINCIALE U CASTEL DI CROCE E LA STRADA PROVINCIALE 39 VENAROTTESE LA ZONA Ecco dove è avvenuto l'incidente -tit\_org- Vola dalla scarpata, grave operaio Chiusa la strada per Venagrande - Masso si stacca da una scarpata Operaio di 52 anni vola giù: è grave

## **Incubo frane dopo il caso via Mameli Invasa la pista lungo il Castellano**

*Ancora disagi, strada chiusa e attesa per i lavori di messa in sicurezza*

[Redazione]

Incubo frane dopo il caso via Mameli Invasa la pista lungo il Castellano Ancora disagi, strada chiusa e attesa per i lavori di messa in sicureI NUMEROSI smottamenti provocati dalle scosse di terremoto e dal maltempo hanno causato molti disagi anche in città, nelle zone in cui sono presenti scarpate e terreni a rischio cedimento. Dopo il caso di via Mameli, una frana nei giorni scorsi ha invaso la pista ciclopedonale che si trova sulle rive del fiume Castellano, all'altezza della cartiera papale. Alcuni massi sono venuti giù dal costone che arriva fino all'Annunziata e che sovrasta tutto il parco del Castellano, meta ogni estate di tantissime persone che vanno a farsi il bagno al fiume o a prendere il fresco sulle piccole spiagge che lo delimitano. La frana ha interessato il tratto che dal parcheggio della cartiera, subito dopo un ponticello di legno, giunge alla spiaggia principale. Anche d' inverno, soprattutto durante le belle giornate, la zona è frequentata da molte persone che magari vi si recano per una passeggiata a piedi o in bicicletta. E' stata quindi disposta la chiusura della pista ciclopedonale con una transenna che preclude il transito sul ponte in legno che attraversa il fiume. I molti ascolani che amano passare il tempo in questo piccolo paradiso a due passi dal centro si augurano che la situazione possa essere risolta quanto prima, o comunque prima dell'arrivo della bella stagione. Si tratterà, inizialmente, di rimuovere i pezzi di roccia che sono franati. Poi, il costone sovrastante dovrà essere messo in sicurezza, perché anche in periodi tutto sommato buoni dal punto di vista meteorologico non si possono escludere pericoli, per situazioni magari generate mesi prima da terremoti e ondate di maltempo. Visti anche i tanti interventi che sono chiamati a fare comune e provincia su tutto il territorio, si rischia però che, di fronte ad altre priorità, i lavori sulla pista non vengano avviati prima di qualche mese.' ALLARHEAt. TO PER VIA MAMELI I TEMPI SONO LUNGHI CI VORRANNO DAI SEI AI SETTE MESI PER RIPRISTINARE UNA CONDIZIONE DI SICUREZZA -tit\_org-

**ACQUASANTA DA PARMA E PALESTRO UN REGALO AI BIMBI E LABORATORIO DELLA SCUOLA  
Minibanda, donati gli strumenti musicali***[Redazione]*

ACQUASANTA DA PARMA E PALESTRO UN REGALO AI BIMBI E LABORATORIO DELLA SCUOLA IL TERREMOTO si è portato via quasi tutto: le mura, i banchi, le lavagne e persino l'identità di un istituto scolastico che faceva della propria musica un vanto. Ma il progetto della minibanda 'Ennio Capriotti', composta dai bambini dell'istituto comprensivo di Acquasanta e Arquata, è ripartito, nonostante le continue scosse degli ultimi sei mesi. I flauti e i tromboni sono infatti tornati al loro posto, all'interno del laboratorio di musica della nuova scuola antisismica: grazie alle comunità di Parma e Palestro, dunque, Acquasanta può guardare al futuro. La 'Sinapsi Group', azienda di sviluppo commerciale, ha infatti deciso di investire il ricavato dell'asta benefica organizzata lo scorso 30 ottobre in occasione del 'Verdi Live Show' proprio in strumenti musicali da destinare alla minibanda. Nei giorni scorsi una delegazione, guidata dall'amministratore unico Davide Battistini, ha raggiunto le Marche insieme ai musicisti in erba dell'orchestra giovanile 'Do Re Music' di Busseto e alla protezione civile di Parma con un obiettivo su tutti: riportare la musica ad Acquasanta. Sono stati proprio i ragazzini parmensi a consegnare gli strumenti ai piccoli. Dalla comunità di Palestro, vicino Pavia, dovrebbero invece arrivare un clarinetto basso e un oboe, sempre per la minibanda, che il 'giovedì grasso' si esibirà in piazza del Popolo ad Ascoli per aprire ufficialmente il Carnevale. -tit\_org-

**FRAZIONE SCOMPARSA PRESENTATI I RISULTATI SULLE CARATTERISTICHE DEL TERRENO****Pescara del Tronto, il futuro resta incerto Geologi a confronto per trovare la soluzione***[Gabrielli]*

FRAZIONE SCOMPARSA PRESENTATI I RISULTATI SULLE CARATTERISTICHE DEL TERRENO Pescara del Tronto, il futuro resta incerto Geologi a confronto per trovare la soluzione ANCORA molto lunga la strada che dovrà decidere del destino di Pescara del Tronto, la piccola frazione di Arquata rasa al suolo dal terremoto del 24 agosto con 47 vittime su un totale di 51 nel Piceno. Lunedì pomeriggio a Rieti si è svolto un incontro per discutere sulla possibilità che il paesino possa risorgere nello stesso luogo dove stava prima oppure se la ricostruzione in quell'area sarebbe non solo un'utopia ma un grave errore. Alla riunione, che inaugura la fase scientifica di analisi dell'area, hanno partecipato diversi grandi esperti, a livello nazionale, nel campo della geologia, oltre a Cesare Spuri, direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione e ad esponenti del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Questo primo incontro tecnico LA Diversi sindaci sono andati a Rieti protestando per il mancato invito tra scienziati è solo il primo di quella che si annuncia una lunga serie di appuntamenti che dovranno decidere sul futuro della frazione di Pescara del Tronto: lunedì intanto sono stati presentati i risultati degli studi che si concentrano sulle caratteristiche di quel terreno, dal punto di vista idrogeologico, e sulla posizione stessa del paesino. I RISULTATI delle indagini, condotte da gruppi diversi, sono stati poi messi insieme, sul tavolo, ed esaminati, a confronto. Quanto emerso sarà poi sottoposto all'attenzione del commissario straordinario alla ricostruzione Vasco Errani e del dipartimento della Protezione civile. Considerato, poi, che una parte di Pescara del Tronto incombe sulla Salaria, anche l'Anas (Azienda nazionale autonoma delle strade) dovrà fare le sue valutazioni in merito, per proteggere la viabilità. Il prossimo passo prevede un altro incontro con gli esperti. SI PROCEDE, intanto, con la microzonazione sismica, per uno studio che si preannuncia lungo e approfondito. All'inizio della riunione, si sono presentati sul posto diversi sindaci dell'area coinvolta nell'Ascolano, che hanno chiesto di essere ammessi all'incontro, protestando perché non erano stati invitati. A quel punto sono entrati, e hanno ascoltato le novità e partecipato alla discussione. Chiara Gabrielli LE MACERIE Pescara del Tronto rasa al suolo dal terremoto -tit\_org-

**MONTE URANO****Evacuazione da scuola, il progetto: un programma condiviso***[Roberto Cruciani]*

-MONTE URANO UN PROTOCOLLO comune per l'evacuazione da scuola: questo l'obiettivo raggiunto su indicazione dell'ISC di Monte Urano che ha raccolto intorno ad un tavolo i comuni di Monte Urano, Rapagnano e Torre San Patrizio oltre al Dirigente Scolastico Ombretta Gentili e un tecnico della protezione civile. Una riunione operativa con oggetto Procedure operative da seguire in occasione di eventi sismici che si è svolta nella sede del comune di Monte Urano. Alla fine di questo è stato stilato un documento da seguire in occasione di eventi sismici con la caratteristica principale di riuscire ad operare in sinergia tra i comuni e la direzione didattica, uniformando il protocollo. Il terremoto che ha la caratteristica di essere avvertibile ma soprattutto di non essere previsto e in caso di evento sismico è necessario attenersi attentamente alle procedure. All'ordine di evacuazione, gli alunni saranno evacuati dall'edificio e si raccoglieranno nelle aree prestabilite, secondo quanto previsto dal piano di emergenza dei singoli istituti. Essendo il terremoto un evento soggetto a ripetizioni anche a breve termine, gli alunni non verranno fatti rientrare per permettere ai tecnici del Comune di provvedere ai dovuti sopralluoghi degli edifici. I fiduciari della stessa scuola avviseranno attraverso un gruppo WhatsApp di emergenza tutti i rappresentanti di classe affinché i genitori possano venire a prendere gli studenti nell'area di attesa mentre i bambini rimasti saranno trasportati tramite autobus dei comuni di appartenenza nelle aree di accoglienza previste dal piano comunale di emergenza di Protezione civile. Per Monte Urano l'area prevista è quella della struttura polivalente presente nella zona industriale che di recente ha anche ospitato le cerimonie religiose che non potevano essere fatte nella chiesa di San Michele Arcangelo. Al termine dell'orario di lezione, in tutti e tre i comuni, gli studenti rimasti eventualmente nelle aree di accoglienza saranno riaccompagnati a casa con i bus. Roberto Cruciani -tit\_org-

## **I sopralluoghi proseguono primi `ritorni a casa`**

[Redazione]

FALERONE I sopralluoghi proseguono primi 'ritorni a casa\* -FAI-ERONELE FAMIGLIE dopo mesi tornano nelle abitazioni del centro storico di Falerone. Nelle ultime settimane, grazie al supporto dei tecnici incaricati della Protezione civile regionale, i sopralluoghi alle abitazioni ed alle attività produttive stanno procedendo più speditamente producendo benefici effetti per la popolazione e soprattutto per il centro storico di Falerone, per mesi zona rossa. Nelle ultime settimane - spiega Armando Altini sindaco di Falerone - grazie al supporto dei tecnici incaricati dalla Protezione civile regionale, la compilazione delle schede Fast ha subito una consistente accelerazione. Un particolare importante che ci ha consentito una prima grossa scrematura fra le abitazioni dichiarare agibili, agibili con prescrizioni e inagibili. I sopralluoghi non sono terminati, ma stanno proseguendo. E' importante aver firmato i primi documenti di agibilità che hanno consentito ad alcune famiglie di rientrare. -tit\_org- I sopralluoghi proseguono primi ritorni a casa

## Vogliamo imparare a lavorare Fateci vedere come si fa

[Andrea Alessandrini]

FATECI vedere come si fa a fare i lavori, che noi impariamo. Con un italiano ancora stentato ma inequivocabile nel messaggio, il nigeriano Danda, poco più che ventenne, lancia un appello che non può cadere nel vuoto. Indossa una giacca blu sopra una polo bianca e ringrazia chi si complimenta con lui per l'eleganza. La responsabile Anna lo aiuta a finire il discorso. Gliel'hanno donata, quella giacca. Quando ha saputo quanto era costata è rimasto basito. Danda e tutti gli altri vogliono rendersi utili e contraccambiare per il bene che ricevono. Lui non è scolarizzato, ma è molto abile nella manualità e impara in fretta. Ha voglia di fare e sarebbe felice se qualcuno gli insegnasse come, per apprendere un mestiere. Alcuni erano operai e meccanici: si accomodano le bici da soli. Michael, vent'anni, nigeriano, è stato invitato alla presentazione della casa accoglienza per profughi a fare il testimonial. Ha completato il percorso ed è uscito dalla struttura. Gli piace studiare e all'esame di lingua al Cpa ha preso il massimo. E orfano - informa Anna Nonni - i genitori sono morti tutti e due in un incendio, non ha fratelli e nessuno che io aspetti in Nigeria. Ora è in struttura a Forlì, dopo essere stato nel dormitorio di via Strinati a Cesena. Vorrebbe vivere qui, altri preferirebbero la Francia. STO BENE qua - dice Michael - i mesi in casa accoglienza sono stati belli, so che il difficile deve venire ma ho fiducia. Ci serve aiuto. Tra i dieci c'è anche un ragazzo, aggiunge la responsabile Anna, che reca nel corpo una serie di cicatrici. La sofferenza pregressa è incalcolabile. I più capiscono quel che possono della conferenza, ma sanno che si parla di loro e sgranano gli occhioni. Che si accendono quando entra Cecilia, giovane insegnante di lingua. I due mediatori, uno di lingua urdù, som come fratelli maggiori. Abbiamo detto ai ragazzi di salutare sempre, di sorridere, di rispettare le regole. Li abbiamo aiutati a scrivere i curricula e a capire com'è il mondo del lavoro in Italia. Martorano li ha conosciuti a un incontro con don Giorgio Biguzzi, ex vescovo missionario della Sierra Leone, racconta il parroco don Budelacci. Gualtiero Montesi, presidente del gruppo sportivo locale. Li vado a prendere ogni tanto col pulmino - informa -: si vogliono rendere utili e hanno disegnato le righe dei campi. Sono bravi a giocare a pallone. In paese non ho sentito una lamentele per la loro presenza. Qui siamo a 24 chilometri da Borello. Ai ragazzi piacerebbe vedere una partita del Cesena. Cosa sono mai dieci biglietti da donare? Nel giardino ci sono le biciclette. E una bella giornata, tutta da spingere sui pedali: i profughi vogliono andare con le loro gambe. Andrea Alessandrini Nel territorio dell'Unione Valle del Savio le strutture di accoglienza attualmente attive sono una ventina e ospitano in tutto oltre 230 profughi. Sono i senzاتetto ospitati in una casa a Borello destinata ad accogliere nuovi profughi. Contro IL progetto è sorto un comitato di cittadini. -tit\_org-



## Amici miei

[Redazione]

Povero Ettore! Questo bei micio tigrato di 2 anni è stato abbandonato perché non vedente. Eppure nostro amico è perfettamente autonomo in appartamento, pulito, grado di condurre una vita normalissima. Necessita di una famiglia che gli doni affetto, portandolo via dalla in cui vive. Per informazioni, contattare il ceU. 338.3989475. Ad attendere una nuova famiglia al gattione deu'Enpa ci sono anche Ester e Ella, di 3 mesi. Sono in forma, vispe e molto affettuose. Sono inseparabili e amano dormire l'una addosso all'altra. Per questo si cerca per loro un'adozione di coppia. A breve saranno vaccinate. Per informazioni contattare Cristina al tel. 392.9603068 (ore 17-20). Ma perché nessuno nota Camillo? Lui è uno splendido setter di 6 anni, quasi tutti passati in canile, suo carattere 'oro non è stato scalfito dalla vita dietro le sbarre: è buono, affettuosissimo e simpatico, va d'accordo con suoi simili. Più il tempo passa e più difficile sarà trovargli un'adozione. Non deludetelo. Per info: cell. 388.8409950. C'è da accasare urgentemente anche Chicca, bell'esemplare di incrocio labrador di 3 anni circa. Si consiglia per l'ottimo carattere: la nostra amica infatti è intelligente e dolcissima. E1 stata recuperata mentre vagava per strada. E ' negativa alla leishmaniose Non fatela aspettare troppo. Gli interessati possono contattare il cellulare 320.4342415. VETERINARI! Cecilia è una splendida gatta tricolore, di 5 - 6 anni. E' molto socievole, tenerissima e tanto buona. Arrivata al gattione insieme ai suoi piccoli (tutti adottati), ora è in cerca di una casa. Ama stare sul termosifone a fare pisolini e il suo piatto preferito è il pollo. Già vaccinata e sterilizzata. Per info: Cristina, tel. 392.9603068 (ore 17-20). Spaventata, timidissima ma tanto buona. Questa è Coccola, una graziosa micia di 4 anni. Di carattere pacifico, ha bisogno di carezze e un po' di pazienza per fidarsi. Le servirebbe l'amore di una famiglia per aprirsi e regalare tutta la sua dolcezza. Già vaccinata e sterilizzata. Cristina, 392. 9603068 (ore 17-20). IN ALLEVAMENTO e nelle famiglie, milioni di animali necessitano di terapie antibiotiche quando ammalano. Siamo consapevoli dell'essigenza di proteggere l'efficacia terapeutica degli antibiotici veterinari e per farlo sono state tre strade: la prevenzione delle malattie animali, la somministrazione razionale dei farmaci e lo sviluppo di studi e ricerche ad hoc. In Italia si stanno mettendo a punto soluzioni d'avanguardia che fanno della veterinaria nazionale un avamposto attrezzatissimo per lo sviluppo dell'antibiotic awareness. Come la tracciabilità elettronica della ricetta: la sperimentazione nazionale è in fase avanzata e pone la veterinaria italiana in anticipo sui passi del legislatore europeo. E poi il monitoraggio del consumo effettivo degli antibiotici somministrati in allevamento: software messo a disposizione della Sivar applica alle terapie il principio dei Defined daily dose, di misura standard della prescrizione farmaceutica definita dall'OMS. A oggi in tutta Europa solo le quantità vendute, i veterinari italiani della Sivar sono gli unici ad avere ideato uno strumento che misura invece le quantità somministrate. ancora a stesura di linee guida ad hoc per la medicina veterinaria degli animali da compagnia, improntate all'uso prudente degli antibiotici e all'adozione di misure di igiene personale e degli ambienti in cui operano i veterinari, per prevenire l'insorgenza di infezioni. Anche in questo la veterinaria italiana si avvia a precorrere i tempi. Come accade per tutte le strategie politiche europee, anche dietro la questione dell'antibiotico resistenza si nascondono gare di competitività non sempre felici. Auspichiamo che inizi una riflessione critica sulla veridicità e sulle conseguenze della politica che addita l'Italia come la peggiore Europa. Il presidente dell'Associazione nazionale medici veterinari italiani PROTEZIONE CIVILE Unità cinofile di soccorso a scuola I CANI da soccorso salgonocattedra. A fine gennaio oltre 150 alunni delle classi terze della scuola di 'Viale della Resistenza' hanno partecipato a un incontro con il Gruppo volontari di Protezione civile del Comune di Cesena e assistito a un'esibizione delle Unità di soccorso. Si è trattato dei primi (che verteva sul terremoto) dei cinque appuntamenti dedicati ai temi del rischio. Il sisma è stato raccontato attraverso le testimonianze di chi lo ha vissuto in prima persona, tra cui alcuni operatori che hanno contribuito ai soccorsi e all'assistenza della popolazione colpita. Ma il momento che ha suscitato maggior interesse negli alunni e alunne è stato quello proposto dai gruppi cinofili. Per l'occasione è stata inscenata la ricerca di una persona

nascosta all'interno di una cassa. Non capita spesso, infatti, di vedere il risultato di un lungo percorso di addestramento che i cani da soccorso svolgono in simbiosi con proprio il conduttore. Una preparazione stante che comprende almeno tre allenamenti a settimana e continue prove per prepararsi a superare gli esami per l'abilitazione. Ai sono stati inoltre forniti gli elementi base di comportamento in caso di terremoto e informazioni su come è composto il sistema di civile. Questa dolce nonna è Zeta, classe 2001, meticcio di taglia media. E' stata trovata a Sarsina e si trova al canile di Rio Eremo dallo scorso settembre. Chissà qual è la sua storia, ma vorremo che è suo futuro -, pochi anni che le rimangono, fossero al calduccio e nella serenità di una casa. Per informazioni: 0547. 27730, cell. 338.206S977. Cappuccino, a dispetto del nome, è una micia. Ha 4-5 anni e si distingue per il mantello del siamese, dalle sfumature che ricordano quelle del latte macchiato. E' davvero irresistibile. Il musetto tigrato, lo sguardo sornione e tante usanze, la rendono unica. Già vaccinata e sterilizzata. info Cristina, 392.9603068 (ore 17-20). -tit\_org-

## Unità cinofile di soccorso a scuola

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE I CANI da soccorso salgono in cattedra. A fine gennaio oltre 150 alunni delle classi terze della scuola di 'Viale della Resistenza' hanno partecipato a un incontro con il Gruppo volontari di Protezione civile del Comune di Cesena e assistito a un'esibizione delle Unità cinofile da soccorso. Si è trattato del primo (che verteva sul terremoto) dei cinque appuntamenti dedicati ai temi di rischio. Il tema è stato raccontato attraverso le testimonianze di chi lo ha vissuto in prima persona, tra cui alcuni operatori che hanno contribuito ai soccorsi e all'assistenza della popolazione colpita. Ma il momento che ha suscitato il maggior interesse negli alunni e alunne è stato quello proposto dai gruppi cinofili. Per l'occasione è stata inscenata la ricerca di una persona nascosta all'interno di una cassa. Non capita spesso, infatti, di vedere il risultato di un lungo percorso di addestramento che i cani da soccorso svolgono in simbiosi con proprio il conduttore. Una preparazione costante che comprende almeno tre allenamenti a settimana e continue prove per prepararsi a superare gli esami per l'abilitazione. Ai ragazzi sono stati inoltre forniti gli elementi base di comportamento in caso di terremoto e informazioni su come è composto il sistema di protezione civile. -tit\_org-

## Colpito dall'albero che stava spostando

[Andrea Giorgi]

Colpito dall'albero che stava spostando Pensionato ricoverato in gravissime condizioni a Cisanello: la pianta è caduta sul trattore mentre guidava di Andrea Giorgi CAPANNORI L'albero cade nel verso sbagliato, e, invece di adagiarsi sul letto del rio, travolge in pieno il trattore che lo stava rimorchiando colpendo violentemente alla testa il pilota. È una tragica beffa quella che sta mettendo a rischio la vita di Tommaso Suvio Toschi, ex carrozziere 65enne di Mania, che ieri mattina si è inaspettatamente trovato a lottare tra la vita e la morte durante una ordinaria giornata di lavoro nei boschi. Erano circa le 11 quando la vittima, in compagnia dell'amico e proprietario del terreno a cui stava dando una mano, si trovava in una traversa tra i campi di via del Giardinetto a Marlia. Un angolo tranquillo della frazione, in mezzo al verde e lontano dai rumori della città, dove i due stavano provvedendo alla pulizia del margine di un ruscello, liberandolo dagli arbusti con l'ausilio di trattore e motosega. Un lavoro di routine, faticoso ma in qualche modo gratificante, che lentamente faceva lievitare le cataste di ceppi tagliati destinati al focolare. Inaspettatamente però un intoppo rallenta il procedere dei lavori: uno degli alberi, dopo essere stato completamente segato alla base, anziché cadere come gli altri rimane impigliato tra gli arbusti. È a questo punto purtroppo che il Toschi probabilmente commette un tragico errore, decidendo di disincagliare il tronco legandolo alla base e trainandolo col trattore, valutando in maniera errata la traiettoria di caduta. È bastata infatti una leggera accelerata perché il pesante tronco, scrollatesi dalle frasche che fino ad allora lo tenevano in posizione verticale, compisse la sua lenta e inesorabile parabola, colpendo violentemente la testa del pilota. Un grido di dolore, un paio di parole verso il compagno di lavoro affinché fermasse il trattore che stava nel frattempo continuando a muoversi da solo, poi l'oblio. Lo spettacolo che ha accolto i primi soccorritori, subito accorsi dopo l'allarme dato dai proprietari del terreno, lasciava presagire il peggio: il 65enne era riverso a terra, ancora schiacciato dal pesante albero (che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per essere spostato), col volto trasformato in una maschera di sangue. Le condizioni della vittima, immediatamente riconosciute come critiche, hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso Pegaso per un trasferimento d'urgenza in codice rosso all'ospedale Cisanello di Pisa, dove i medici del pronto soccorso hanno diagnosticato svariate fratture ossee e una forte emorragia cerebrale, mantenendo riservata la prognosi fino ad ulteriori sviluppi. A vegliare il Toschi nella sua lotta estrema per la vita ci sono il fratello minore, prontamente accorso sul luogo dell'incidente appena informato dei fatti, e il figlio. -tit\_org- Colpito dall'albero che stava spostando

di ALESSANDRO MISSON

**Siamo ancora al 24 agosto***[Alessandro Misson]*

L'EDITORIALE di ALESSANDRO MISSON SIAMO ANCORA AL 24 AGOSTO Morire sotto una macchina per paura del terremoto. Sarebbe il colmo, ma non fa ridere affatto. È il rischio che si è corso ieri mattina, quando a fronte di una scossa modesta che molti studenti non hanno nemmeno avvertito, si è scatenato il caos e ogni scuola ha adottato un comportamento differente, quasi sempre sbagliato e confusionario. Scuole evacuate a metà, scuole non evacuate, campanelle che non suonano e studenti che escono lo stesso, studenti in mezzo alle macchine mentre accorrono le famiglie spaventate, genitori ignari, avvertiti dai docenti, che lasciano il lavoro per riprendere i figli per poi affidarli a un parente, con surplus di stress e traffico impazzito. E la cronaca dell'ennesima giornata, di terrore totalmente ingiustificato vissuta ieri in città per una scossa di bassa intensità che ha rimesso a nudo il problema del capoluogo: il terremoto fa così paura che non siamo stati capaci di un solo passo avanti in termini di prevenzione, gestione del rischio, sicurezza. La scossa di ieri mattina ha ricordato a tutti che Teramo è ancora ferma al 24 di agosto. Nulla è cambiato in termini di "resilienza", cioè la capacità di convivere in maniera il più possibile razionale con un fenomeno che esiste e ci sarà ancora. Ma che a Teramo continua a dominare l'orizzonte del quotidiano al di là del buon senso, perché i genitori non riescono a fidarsi di coloro cui dovrebbero affidarsi. Nelle scuole si organizzano prove di evacuazione ma servirebbero psicologi e corsi di gestione del rischio per chi deve prendere decisioni. Soprattutto quello è mancato ieri mattina: qualcuno che razionalmente dirigesse professori, alunni e famiglie sul da farsi. Decidendo se uscire (e non era nemmeno il caso) e poi rientrare in classe, dopo aver smaltito la paura in una zona sicura, raggiungibile secondo uno schema che tutti dovrebbero conoscere. Alla faccia di protocolli, azioni comuni, procedure concordate, parole e riunioni, ieri non c'è stata nemmeno una vaga idea su come comportarsi in caso d'emergenza. E il caos conseguente ne è la dimostrazione. -tit\_org-

## Prima protesta al casello = La protesta inizia al casello di Colledara

[illegible]

[Redazione]

Prima protesta al casello del Decreto terremoto. Valle Siciliana prima a muoversi sabato a Colledara COLANTONI A pagina 5 La protesta inizia al casello di Colledara Sabato mattina alle 9 la prima manifestazione pubblica degli abitanti della Valle Siciliana esclusi dolerate ISOLA - Mentre i 47 sindaci della provincia di Teramo si organizzano per manifestare a Roma entro la fine del mese, nell'entroterra non si perde tempo e si passa subito alla mobilitazione. La prima vera protesta contro il decreto terremoto/maltempo, che ha lasciato insoddisfatti praticamente tutti i cittadini e gli amministratori teramani, parte dal cuore della Valle Siciliana, da Isola del Gran Sasso. A farsi promotore dell'iniziativa è il comitato civico (rappresentato anche in consiglio comunale) Crescita Comune. Al grido di "Non permettiamo alle istituzioni di abbandonarci" ha organizzato una manifestazione che si terrà sabato mattina alle 9 all'ingresso del casello autostradale dell'A24 di Colledara. L'In luogo che già in passato è stato teatro delle proteste contro il rincaro delle tariffe autostradali e che stavolta, invece, raccoglierà la rabbia e le motivazioni di centinaia di cittadini dell'area montana esclusa dal cratere sismico. L'invito a partecipare, infatti, è rivolto non solo ai cittadini e agli amministratori di Isola ma anche a quelli dei ter-ritori di Castel Castagna, Colledara, Fano Adriano, e Retracamela. La decisione è scaturita al termine di un incontro pubblico con la cittadinanza organizzato da Crescita Comune domenica scorsa. Un'assemblea pubblica, per "tirare le somme" di questo periodo drammatico che Isola del Gran Sasso sta ancora vivendo - si legge in un comunicato del comitato - La grande partecipazione è il segnale della voglia dei cittadini di fare qualcosa per risollevare il proprio paese. Fondamentale la scellerata decisione di fare un decreto, da parte della regione, che nemmeno in quarta battuta, nonostante le criticità del territorio post sisma, ha visto inclusi i comuni di Isola del Gran Sasso, Colledara, Castel Castagna, Fano Adriano e Pietracamela. La motivazione si rivela sempre più chiaramente di stampo prettamente politico e non logistico (basti notare da una cartina il "salto" che farebbe il terremoto da Tossicia a Castelli, bypassando i comuni esclusi); e i cittadini intendono unirsi e battersi perché tali scelte vadano riviste e considerate con giusti ed equi metri di misura, non sulla base di un'appartenenza politica, ma consi-derando un territorio martoriato esattamente come quelli di Tossicia e Castelli, e bisognosi di aiuti concreti per potersi risollevare, economicamente, socialmente e per evitare uno spopolamento che sta già attuandosi da settimane. La proposta nata nell'assemblea vuole andare oltre, bypassare le decisioni politiche locali e muoversi prima che sia troppo tardi. Si è deciso di organizzare nel più breve tempo possibile una manifestazione, congiuntamente ai comuni dell'area montana esclusi, che veda interagire le associazioni del territorio, i commercianti, le realtà che vivono il territorio, e i cittadini che vorranno far sentire il proprio dissenso - aggiunge il comunicato - La manifestazione avrà luogo sul territorio montano al fine di pubblicizzare la data della protesta che faremo a Roma subito dopo, con le stesse modalità e finalità. Quand'anche anche questo tentativo sarà stato vano, i consiglieri di Crescita Comune annunciano che, se i consiglieri di minoranza di Progetto Comune vorrannc condividere la scelta, rassegne ranno le dimissioni dal consi-glio comunale, e continuerannc a battersi da comuni cittadini come già stanno facendo. L'INVITO Alla protesta sono stati Invitati gi amministratori e i dttadini di tutti ß Comuni de montagna esclusi dal cratere sismico I PROMOTORI A promuovere la manifestazione il comitato civico Crescita Comune di Isola del Gran Sasso L'ultima visita di D'Alfonso a Esota, circondato dai cittadini -tit\_org- Prima protesta al casello - La protesta inizia al casello di Colledara

## Cultura della prevenzione ed etica dei territori

[Franco Esposito]

L'intervento è estrapolato dalla relazione svolta dall'architetto Franco Esposito in occasione di un Convegno regionale sulle iniziative avviate e da avviare a seguito degli eventi calamitosi 2016 e 2017 in Abruzzo e regioni limitrofe. // territorio italiano è estremamente fragile. Vulnerabile in circa il 70% delle aree abitate, a. forte rischio in circa un terzo. La fragilità non è dovuta solo alla sismicità, che pure interessa larga parte del territorio nazionale. La fragilità riguarda i dissesti geologici, le frane, le inondazioni, che investono da decenni - con regolare frequenza molte nostre regioni, provocando danni valutabili in centinaia di miliardi di euro. Negli ultimi cinquant'anni (dal disastro del Vajont all'ultimo terremoto) l'Italia ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane e di danaro. Al valore incalcolabile della perdita di uomini, donne e bambini, vanno aggiunti i circa seicento miliardi di euro (attualizzati) spesi per la ricostruzione di edifici, il ripristino di infrastrutture, la messa in sicurezza di argini e colline, distrutti da terremoti, alluvioni, frane; eventi molto spesso prevedibili in termini di rischio e danni (evitabili). Le cause e gli artefici di tali danni e di tali enormi perdite finanziarie vanno ricercati - molto spesso - non nel fato, nel destino avverso; bensì tra gli uomini. Almeno i due terzi di quei danni si sarebbero potuti evitare se si fossero adottate le precauzioni, l'Opera di prevenzione e la sana progettualità che contraddistinguono i Paesi più progrediti, attenti alla sostenibilità ed alla sicurezza dei territori (in primis quelli urbanizzati). L'Italia ha la miglior protezione civile del mondo. E, nel contempo, una delle meno progredite attività di prevenzione. Con questo termine non vanno intese unicamente opere ed interventi di protezione o salvaguardia; questi sono strumenti, formaci, certamente utili e talvolta indispensabili. Ma, come ci insegna ormai da anni la medicina, la principale prevenzione è costituita dallo stile di vita, quell'insieme di accortezze, L'INTERVENTO di FRANCO ESPOSITO Architetto e past governor Distretto 108 A Lions Club CULTURA DELLA PREVENZIONE ED ETICA DEI TERRITORI modalità, comportamenti, sensibilità, capaci realmente di incidere perché basate sull'evitare a priori - o quanto meno fortemente ridurre - le possibilità delle cause di gravi dissesti. Negli organi vitali, se parliamo di corpo umano; nelle città e nelle aree antropizzate se parliamo di territorio. Occorre dunque parlare non di semplice prevenzione, bensì di cultura della prevenzione. Questo tipo di cultura, pressoché inesistente fino a qualche anno fa nei confronti del territorio, esiste già da tempo in vari campi delle attività umane. Ad esempio nella sanità o nel trasporto aereo, caratterizzate da un'intensa attività gestionale (a monte) e manutentiva (a valle). Che si traduce in un controllo continuo delle attrezzature e delle strumentazioni degli ospedali ed in quelle dei velivoli e degli impianti a terra nel caso degli aeroporti. Opera di prevenzione è talmente forte e radicata da sostanziarsi non solo nella manutenzione, bensì anche nella sostituzione programmata, nel ricambio di singoli pezzi dopo un tot'ore di utilizzo, indipendentemente dal livello di usura. Nel caso di società come Enel, la manutenzione programmata dovrebbe essere come una Bibbia. Questa attività, di monitoraggio continuo e manutenzione programmata costituisce tuttavia il secondo braccio della 'cultura della prevenzione'. Laprima e più importante, però, è la partecipazione e presa di coscienza della comunità; solo una società che riconosca alla tutela ed alla valorizzazione del mondo fisico un'attenzione più diffusa e consapevole può infatti contribuire alla difesa preventiva del territorio. La presa di coscienza deve essere oggi accompagnata da un convincimento altrettanto forte. È Opera di acculturamento e prevenzione a monte è di gran lunga preferibile a quella di assistenza a valle. Lo è in termini economici e - aspetto più rilevante - in termini sociali. Si tratta di attuare un'inversione politico-culturale enorme, un cambio di paradigma radicale, che si basa innanzitutto su un'innovazione delle menti e delle coscienze, prima che di tecnologie e/o sistemi costruttivi. Questo processo innovativo richiede almeno quindici/venti anni per essere portato a termine. Prima si parte è meglio. Da dove parure? Acquisire competenze è importante, ma l'apprendimento di un 'mestiere' o di una professione va strettamente correlato a quello dell'etica. I valori umani ed intellettuali oggi sempre più ignorati vanno declinati in modo

sempre più stretto con le materie tradizionali, lì 'restauro' del Paese e dei suoi territori, il rilancio di una cultura della valorizzazione, a difesa dell'uomo e dei suoi paesaggi, dipendono - prima ancora che dalle risorse economiche - dal radicamento di una nuova etica ed estetica nella comunità tutta. Per attuare questo processo pluriennale, abbiamo coinvolto il Lions Club International, la più grande associazione di servizio nel mondo, da sempre convinta sostenitrice del messaggio etico. I Lions italiani condividono e ritengono necessaria una duplice azione, che coinvolga direttamente il mondo della scuola e quello della 'governance' istituzionale. Quest'azione si sostanzia in una richiesta ufficiale agli Organi preposti dello Stato, di introduzione dell'obbligo dell'educazione civica ed ambientale nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (11-15 anni). Questa materia ben presente negli ordinamenti scolastici degli anni '50 e '60 - venne inopinatamente cancellata negli anni '70; e solo da pochi anni le nuove legislazioni in materia hanno previsto una introduzione facoltativa, ridotta sia in termini di orario (un'ora alla settimana nelle sole scuole secondarie di primo grado;) sia in termini di obbligatorietà. I Lions italiani ritengono che l'introduzione obbligatoria di due ore settimanali nella scuola secondaria di primo e secondo grado - un'ora destinata alla cultura civica/amministrativa ed un'ora destinata all'educazione ambientale - potrebbe contribuire in modo decisivo alla presa di coscienza e consapevolezza sopra auspicata. A tal fine, su iniziativa del Distretto 108 A Italy ed in particolare del Lions Club Teramo (proponente), cento club Lions delle regioni Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, hanno avviato dal 1 febbraio una raccolta firme aperta a tutti i cittadini dell'area, per sottoscrivere un documento/proposta da presentare ai due rami del Parlamento. I Lions sono convinti che sia questo non solo uno dei modi più incisivi per onorare il centenario dell'associazione; ma anche per meritare credibilità e fiducia agli occhi di una comunità sempre più 'spaesata'. Che ha bisogno di ritrovare fiducia e speranza attraverso mete e percorsi concreti, indirizzati al superiore bene comune; fallerà dell'etica lionistica e finalità vera di ogni comunità civile. -tit\_org-



## Modifiche errate e mancate verifiche di staticità: la casa dello studente dell'Aquila destinata a crollare

[Redazione]

Martedì 14 Febbraio 2017, 16:17 La quarta sezione penale della Corte di Cassazione ha pubblicato le motivazioni della sentenza dell'11 maggio che ha confermato le condanne a tre ingegneri e al presidente della commissione collaudo Ancora prima dei lavori del 2000 la "Casa dello studente" dell'Aquila era stata modificata profondamente rispetto al progetto originale e rischiava di crollare in caso di un terremoto, come accadde poi il 6 aprile del 2009 causando la morte di otto ragazzi. È questo in sostanza il messaggio contenuto nelle motivazioni della sentenza della quarta sezione penale della Corte di Cassazione che lo scorso 11 maggio ha confermato le condanne a 4 anni di reclusione per gli ingegneri Bernardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rosicone, oltre quella a due anni per Piero Sebastiani a capo della commissione collaudo della azienda pubblica per il diritto allo studio. Secondo i giudici della suprema Corte furono proprio loro, quando nel 2000 vennero eseguiti una serie di lavori di ristrutturazione (l'edificio risale al 1965), ad avere la responsabilità di accorgersi delle modifiche precedentemente realizzate, a confrontarle con la destinazione d'uso studentato e a verificare i nuovi carichi di peso sulla struttura, prima di iniziare i lavori. Secondo la Cassazione infatti gli interventi eseguiti nel 2000 "hanno aggravato gli effetti del crollo". Nelle motivazioni si legge infatti che "il progettista, ove si inserisca in una situazione in cui altri siano già intervenuti, è tenuto ad informarsi circa i pregressi interventi e, se del caso, a proporre o ad effettuare i necessari interventi di adeguamento". Un principio che colpisce la responsabilità di chi aveva le competenze per affermare la mancanza di sicurezza dell'edificio, già allora modificato nell'utilizzo e adibito a casa dello studente (dopo essere nato per ospitare abitazioni private). Il tutto è accaduto in una città da sempre considerata sismica, dove un certo tipo di sollecitazioni sulle strutture non possono essere considerati in assoluto eventi eccezionali. La Cassazione ha inoltre spiegato che "il limite percentuale di aumento dei carichi ammesso (non oltre il 20%) deve essere calcolato sull'assetto originario dell'edificio, rispetto al quale il progettista e il direttore dei lavori che si accingano a progettare e a realizzare hanno, secondo logica elementare e prudenza, l'obbligo preliminare di verificare se si siano o meno verificati 'medio tempore' interventi, indifferentemente regolari o no, autorizzati o no, che abbiano, comunque, già alterato in maniera significativa gli originari equilibri". Inoltre dalle motivazioni è emerso che all'inizio dei lavori del 2000 non era stato fatto il collaudo statico dell'edificio previsto dalla licenza comunale. Red/fu

## **Emergenza Centro Italia: scendono a 12.158 le persone assistite**

[Redazione]

Martedì 14 Febbraio 2017, 09:28 In calo il numero delle persone assistite in Centro Italia a causa dei danni provocati dai pesanti eventi sismici dei mesi scorsi e dal maltempo: ad oggi sono 12.058, di cui all'incirca 6.250 nelle Marche, 1.900 in Umbria, 700 nel Lazio e 3.300 in Abruzzo. Sono scese a 12.158 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito ai terremoti che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017, a cui si sono sommate le forti nevicate. E' quanto rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, che sottolinea che i dati sono comunque da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione. Complessivamente: sono circa 9.450 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui: - più di 3.100 sul proprio territorio - poco più di 6.300 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno, in Umbria; circa 750 persone trovano accoglienza nel proprio comune in container, moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali (MAPRE) e camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile; circa 1.950 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti, strutture allestite ad hoc nel proprio comune, alloggi realizzati in occasione di terremoti del passato in Umbria, Marche e Abruzzo. Regione Marche: sono circa 6.250 gli assistiti nella regione Marche, di cui: - più di 1.850 si trovano in strutture ricettive locali - più di 3.500 negli alberghi della costa adriatica - più di 400 persone trovano alloggio in container e camper - quasi 100 nelle casette realizzate per terremoti del passato - meno di 500 sono ospitati presso strutture comunali. Regione Umbria: sono quasi 1.900 gli assistiti in Umbria, di cui: - circa 550 persone sono ospitate in strutture ricettive sul territorio - quasi 900 negli alberghi individuati in altre aree della stessa regione e sul lago Trasimeno - oltre 300 invece le persone alloggiate tra MAPRE, container e camper - 120 assistiti presso le casette realizzate in occasione di precedenti terremoti e 130 in strutture di accoglienza comunali. Regione Lazio: sono quasi 700 i cittadini del Lazio assistiti direttamente, di cui: - circa 450 hanno trovato alloggio negli alberghi della costa - poco più di 200 si trovano presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo - circa 30 le persone alloggiate in camper. Regione Abruzzo: sono oltre 3.300 le persone assistite in Abruzzo, di cui: - quasi 700 si trovano presso strutture ricettive locali - poco più di 1.500 negli alberghi sulla costa - più di 800 sono sistemati presso gli alloggi del piano CASE e MAP - quasi 300 in strutture di accoglienza. I dati sopra riportati sono aggiornati alle ore 18 di ieri 13 febbraio. Ricordiamo che si conclude oggi, 14 febbraio, la raccolta fondi tramite numero solidale 45500 "Ricominciamo dalle scuole" per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici delle quattro regioni colpite da diversi pesanti eventi sismici a partire dal 24 agosto in poi. [red/pc](#) (fonte: DPC) [55schermata\_2017\_02\_13\_alle\_16]

## Toscana, un grazie ai volontari impegnati nelle zone terremotate

[Redazione]

Martedì 14 Febbraio 2017, 10:45 La Protezione Civile Toscana ringrazia i volontari impegnati nelle zone del terremoto: al Teatro Verdi di Firenze premiati gli operatori che sono intervenuti nei luoghi colpiti dal sisma. L'assessore Fratoni cita Marley: "Vivi per te stesso e vivrai invano, vivi per gli altri e tornerai a vivere". Si è tenuta sabato scorso, 11 febbraio, al Teatro Verdi di Firenze, la serata di ringraziamento per i volontari impegnati nelle zone del sisma. Si è trattato, infatti, di una cerimonia per dire grazie a tutti coloro che, nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, si sono impegnati nel terremoto che ha colpito l'Italia centrale. Il teatro era al completo, gremito da tanti volontari provenienti da ogni parte della Toscana. "Credo che una sala del Verdi così bella non ci sia mai stata", ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Federica Fratoni aprendo l'incontro e commentando il colpo d'occhio dal palco. "Non siamo qui per celebrare, ma per dire un grazie immenso. Abbiamo immaginato che fosse giusto dopo tanti mesi di impegno e fatica trovare un momento per raccogliersi e esprimere la gratitudine da parte di chi ha il privilegio di amministrare questo ente e inoltre dare un messaggio per il futuro perché l'emergenza non è finita. L'impegno deve continuare ed essere costante. Voglio concludere ricordando una frase di Bob Marley, con una citazione all'insegna dell'informalità e dell'amicizia che riassume bene il senso di questi riconoscimenti: 'vivi per te stesso e vivrai invano, vivi per gli altri e tornerai a vivere'". Oltre settanta i soggetti che hanno ricevuto il riconoscimento da parte dell'assessore Federica Fratoni, dal presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, dal direttore dell'area difesa del suolo e protezione civile Giovanni Massini e dal responsabile dell'ufficio regionale di protezione civile Riccardo Gaddi, così come dai vari consiglieri regionali che hanno partecipato alla cerimonia. (Fonte: Regione Toscana) Ecco l'elenco di chi ha ricevuto l'attestato: per la Regione Toscana, l'area di Difesa del suolo, il Servizio di prevenzione e protezione, la Telefonia, il settore Sanità, la Sismica. L'Agenzia d'informazione Toscana Notizie e il settore Viabilità. Gli Enti: i Centri intercomunali dell'Amiata grossetano, Arnosudest, Colliflorentini, Mugello, Città metropolitana di Firenze. I comuni di: Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, di Abbadia San Salvatore, Agliana, Arezzo, Bagni di Lucca, Bagno a Ripoli, Barga, Bibbona, Camaiore, Campi Bisenzio, Carrara, Cascina, Castel del Piano, Castelnuovo Berardenga, Castelnuovo Garfagnana, Civitella Val di Chiana, Collesalvetti, Filattiera, Fivizzano, Fossdinovo, Galliciano, Montescudaio, Piombino, Pitigliano, Poggibonsi, Pontedera, Radda in Chianti, Rosignano Marittimo, San Miniato, Sansepolcro, Santa Fiora, Santa Maria a Monte, Scarperia e San Piero, Sestino, Sesto fiorentino, Sillano Giuncugnano, Signa, Sinalunga, Terricciola, Torrita di Siena, Vernio, Vicchio. La Comunità montana grossetana, le Unioni dei Comuni di Amiata Val d'Orcia, Garfagnana, Mugello, Valdera, Alta Val di Cecina. Associazioni volontariato: Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze); Cri (Croce Rossa Italiana); Misericordie della Toscana, Vab (Vigilanza Antincendi Boschivi), Ana (Associazione nazionale Alpini), Anai (Associazione nazionale Autieri d'Italia), Anc (Associazione nazionale Carabinieri in congedo), Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente), Legambiente, Proci; Racchetta; Telecomunicazioni Firenze. Associazioni di volontariato "Supporto agli Enti locali": Gruppo volontari comunale protezione civile Castelnuovo Garfagnana; EmergenS.

**- Terremoto: Franceschini a Camerino, "impegno massimo" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto: Franceschini a Camerino, impegno massimo "Anche a Camerino si può vedere che dove sono stati fatti interventiantisismici dopo il Terremoto del '97 gli edifici sono lesionati ma hannoretto, non ci sono state vittime"A cura di Monia Sangermano14 febbraio 2017 - 18:50[La-citt]LaPresse/Angelo Emma Mi si spezza il cuore a vedere cheidentita di questi luoghi, molto spessodata dai simboli della cultura e della religione, sia così pesantemente ferita. Così il ministro alla Cultura Dario Franceschini, in visita nel centrostorico di Camerino, davanti alla chiesa di Santa Maria in Via, uno dei simbolidel Terremoto che ha devastato il Centro Italia, con la cupola che qualchegiorno fa e parzialmente crollata.e un impegno forte ha aggiuntoFranceschini in termini di risorse e di risorse umane, per affrontareun emergenza straordinaria. Uno sciame sismico di queste dimensioni non si eramai verificato. Ministero, Protezione civile e vigili del fuoco haproseguito stanno facendo il massimo, con garanzie ai sindaci, che oggi sonovenuto a ribadire, che i centri storici saranno ricostruiti esattamente comesono. Anche a Camerino, come in altre località, si può vedere, anchechiaramente, che dove sono stati fatti interventi antisismici dopo il Terremotodel 97 gli edifici sono drammaticamente lesionati ma hanno retto, non ci sonostate vittime.

**- Terremoto: Regione Umbria, attenzione su Castelluccio di Norcia - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: Regione Umbria, attenzione su Castelluccio di Norcia"La giunta regionale segue con la massima attenzione e con l'impegno necessario le molte criticità che interessano la frazione di Castelluccio di Norcia" A cura di Monia Sangermano 14 febbraio 2017 - 18:44 [Castelluccio-di-Norcia-2-640x360] La giunta regionale segue con la massima attenzione e con impegno necessario le molte criticità che interessano la frazione di Castelluccio di Norcia. È quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e l'assessore alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, relativamente alle preoccupazioni manifestate in occasione dell'assemblea dei residenti e delle associazioni. Vorremmo cogliere l'occasione -aggiungono Marini e Chianella- per fornire alcune importanti informazioni su ciò che si sta facendo proprio in questi giorni per avviare a soluzione la delicata problematica della strada di accesso, a cominciare dal fatto che la strada provinciale SP477, insieme ad altri assi viari dell'area del cratere, è stata già inclusa nella proposta di Programma degli interventi per il ripristino della viabilità elaborato da Anas e quelle ricomprese nella prima fase, in prima priorità. Il piano -spiegano- verrà approvato nei prossimi giorni dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, ma nel frattempo, la Provincia di Perugia, proprietaria della strada, sta già portando avanti la progettazione degli interventi per i tratti 1 e 2 sia per le opere da realizzare in somma urgenza che per quelle di ripristino del piano viario e di bonifica e consolidamento delle pareti. Tali adempimenti di carattere tecnico sono indispensabili per poter avviare la fase di approvazione e di appalto anche dei tratti che, in base alle norme vigenti, non è possibile affidare in somma urgenza. La presidente e l'assessore, nel ricordare che le abbondanti nevicate avevano rallentato le attività di rilievo, impedendo l'avvio dei lavori in somma urgenza che erano stati già affidati, sottolineano che tale criticità è stata risolta in queste ore in quanto grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco per il tratto 2 e a quello dell'Esercito nel tratto 3, la strada è stata interamente sgomberata. Nel frattempo -proseguono Marini e Chianella- la Provincia sta completando gli adempimenti tecnici e amministrativi che consentiranno di effettuare la consegna dei primi lavori in somma urgenza sul tratto 1 per i primi 5 chilometri già appaltati. Avremo modo nei prossimi giorni di fornire ulteriori ragguagli e informazioni anche sulle altre problematiche sollevate nel corso dell'incontro, ma ciò che mi sento di confermare è il massimo impegno della Regione e di tutte le sue strutture per affrontare e risolvere le molte questioni aperte che riguardano la frazione di Castelluccio. Va infine ricordato per quanto riguarda la viabilità -proseguono Marini e Chianella- che si tratta di un intervento tecnico molto complesso, in capo ad Anas e alla Provincia di Perugia, che prevedrà lavori di consolidamento delle pareti della montagna che a causa del susseguirsi degli eventi sismici hanno subito numerosi distacchi. Al tempo stesso, si deve operare per il ripristino della sede stradale garantendo la massima sicurezza. Un complesso di lavori che supererà l'ammontare di 4 milioni 500 mila euro. Sarà nostra cura -concludono la presidente e l'assessore- presidiare con la massima attenzione lo svolgimento di tutte le fasi per la realizzazione di questi interventi.

## **- Terremoto, Guarducci (Assisi): "da Ingv impegno a comunicare meglio gli eventi sismici" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Guarducci (Assisi): da Ingv impegno a comunicare meglio gli eventi sismici Un impegno per una comunicazione migliore degli eventi sismici: questa la sintesi dell'incontro tra il presidente Ingv, Carlo Doglioni, e l'assessore Eugenio Guarducci a cura di Monia Sangermano 14 febbraio 2017 - 18:38 [1255094-sismogr] Un impegno per una comunicazione migliore degli eventi sismici. Questa la sintesi dell'incontro che è stato tra il presidente Ingv (Istituto nazionale geofisica e vulcanologia), Carlo Doglioni, e l'assessore alla Cultura e turismo della città di Assisi, Eugenio Guarducci. Il presidente Doglioni si è reso disponibile - dichiara Guarducci - a migliorare, nei tempi tecnici necessari, le modalità di informazione rispetto alla geolocalizzazione degli eventi sismici sulle proprie piattaforme social e web, dove verrà inserita in primis la località più prossima all'epicentro, lasciando l'indicazione della Provincia (abbreviata nei canali social). Da parte dell'Ingv è stata poi accolta, con grande interesse, l'idea di organizzare in Umbria un corso di formazione (con crediti formativi) dedicato ai giornalisti avente per oggetto la corretta comunicazione dei terremoti e il rischio che può generare una comunicazione fuorviante in un'epoca dove i social media e la stampa svolgono un ruolo importantissimo che obbliga a maggiore attenzione da parte di tutti. Sarebbe interessante - prosegue Guarducci - che questo appuntamento potesse essere lanciato in occasione del prossimo Festival internazionale del giornalismo dove Ingv è già coinvolto in un appuntamento attraverso la presenza di Carlo Meletti, sismologo dell'Istituto. La proposta è stata molto apprezzata da parte del presidente Doglioni e ora ne capiremo quanto prima la fattibilità. Durante l'incontro, si è posto anche l'accento sulla opportunità di rinominare il fenomeno sismico in corso che oggi viene erroneamente comunicato come TERREMOTO del Centro Italia. Ci fa piacere commentare che già da stamattina sul sito Ufficiale Ingv.it sia stata introdotta la nuova dizione: Sequenza sismica di Amatrice, Norcia e Visso. Questo è un importante risultato che spero possa essere contagioso.

## - Terremoto: si intensifica la mobilitazione degli architetti italiani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: si intensifica la mobilitazione degli architetti italiani  
Si intensifica la mobilitazione degli architetti italiani per la ricostruzione nelle aree colpite dal TERREMOTO a cura di Monia Sangermano 14 febbraio 2017 - 18:33 [terremoto-cittareale-640x220]  
Si intensifica la mobilitazione degli architetti italiani per la ricostruzione nelle aree colpite dal TERREMOTO. Gli Ordini territoriali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Aquila, Macerata, Perugia, Rieti, Teramo e Terni, unitamente al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, hanno infatti condiviso la necessità di accelerare al massimo i sopralluoghi Fast che rappresentano una attività propedeutica indispensabile all'avvio della fase della ricostruzione. In una serie di recenti incontri sul territorio, sottolinea Giuseppe Cappochin, Presidente del Consiglio Nazionale, abbiamo garantito agli Ordini delle aree terremotate che si sono impegnati a sensibilizzare ancora di più i propri iscritti, tutta la necessaria assistenza per gestire al meglio i colleghi che, facendo propri gli impegni professionali ed etici assunti dagli architetti italiani all'indomani degli eventi sismici che a partire dallo scorso agosto hanno ferito il nostro Paese, sono impegnati nella difficile fase della ricostruzione. Con il risultato che, ad esempio, nelle sole Marche, sono ben 238 gli architetti suddivisi in 119 squadre che garantiranno per alcuni mesi in modo pressoché continuativo la loro presenza sul territorio al fine di terminare i sopralluoghi in tempi brevi. Il confronto sul territorio, conclude Cappochin, ha rappresentato una esperienza certamente positiva, dal quale sono emerse oggettive criticità, ma anche concrete proposte per superarle; scaturite, soprattutto, idee e approfondimenti significativi per avviare idonei rapporti di collaborazione con le pubbliche amministrazioni, nonché con operatori privati, al fine di promuovere concorsi di progettazione innovativi rispetto agli standard italiani, che possono e devono diventare modelli di riferimento per la progettazione di qualità della quale mai, come in questo periodo, il nostro Paese ha bisogno. Tra le iniziative in programma nella prossima settimana va segnalato uno specifico seminario, a Rieti, per migliorare ulteriormente, su specifici aspetti, la preparazione degli architetti impegnati nei sopralluoghi. Il seminario, articolato in quattro moduli prevede approfondimenti su valutazione di agibilità degli edifici ordinari scheda Aedes; verifica speditiva agibilità scheda Fast; responsabilità giuridica-professionale della scheda Aedes; perizia giurata e Fast.

## **- Terremoto centro Italia: proseguono le verifiche di agibilità, oltre 107 mila sopralluoghi - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto centro Italia: proseguono le verifiche di agibilità, oltre 107 mila sopralluoghi. Prosegue l'attività delle squadre di tecnici ed esperti abilitati per le verifiche di agibilità nelle zone colpite dal terremoto. A cura di Monia Sangermano. 14 febbraio 2017 - 19:01 [crolli\_pieve\_torina\_terremoto\_30\_ottobre-2-640x427].

Prosegue l'attività delle squadre di tecnici ed esperti abilitati per le verifiche di agibilità, sia con procedura AeDes (Agibilità e Danno in emergenza sismica), avviata fin dai primi giorni successivi alla scossa del 24 agosto, sia con procedura FAST (Fabbricati per Agibilità Sintetica post-Terremoto), attivata dopo gli eventi sismici del 26 e del 30 ottobre. A ieri, sono complessivamente 107.149 i sopralluoghi di agibilità effettuati nelle Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo in 5 mesi, grazie all'impegno di circa 5.200 tecnici: si tratta di professionisti appartenenti ai Consigli nazionali degli Ingegneri, Architetti, Geometri e Geologi impiegati a titolo volontario, nonché di tecnici dei centri di competenza del Dipartimento, delle Regioni, delle Forze Armate e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nella giornata di oggi sono operative sui territori 147 squadre per i sopralluoghi, a cui si aggiungono 27 tecnici impegnati nel supporto ai centri di coordinamento e alla digitalizzazione delle schede. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono state acquisite e digitalizzate 47.803 schede AeDes, tra edifici pubblici e privati: di queste, 2.184 hanno riguardato edifici scolastici (66% agibili, 6% inagibili, le restanti caratterizzate da esiti di parziale o temporanea inagibilità); 1.766 hanno riguardato altri edifici pubblici (45% agibili, 22% inagibili, le restanti caratterizzate da esiti di parziale o temporanea inagibilità). Su 43.853 edifici privati, il 45% è risultato agibile, a cui si aggiunge un 6% di edifici che non risultano danneggiati ma sono inagibili per rischio esterno, mentre il 30% è stato dichiarato inagibile e i restanti hanno avuto esiti di parziale o temporanea inagibilità. Le squadre attivate con procedura FAST a partire dai primi di novembre, in seguito alle forti scosse di fine ottobre, hanno condotto ad oggi 59.346 sopralluoghi sui soli edifici privati. Di queste ultime, 46.594 hanno consentito l'attribuzione dell'esito: di agibilità per quasi il 57% degli esiti attribuiti, a cui si aggiunge un 3% di edifici che, pur non essendo danneggiati, risultano non utilizzabili per solo rischio esterno, mentre il 40% ha dato esito di non utilizzabilità per temporanea, parziale o totale inagibilità. Sono invece 12.500 gli edifici per i quali le squadre non hanno avuto la possibilità di accedere agli immobili o sono comunque necessari ulteriori sopralluoghi. Il numero di edifici interessati e le percentuali degli esiti di valutazione del danno, però, variano significativamente nelle quattro regioni interessate. In particolare, nella Regione Marche su 28.234 verifiche FAST su edifici privati, sono 23.335 le verifiche per le quali è stato attribuito esito: risultano 10.610 edifici agibili (45% degli esiti), 803 che, pur non essendo danneggiati, risultano non utilizzabili per solo rischio esterno e 11.922 non utilizzabili perché danneggiati. Nella Regione Umbria su 18.408 verifiche effettuate sono 13.597 gli esiti attribuiti: risultano 9.497 edifici agibili (il 70% degli esiti) e 397 non utilizzabili per solo rischio esterno, mentre sono 3.703 gli esiti di non utilizzabilità per danneggiamento. Nella Regione Abruzzo su 10.808 verifiche effettuate sono 8.608 gli esiti attribuiti: sono risultati 5.502 edifici agibili (quasi il 64% degli esiti), 336 non utilizzabili per solo rischio esterno e 2.770 non utilizzabili perché danneggiati. Nel Lazio, su 1.896 verifiche effettuate, sono 1.306 gli esiti attribuiti: risultano 1.066 gli edifici agibili (81% degli esiti), 33 non utilizzabili per solo rischio esterno e 207 non utilizzabili perché danneggiati. Il protrarsi della sequenza sismica che dal 24 agosto ha fatto registrare oltre 55 mila scosse, di cui nove di magnitudo superiore a 5 -, ha più volte incrementato il numero delle richieste di sopralluogo: per questa ragione, la stima dei sopralluoghi ancora da effettuare, che alla data del 18 gennaio era di circa 91 mila, risulta ad oggi in aggiornamento. In seguito ai nuovi eventi sismici registrati il 18 gennaio, infatti, il Dipartimento ha emesso il 12 febbraio una circolare che prevede che per i Comuni di Monteverde, Capitignano, Campotosto, Pizzoli, Barete, Cagnano Amiterno, Scoppito, in provincia di Aquila, Amatrice, Accumoli, Antrodoco e Borbona, in provincia di Rieti e Arquata, in provincia di Ascoli Piceno, sia prorogata alla data



del 28 febbraio la scadenza per la richiesta di primo sopralluogo o revisione di un precedente sopralluogo con scheda Fast con esito utilizzabile o scheda Aedes con esito Agibile (A).

## - Terremoto: pubblicato il primo elenco di interventi sulla viabilità in Abruzzo - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Terremoto: pubblicato il primo elenco di interventi sulla viabilità in Abruzzo

Approvato il primo stralcio del programma definito da Anas per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale nelle zone colpite dal terremoto. A cura di Monia Sangermano

14 febbraio 2017 - 19:15 [Mount-Vettore-faglia-640x853]

Il terreno è sprofondato di oltre un metro in tutta l'area del Monte Vettore. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha approvato il primo stralcio del programma definito da Anas, di concerto con le Regioni e i gestori stradali, per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale interrotta o danneggiata a causa dei terremoti che hanno colpito il Centro Italia a partire dallo scorso 24 agosto. Anas, in qualità di Soggetto Attuatore, ha finora effettuato 622 sopralluoghi su 124 strade insieme ai tecnici dei rispettivi enti gestori della rete viabilistica interessata. Si tratta di una superficie complessiva di circa 7.600 kmq che comprende 4 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria), 8 Province (L'Aquila, Teramo, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 131 Comuni per una rete stradale di 15.300 km, dei quali 11.000 km di competenza comunale. Questo primo elenco di interventi ha spiegato il Presidente Luciano D'Alfonso è frutto del lavoro effettuato nella cabina di coordinamento della ricostruzione con il Commissario Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, Anas e le Regioni interessate. Questi gli interventi previsti in Abruzzo nel primo stralcio:

- Isola del Gran Sasso, ex SP 39: lavori di consolidamento del corpo stradale nel tratto Isola-Fano, 739.750 euro;
- Isola del Gran Sasso, SP 63: lavori di consolidamento del corpo stradale, 665.775 euro;
- Civitella del Tronto, SP 14: indagini strutturali sul ponte di Villa Passo, 73.975 euro;
- Civitella del Tronto, SP 54: lavori di riparazione del ponte di Gabbiano, 147.950 euro;
- Civitella del Tronto, SP 8: lavori di ripristino del corpo stradale e protezione dalla caduta massi in località Ponzano, 739.750 euro; nella seconda fase seguirà un intervento di definitiva messa in sicurezza del corpo stradale e protezione dalla caduta massi per 739.750 euro;
- Campoli, SP 262: lavori di ripristino del ponte n. 1, 220.248 euro;
- Campoli, SP 262: lavori di ripristino del ponte n. 2, 295.900 euro;
- Castelli, SP 37: interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Castelli, 120.000 euro; nella seconda fase seguirà un intervento di messa in sicurezza definitiva per 665.775 euro;
- Castelli, SP 37: interventi di stabilizzazione del versante in località Streppino, 858.110 euro;
- Pietracamela, SP 43/A: lavori di riparazione del ponte di Intermesoli, 887.700 euro;
- Crognaleto, SP 45/A: lavori di riparazione del ponte di Aprati, 510.870 euro; nella seconda fase seguirà un intervento di consolidamento del ponte per 1.775.400 euro;
- Crognaleto, SP 45/A: lavori di ripristino e messa in sicurezza del corpo stradale, 209.349 euro; nella seconda fase seguirà un intervento di messa in sicurezza dei versanti e opere di difesa dalla caduta massi per 739.750 euro;
- Crognaleto, SP 45/E: lavori di ripristino e messa in sicurezza del corpo stradale in località Cesacastina, 156.892 euro; nella seconda fase seguirà un intervento di messa in sicurezza dei versanti e opere di difesa dalla caduta massi nella stessa località per 591.800 euro;
- Valle Castellana, SP 49: lavori di consolidamento strutturale del ponte sul Castellano, 532.620 euro;
- Valle Castellana, SP 49: lavori di consolidamento strutturale e risanamento del ponte Cesano, 147.950 euro;
- Valle Castellana, SP 49: interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Valle Castellana, 517.825 euro. Sono previsti anche altri interventi, per i quali l'importo è in via di definizione:
- Teramo, Ponte di San Francesco: adeguamento sismico, messa in sicurezza e interventi di manutenzione straordinaria;
- Teramo, Ponte di San Gabriele: adeguamento sismico, messa in sicurezza e interventi di manutenzione straordinaria;
- Bisenti, SP 34: lavori sul ponte di Appignano;
- Montefino, SP 34/A: lavori sul ponte di Montefino;
- Caselli, SP per Befaro: lavori sul ponte per Befaro.

**- Terremoto, Franceschini: "Per l'arte danni mai visti" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Franceschini: Per l'arte danni mai visti "C'è una vastità di danni al patrimonio culturale mai vista" sono le parole del ministro di beni culturali e turismo, Dario Franceschini, durante la visita nelle zone colpite dal terremoto. A cura di Antonella Petris 14 febbraio 2017 - 23:01 [franceschini-visita-osimo-zone-terremoto-4-640x426] La Presse/Angelo Emma è una vastità di danni al patrimonio culturale mai vista. Così il ministro di beni culturali e turismo, Dario Franceschini, durante la visita al deposito delle opere danneggiate nelle Marche dal sisma alla Mole Vanvitelliana. Non dobbiamo dimenticare le caratteristiche di questo terremoto ha aggiunto in cui non è stata una scossa e poi uno sciame sismico, ma tre scosse mai viste in questa sequenza, ognuna delle quali ha fatto ricominciare il lavoro da capo. Per Franceschini, la messa in sicurezza un conto e dirla, un conto e farla perché serve una progettazione, da realizzare anch'essa in condizioni di sicurezza. Se ne stanno facendo tante ma è chiaro che, visti i numeri, e ancora magari la chiesa, sulle 3 mila chiuse, dove non è stato fatto l'intervento. Dal primo giorno è stato fatto un lavoro straordinario da parte di tutti, ognuno ha fatto il massimo possibile.

**- Terremoto, Consiglio Toscana: il Gonfalone argento ai Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Consiglio Toscana: il Gonfalone argento ai Vigili del FuocoE' stato un riconoscimento da parte di tutta la comunità regionale per "l'ordinarietà fatta servizio, dedizione e sacrificio" dei Vigili del FuocoA cura di Antonella Petris14 febbraio 2017 - 23:19[vigili-del-fuoco-1-640x427]E' stato un riconoscimento da parte di tutta la comunità regionale per ordinarietà fatta servizio, dedizione e sacrificio, ovvero per ciò che complessivamente dei Vigili del Fuoco hanno offerto. 3,7 milioni di toscani sono qui a dirvi grazie per quello che fate: grazie a nome dell'intera regione Toscana. Lo ha detto il presidente del Consiglio toscano Eugenio Giani, durante la cerimonia di consegna del Gonfalone argento, massimo riconoscimento dell'Assemblea, all'Usar, Unita per la ricerca e il soccorso sotto macerie in ambito urbano dei Vigili del fuoco della Toscana. Presenti anche i vicepresidenti del Consiglio regionale Lucia De Robertis e Marco Stella, i consiglieri Pd Monia Monni e Francesco Gazzetti, e assessore Stefano Ciuoffo. Consegnata a Usar anche una targa speciale, e una pergamena per ciascuno dei 60 uomini intervenuti a Rigopiano. A tutti Giani ha riconosciuto lo spirito di saper donare le energie per gli altri, in una regione, la Toscana, comunque forte di un modello di sinergia tra istituzione pubblica e volontariato sociale. A ritirare il Gonfalone è stato Gregorio Agresta, Direttore regionale per i vigili del fuoco della Toscana, che ha parlato di emozione enorme per il riconoscimento del Consiglio a un team di valenza internazionale. La vicinanza delle istituzioni ci fa sentire meno soli di fronte ai pericoli, alle difficoltà e anche di fronte alle crescenti privazioni che la grave congiuntura ci impone, ha sottolineato. Dal 24 agosto 2016 i Vigili del fuoco della Toscana ha detto ancora Agresta -, coordinati dalla Direzione Regionale, hanno assicurato sui luoghi delle emergenze una presenza media di 64 unità a settimana, con picchi fino a 110 unità in corrispondenza con le prime fasi emergenziali.

## - Terremoto: Franceschini inaugura a Osimo la mostra delle opere salvate - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoto: Franceschini inaugura a Osimo la mostra delle opere salvate" Pur tra le tante cose disastrose del terremoto è emerso positivamente l'attaccamento delle persone alle loro opere d'arte fin dai momenti iniziali del salvataggio. A cura di Antonella Petris 14 febbraio 2017 - 23:35 [franceschini-visita-osimo-zone-terremotate-14-640x426] La Presse/Angelo Emma Pur tra le tante cose disastrose del sisma è emerso positivamente l'attaccamento delle persone alle loro opere d'arte fin dai momenti iniziali del salvataggio, consapevoli che esse sono parti della propria identità. Così il ministro di beni culturali e turismo Dario Franceschini inaugurando oggi a Osimo la mostra Capolavori Sibillini. Arte dei luoghi feriti dal sisma, che raccoglie un centinaio di opere provenienti da otto comuni delle aree terremotate: Montefortino, Monte Falcone Appennino, Smerillo, Monte Rinaldo, Montelparo, Montalto delle Marche, Loro Piceno, San Ginesio. Ho visitato più volte le zone terremotate e ogni volta ha aggiunto mi sono reso conto della vastità dei danni subiti dal nostro patrimonio culturale, che è un patrimonio del mondo. Bisogna che ci sia un forte rapporto di collaborazione tra istituzioni per salvarlo. In primo luogo occorre mettere in sicurezza chiese e edifici storici, poi ricostruire tutto dove e come era prima. Garantire la sicurezza antisismica ha precisato, citando la Basilica di San Benedetto di Norcia serve anche a fare in modo che non venga danneggiato il turismo e la sua immagine. Per questo ieri abbiamo approvato un emendamento in Senato di 4 milioni di euro per finanziare attività di promozione turistica nelle zone del cratere. importante ha concluso è operare con grande spirito di coesione tra sindaci, Soprintendenze e autorità ecclesiastiche, affinché queste ultime ci indichino le priorità da affrontare.

## **- Terremoto: sul sito Ingv adesso è denominato "sequenza Amatrice-Norcia-Visso" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: sul sito Ingv adesso è denominato sequenza Amatrice-Norcia-Visso Il "Terremoto del centro Italia" cambia nome. Sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e' ora denominato "sequenza Sismica di Amatrice, Norcia e Visso" A cura di Antonella Petris 15 febbraio 2017 - 00:36 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-16-640x427] La Presse/Manuel Romano/NurPhoto Il Terremoto del centro Italia cambia nome. Sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e ora denominato sequenza Sismica di Amatrice, Norcia e Visso ha annunciato assessore a Cultura e turismo del Comune di Assisi Eugenio Guarducci. Questo è un importante risultato che spero possa essere contagioso ha sottolineato lui stesso al termine di un incontro con il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni. Alla riunione hanno partecipato anche esperti dell'ente di ricerca. Il presidente Doglioni ha annunciato Guarducci in una nota si è reso disponibile a migliorare, nei tempi tecnici necessari, le modalità di informazione rispetto alla geolocalizzazione degli eventi sismici sulle proprie piattaforme social e web, dove verrà inserita in primis la località più prossima all'epicentro, lasciando indicazione della provincia (abbreviata nei canali social). Secondo assessore da parte dell'Ingv è stata poi accolta, con grande interesse, l'idea di organizzare in Umbria un corso di formazione dedicato ai giornalisti sulla corretta comunicazione dei terremoti e il rischio che ne può generare una fuorviante in un'epoca nella quale i social media e la stampa svolgono un ruolo importantissimo che obbliga maggiore attenzione da parte di tutti. Sarebbe interessante ha proseguito Guarducci che questo appuntamento potesse essere lanciato in occasione del prossimo Festival internazionale del giornalismo dove Ingv è già coinvolto in un appuntamento attraverso la presenza di Carlo Meletti, sismologo dell'istituto. Al termine dell'incontro assessore ha voluto ringraziare tutto il team dell'Ingv per avere compreso il grido di allarme proveniente dal comparto economico afferente al turismo della regione Umbria ed in particolare da Assisi che è concretamente diventata epicentro dei danni indiretti. Al contempo ha manifestato la propria solidarietà per i tanti professionisti che lavorano nell'istituto.

## **- Terremoto, Leonessa: il Sindaco lancia un concorso fotografico - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Leonessa: il Sindaco lancia un concorso fotografico "Uno scatto e uno scontrino per Leonessa" e' l'iniziativa ideata dal sindaco di Leonessa (Rieti), Paolo Trancassini, per rimettere in piedi l'economia locale dopo il terremoto. A cura di Antonella Petris 15 febbraio 2017 - 00:33 [concorso-fotografia-640x427] Uno scatto e uno scontrino per Leonessa e' iniziativa ideata dal sindaco di Leonessa (Rieti), Paolo Trancassini, per rimettere in piedi l'economia locale in uno dei comuni del Reatino feriti dal sisma del 24 agosto e del 30 ottobre dello scorso anno. Si tratta di un concorso fotografico che avra' come tema i centri storici di Leonessa e delle sue frazioni. Per partecipare basta una foto originale del paese e un'altra di uno scontrino o di una ricevuta fiscale di un acquisto fatto negli esercizi commerciali del comune. Se spendi a Leonessa scrive Trancassini sul suo profilo Facebook partecipi e in premio ci sono 1000 euro messi in palio da me. Due mesi di foto, poi il vincitore. Il sindaco di Leonessa, che aveva chiuso le sue scuole sine die dopo il parere della Commissione Grandi Rischi sul rischio di ulteriori eventi sismici, ha annunciato anche che domani incontrera' il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e giovedi' riferira' alla sua citta' lo stato dell'arte e le iniziative che mettera' in campo nei prossimi mesi.

**- Terremoto, Spoleto: decine di squadre effettueranno i sopralluoghi - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Spoleto: decine di squadre effettueranno i sopralluoghi Saranno almeno dieci le squadre "Fast" impegnate ogni giorno nell'attività di verifica degli accertamenti post-terremoto a Spoleto. A cura di Antonella Petris 15 febbraio 2017 - 00:32 [spoieto-01-640x640] Saranno almeno dieci le squadre Fast impegnate ogni giorno nell'attività di verifica degli accertamenti post-sisma a Spoleto con l'intento di completare, entro febbraio, i più di duemila sopralluoghi ancora da compiere nel territorio del comune. E quanto ha deciso, su sollecitazione dello stesso Comune di Spoleto e detto in una nota dell'ente il Centro operativo regionale (Cor) della Protezione civile. Il Cor metterà a disposizione dell'amministrazione spoletina, da domani, numerose squadre di tecnici per le verifiche sugli immobili. I proprietari degli edifici eventualmente dichiarati non utilizzabili dalle schede Fast, in un'ottica di snellimento delle tempistiche e delle procedure, saranno poi autorizzati a utilizzare tecnici di fiducia per svolgere le verifiche di agibilità e danno nell'emergenza sismica (le cosiddette schede Aedes). Queste ultime sono quelle che abilitano all'ottenimento dei contributi per la ricostruzione privata. Al fine di consentire al Centro operativo comunale di Santo Chiodo di accogliere l'elevato numero di squadre di tecnici coinvolte nei sopralluoghi e di coordinare al meglio l'ingente mole di operazioni di verifica e di espletamento delle pratiche, la funzione di front office sarà limitata a fornire informazioni di primo livello, e ad accogliere istanze di accesso agli atti e ai documenti, con il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 17. Resta invariato l'orario di assistenza alla popolazione per il alloggio e l'autonomia sistemazione. Vista l'eccezionalità del numero di tecnici impegnati in questi giorni a completare le verifiche post-Terremoto entro il mese di febbraio, il Comune fa appello ai proprietari degli immobili, perché si rendano prontamente disponibili, al fine di consentire alle squadre Fast di completare il loro lavoro nei tempi previsti.



**- Pil, Coldiretti: cala solo agricoltura, pesa il terremoto - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Pil, Coldiretti: cala solo agricoltura, pesa il terremoto" Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti" A cura di Filomena Fotia 14 febbraio 2017 - 11:02 [agricoltura-640x512] Pesa anche l'effetto terremoto, che ha colpito un territorio rurale, sul calo congiunturale fatto registrare dall'agricoltura, in controtendenza con gli altri settori e all'andamento generale. E quanto afferma la Coldiretti nel commentare la stima provvisoria del Pil nell'ultimo trimestre del 2016 divulgata dall'Istat. Sono migliaia le aziende agricole nei territori terremotati dei comuni di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dove è una significativa presenza di allevamenti con oltre 100 mila animali tra mucche, pecore e maiali, secondo una stima della Coldiretti che sottolinea anche la presenza di un fiorente indotto agroindustriale con caseifici, salumifici e frantoi dai quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo. Il crollo di stalle, fienili, caseifici e la strage di animali hanno limitato l'attività produttiva nelle campagne mentre lo spopolamento ha ridotto le opportunità di mercato per i prodotti che si sono salvati dalle scosse che continuano a stressare peraltro precisa la Coldiretti anche gli animali con le mucche e le pecore che hanno ridotto di almeno il 30% la produzione di latte e si moltiplicano gli aborti anche perché spesso sono costrette a vivere in molti casi all'aperto dal crollo delle stalle. Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento, ha precisato Moncalvo nel sottolineare l'esigenza che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo.

## **- Terremoto: il ministro Franceschini oggi nelle Marche - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto: il ministro Franceschini oggi nelle MarcheIl ministro dei Beni e delle Attività culturali Dario Franceschini, oggi si recerà in visita nelle MarcheA cura di Filomena Fotia14 febbraio 2017 - 08:45[report-paestum-8-640x427]LaPresse/Vincenzo LivieriIl ministro dei Beni e delle Attività culturali Dario Franceschini, oggi si recerà in visita nelle Marche. Entrerà nella zona rossa di Camerino, per poi spostarsi a Matelica e successivamente a Osimo, dove inaugurerà una mostra di 120 opere d'arte della rete Museale dei Monti Sibillini, provenienti dai territori colpiti dal sisma e provvisoriamente ricoverate a Palazzo Campana. Ultima tappa della giornata Ancona, dove visiterà il deposito attrezzato di altri capolavori provenienti dalle zone terremotate allestito alla Mole Vanvitelliana.

## **- Marche: l'importanza del ruolo degli ingegneri marchigiani ai vertici del CNI per seguire l'emergenza e la ricostruzione post sisma - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Marche: importanza del ruolo degli ingegneri marchigiani ai vertici del CNI per seguire emergenza e la ricostruzione post sisma

In un momento di particolare difficoltà del nostro territorio, gli Ingegneri marchigiani hanno saputo fare squadra. A cura di Filomena Fotia 14 febbraio 2017 - 12:04 [Terremoto-Norcia-l'appello-del-piccolo-Marco-salvate-il-mio-pianoforte-5-640x427] La Presse/Mario Sabatini

In occasione delle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale Ingegneri, organo di rappresentanza dell'ingegneria italiana, grande rilievo è stato dato agli esponenti degli ordini professionali marchigiani che si sono distinti, tra le altre cose, per il loro impegno in prima linea nella gestione delle emergenze dovute al terremoto. Raffaele Solustri, già Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, è stato confermato per il secondo mandato tra i 15 consiglieri nazionali che compongono il vertice del sistema ordinistico nazionale. Impegnato da anni su importanti fronti come ambiente, il territorio e il Codice Appalti, seguirà ora in poi anche la delicata fase della ricostruzione avendo ricevuto dal Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri, Armando Zambrano, la delega al terremoto. Tra le priorità segnalate da Solustri per le prossime settimane: impegno di stimolare la modifica dell'ordinanza n. 12 del Commissario Straordinario Errani, per la rimozione di una serie di vincoli che non consentono di partire con urgenza con la ricostruzione vera e propria del nostro territorio lacerato; come al solito si verifica che la burocrazia privi di concretezza le norme, a danno delle professioni tecniche, degli operatori economici e dei risultati che invece servono immediatamente. Sabato scorso è stata formalizzata anche la nomina di Giorgio Fazi, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro, scelto tra ben 106 Presidenti italiani, per il Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Presidenti degli ordini territoriali: la sua nomina deve essere vista come il risultato del lavoro disadunato della Federazione ha dichiarato Ing. Fazi che in questo modo permette di portare con forza, ai massimi livelli, le competenze e le richieste degli ingegneri marchigiani come tecnici e operatori direttamente impegnati nel rilievo del danno e nella ricostruzione. Salgono dunque a tre gli incarichi di vertice a livello nazionale ricoperti da tecnici professionisti della nostra Regione, considerando anche la presidenza dell'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze IPE, incappata a Patrizia Angeli, ingegnere fabrianese, impegnata nella gestione dell'emergenza sin dalle prime fasi del terremoto, ha spiegato come gli ingegneri si siano mossi subito, dall'inizio della crisi sismica, supportando il sistema di Protezione Civile Nazionale CNI-IPE è parte integrante. Sono scesi in campo ben 2.200 agilitatori che hanno effettuato oltre 50.000 sopralluoghi, un terzo del totale. Sono state molte le criticità che l'IPE ha dovuto fronteggiare, dovute alla dimensione eccezionale di questo sisma, ma abbiamo avuto conferma che la formula per affrontare al meglio una sfida come questa è la sussidiarietà, principio imprescindibile sul quale non può che basarsi intero sistema. Grande soddisfazione per i risultati conseguiti e per i prestigiosi incarichi di cui sono stati insigniti i tecnici della nostra regione è stata espressa dal Presidente della Federazione Ordini Ingegneri Marche, Pasquale Ubaldi: Raffaele, Giorgio e Patrizia rappresentano il raccordo tra le politiche nazionali e le criticità territoriali in un momento di forte difficoltà per la nostra Regione, gravemente colpita dal sisma che non dà tregua. È evidente l'importanza del ruolo degli ingegneri nelle varie attività in corso, dalla gestione dell'emergenza alla ricostruzione. Su quest'ultimo punto, in particolare, occorrerà lavorare molto sulle norme in corso di definizione, sulle ordinanze, contemperando velocità, semplificazione e sicurezza. Come ingegneri abbiamo le competenze, gli strumenti, le risorse umane da impegnare nella ricostruzione. Chiediamo alla politica regionale di ascoltarci per condividere il percorso e gli obiettivi, tenendo nella dovuta considerazione anche delle esigenze dei professionisti che necessitano di poter operare in un quadro di coerenza ma non di rigidità. Per concludere il Presidente Ubaldi cita a ricordare che gli Ingegneri hanno fatto presente al Direttore per la Ricostruzione Ing. Spuri, in ben due incontri pubblici, le difficoltà di operare con le rigidità introdotte dalle ordinanze del

Commissario Straordinario del Governo proprio in tema di ricostruzione. Per questo la Federazione Ordini Ingegneri delle Marche ripone grandi aspettative nell'incontro, fissato per venerdì 17 febbraio in Regione dal Governatore Luca Ceriscioli, con il Commissario Vasco Errani, il Capo della Protezione Civile Nazionale Fabrizio Curcio e i presidenti degli ordini e dei collegi professionali coinvolti nelle attività connesse al sisma.

## **- Accadde oggi, il 14 febbraio 1834 un forte terremoto colpisce l'Alta Lunigiana - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Accadde oggi, il 14 febbraio 1834 un forte terremoto colpisce l'Alta Lunigiana. Il 14 febbraio del 1834 un forte terremoto colpiva l'Appennino settentrionale, fra Toscana e Liguria: la conoscenza dei fenomeni sismici del passato come arma per essere meno vulnerabili in futuro. A cura di Lorenzo Pasqualini. 14 febbraio 2017 - 09:31 [terremoto-lunigiana-640x553]. Il 14 febbraio del 1834, un terremoto di magnitudo 5.8 secondo le ricostruzioni dell'INGV contenute nel database CFT14Med colpiva l'Alta Lunigiana, fra Toscana e Liguria. La sequenza sismica era iniziata il giorno prima con una forte scossa avvertita in modo particolare a Pontremoli. La scossa più forte avvenne però il 14 febbraio alle ore 13:15 GMT, e colpì l'area dell'Appennino compresa fra le alture dei fiumi Taro e Magra. Causò danni molto gravi soprattutto ai paesi situati su entrambi i versanti nord e sud del monte Molinatico. Le località più colpite furono Cavezzana Antena e Pontolo. Secondo il catalogo, una ventina di altre località, tra le quali Pontremoli e Borgo Val di Taro, subirono danni gravi. In altre 70 località circa ci furono danni più o meno rilevanti. Ci furono anche alcune vittime. La conoscenza del passato sismico del nostro paese è importante perché ci permette di prendere le misure adeguate per metterci al riparo da futuri terremoti, che un giorno all'altro sicuramente torneranno a verificarsi. L'unica arma che abbiamo per metterci al riparo è riducendo la nostra vulnerabilità, per esempio costruendo in modo anti-sismico e preparando le costruzioni già esistenti a sopportare eventi sismici. In Italia disponiamo di un enorme bagaglio di conoscenza sul passato sismico, grazie alla enorme quantità di documenti storici risalenti a secoli e millenni passati. Grazie all'enorme lavoro di ricerca dei geologi storici, disponiamo di un enorme catalogo un database ricchissimo con tutti i terremoti avvenuti dall'anno 1000 ad oggi in Italia. Questo database è disponibile qui.

## **- Terremoto Centro Italia: approvato il primo stralcio del programma di ripristino della viabilità elaborato da Anas - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: approvato il primo stralcio del programma di ripristino della viabilità elaborato da Anas

Approvato il primo stralcio del programma definito da Anas per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale interrotta o danneggiata a causa dei terremoti nel Centro Italia a cura di Filomena Fotia

14 febbraio 2017 - 10:37 [Norcia-i-campi-di-raccolta-per-gli-sfollati-dal-sisma-12-640x427] La Presse/Xinhua

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha approvato il primo stralcio del programma definito da Anas, di concerto con le Regioni e i gestori stradali, per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale interrotta o danneggiata a causa dei terremoti che hanno colpito il Centro Italia a partire dallo scorso 24 agosto. Anas, infatti, è stata incaricata dal Governo, con il decreto legge n. 205 del 4 novembre scorso, di provvedere al ripristino ed alla messa in sicurezza della viabilità delle infrastrutture stradali di propria competenza nonché di coordinare e supportare gli interventi su quelle di competenza degli enti territoriali e locali. In particolare, con l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 408 del 15 novembre 2016, l'ingegner Fulvio M. Soccodato di Anas è stato nominato Soggetto Attuatore di Protezione Civile, con il compito di effettuare una puntuale ricognizione del danno e realizzare un Programma complessivo di interventi di ripristino di tutta la rete stradale all'interno del cratere sismico. Successivamente all'approvazione del Programma, il Soggetto Attuatore dovrà coordinare e provvedere alla sua attuazione. Per ripristinare la viabilità e le connessioni per il Centro Italia colpito dal sisma afferma il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio sono stati considerati sia gli interventi urgenti, sia la definizione di assi prioritari di collegamento con il Paese. Siamo impegnati vicino alle comunità colpite perché senza collegamenti non vi è sviluppo e ripresa dell'attività economica. In particolare, in fase di programmazione, in un confronto continuo con la Dicomac, si è provveduto alla ricognizione delle criticità sulla rete viabilistica interessata dagli eventi sismici ed all'individuazione degli interventi minimi essenziali per garantire il ripristino della viabilità, redigendo un cronoprogramma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale che indichi anche le priorità di intervento. La successiva fase di attuazione del programma prevede, invece, il coordinamento operativo e il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi e, ovviamente, la realizzazione degli interventi di propria competenza e di quelli di competenza dei gestori locali in relazione alla loro effettiva capacità operativa e finanziaria. Anas, in qualità di Soggetto Attuatore, ha finora effettuato 622 sopralluoghi su 124 strade insieme ai tecnici dei rispettivi enti gestori della rete viabilistica interessata. Si tratta di una superficie complessiva di circa 7.600 kmq che comprende 4 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria), 8 Provincie (L'Aquila, Teramo, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia), 131 Comuni per una rete stradale di 15.300 km, dei quali 11.000 km di competenza Comunale. Data estensione della rete e la diffusione dei danni, il Soggetto Attuatore ha attribuito un livello di priorità da 1 a 5 per ogni intervento, individuando di concerto con il territorio 408 interventi con priorità da 1 a 3, necessari per ripristinare la circolazione o le condizioni di sicurezza lungo la rete stradale principale, da realizzare nel primo stralcio del programma per un importo complessivo stimato in circa 389 milioni di euro. Per gli interventi sulla rete stradale di Anas e per quelli per i quali i gestori richiederanno supporto diretto per attuazione, il Soggetto Attuatore utilizzerà, in via di anticipazione, le risorse del Fondo Unico Anas (istituito con legge 208/2015). I gestori delle reti stradali locali che, invece, comunicheranno di voler intervenire direttamente sui tratti di propria competenza, utilizzeranno le proprie risorse, se disponibili, oppure richiederanno autorizzazione alla Regione di riferimento per accedere ai fondi di Protezione Civile. Il lavoro del soggetto attuatore, in accordo con la nostra Dicomac a Rieti e con i gestori stradali, in questi mesi è stato incessante. Ha ribadito il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Sappiamo tuttora che la viabilità sia fondamentale sia per la fase di gestione dell'emergenza sia per quella successiva di

ricostruzione a trecentosessanta gradi di questecomunità. Sapere di riuscire a raggiungere, in tempi ragionevoli e insicurezza, determinate zone del Centro Italia può fare la differenza anche sulle scelte di dove realizzare un'area con le casette piuttosto che la nuova zona commerciale provvisoria di un comune ora deserto. Per questo è davvero importante che il primo stralcio del Programma più complessivo che ho approvato oggi sia stato condiviso con tutti i soggetti interessati, a partire dalle quattro Regioni. La rete stradale nella zona del cratere è molto diffusa e frazionata, con la presenza di oltre 1.770 centri urbani. Anas in qualità di Soggetto Attuatore di protezione Civile, ha compiuto un importante lavoro di programmazione degli interventi di ripristino della viabilità ha spiegato il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani si tratta di uno step fondamentale per dare il via al progetto di ricostruzione. Il piano nel suo complesso sarà molto articolato e si svilupperà ulteriormente in corso d'opera, secondo le priorità individuate e secondo le esigenze che ci segnalerà il territorio di volta in volta. L'importante è partire, e questo è un primo passo concreto. Il primo stralcio del Programma di ripristino definito da Anas si inserisce nel più ampio Piano di potenziamento e completamento di infrastrutture viarie nell'Area del cratere sismico previsto nel Contratto di Programma Anas-Ministero delle Infrastrutture, nel quale sono stati programmati investimenti per ulteriori 1,18 miliardi di euro. In particolare, si tratta di lavori in corso per 255 milioni, opere in avvio per 148 milioni e in programma per 785 milioni. Questo Piano, unito al valore degli interventi del Programma di ripristino tenuto anche conto dei relativi stralci futuri di completamento, eleva l'investimento infrastrutturale nell'area ad oltre 1,7 miliardi di euro. I dettagli degli interventi del Piano Sisma Protezione Civile-Anas e del Piano Contratto di programma Anas-MIT sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

## **- Terremoto, Marini: "Ogni tentativo di ritorno alla normalità viene azzerato dalle scosse" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Marini: Ogni tentativo di ritorno alla normalità viene azzerato dalle scosse "Le scosse di terremoto azzerano la possibilità di un ritorno alla normalità: penso a quando la sera è stata fatta passare a Sanremo la pubblicità per il turismo, ma poi la notizia di una scossa nella notte" A cura di Antonella Petris 14 febbraio 2017 - 12:17 [neve-abruzzo-campotosto-32-640x427] La Presse/Manuel Romano Le scosse azzerano la possibilità di un ritorno alla normalità: penso a quando la sera è stata fatta passare a Sanremo la pubblicità per invogliare il turismo a ritornare in Umbria, nelle Marche ma poi la notizia di una scossa nella notte, che ha aperto giustamente i telegiornali la mattina successiva, ha azzerato quello sforzo e quell'impegno finanziario. Lo ha detto il Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo in Commissione Industria, commercio, turismo al Senato sugli effetti sul sistema produttivo degli eventi sismici nel Centro-Italia. Stiamo lavorando con Enit ad un piano di promozione internazionale delle quattro regioni ha spiegato che è una strada giusta, ma senza un ritorno alla normalità in termini di scosse ogni sforzo è cancellato, penso solo ad una scelta che molti presidi hanno fatto per le gite scolastiche: hanno escluso Umbria e Marche come destinazioni, ma finché vi sono scosse.



## **- Terremoto Centro Italia: termina oggi la raccolta fondi tramite numero solidale - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: termina oggi la raccolta fondi tramite numero solidale Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500A cura di Filomena Fotia 14 febbraio 2017 - 13:43 [numero-solidale-terremoto-45500] Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, promossa da Rai, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile ed intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, che ha permesso diraccogliere promesse di donazioni per 3.446.236,00 milioni di euro. La nuova iniziativa, aperta il 31 dicembre scorso, a differenza delle precedenti grazie alle quali è stato possibile raccogliere circa 20 milioni di euro, è stata destinata al progetto Ricominciamo dalle scuole per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Le donazioni saranno trasferite dagli operatori di telefonia, senza alcun ricarico, al conto corrente intestato alla Presidenza del Consiglio dal quale confluiranno, poi, sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno gestite passando dal controllo di un Comitato dei Garanti, come prevede proprio il Protocollo intesa per attivazione e la diffusione di numeri solidali. Sarà, invece, ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che ha raccolto 8.678.471,21, milioni di euro.

## Whirlpool, innovazione e formazione le chiavi del successo della Fabbrica modello di Melano

[Redazione]

Pubblicato il: 14/02/2017 18:23 "Crediamo nell'innovazione di processo e prodotto ed insieme nella formazione del nostro personale in un percorso di condivisione per noi determinante. Sono gli indirizzi illustrati da Davide Castiglioni, Amministratore delegato Italia e Vice Presidente Operazioni Industriali Whirlpool EMEA, che sono alla base del rilancio della Fabbrica modello di Melano. Indirizzi ed obiettivi accolti con speranza da una comunità e un territorio ancora segnati dalla crisi economica e dalle emergenze sismiche e climatiche. Si confermano gli impegni assunti da Whirlpool ha chiarito il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola. Un segnale compiuto di speranza per la nostra terra ferita ma non piegata dal terremoto. Continua così una storia di lavoro nella nostra città che i fabrianesi sapranno ricambiare con il loro impegno, come hanno sempre fatto, rappresentando un valore aggiunto per questa sfida. Si tratta anche di un segnale di grande valore e prospettiva per i giovani ha detto Fabrizio Costa capo di Gabinetto della Regione Marche, a Melano in rappresentanza del Presidente Luca Ceriscioli. Vorrei sottolineare - ha concluso - il significativo piano di formazione messo in atto in questo sito industriale, un'operazione che speriamo possa anche allargarsi ad altre parti del territorio regionale. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi

[Redazione]

Pubblicato il: 14/02/2017 10:25 Agricoltore, pittore, falegname e poeta insieme. Tutto ciò fa di Fabio Ilacqua paroliere di Francesco Gabbani "il nuovo Mogol", spiega il Corriere della Sera. Due vittorie a Sanremo. La prima lo scorso anno con Amen, nella categoria Nuove Proposte, la seconda due giorni fa, ma stavolta tra i Big, con Occidentali' Karma. Non da solo ovviamente ma a braccetto con Francesco Gabbani. "Una doppia vittoria incredibile", la definisce Fabio. Nato a Varese 41 anni fa ma di origini meridionali spiega: "Vivo a Varese ma mi sento un uomo del Sud. Insomma le mie idee non sono propriamente leghiste...". Lavora in uno studio di 10 metri a Fogliaro, periferia di Varese, dove ha un computer per scrivere gli accordi, una matita per scrivere le parole, una tastiera per suonare, una decina di pennelli per colorare, migliaia di libri. "Ero in quella gabbia di matti di Sanremo, il primo pensiero dopo la vittoria è stato quello di telefonare a mio padre. "È merito tuo gli ho detto". I genitori si realizzano così, con i figli. A me non importa molto". Il vice presidente dell'esecutivo comunitario Jyrki Katainen, 45 anni, parla con il Sole 24 Ore dell'incertezza economica in Ue. "Vi è stata una ripresa degli investimenti, -dice- ma non quanto sperato o previsto. Nei fatti, quello degli investimenti è ancora un anello debole dell'economia europea. L'incertezza economica è stata superata. Le riforme strutturali in molti paesi sono state adottate e la crisi esistenziale della zona euro appare almeno in parte risolta. La ragione della debolezza degli investimenti è a questo punto legata all'incertezza politica". "Il 2016 per la nostra azienda è stato un anno di transizione e purtroppo qui nelle Marche lo ricorderemo soprattutto per il terremoto. Le fabbriche e le sedi non sono state colpite direttamente, ma la situazione in molte aree della regione è ancora critica e vorrei che la ricostruzione procedesse a ben altra velocità, per ridare fiducia a tutti, in particolare ai giovani". Enrico Bracalente amministratore unico della Bag, società che ha fondato e possiede il marchio Nero Giardini, parla così con il Sole 24 Ore. Da quest'anno non partecipa più al Micam. "Abbiamo fatto questo passo perché negli anni gli show room di Milano, a due passi da piazza San Babila, sono diventati sempre più grandi e funzionali, organizzati per tipologia di prodotto e molto apprezzati dai buyer. Le grandi fiere, per quanto ben organizzate, sono sempre un po' dispersive. Le reazioni dei clienti wholesale e dei manager dei nostri marchi sono ottime". Da sempre favorevole a un taglio del debito pubblico greco, Giulio Sapelli, economista e docente all'Università degli studi di Milano, dice al Manifesto che teme più di tutto la decadenza del pensiero economico dei tecnocrati di Bruxelles che "non sanno nulla neanche di finanza". A Tsipras, che alla riunione del comitato centrale di Syriza parla di "anno cruciale per l'Europa", consiglia di non accettare altri ricatti e di preparare lui un'uscita dall'Europa. Un'Europa che, se dovesse vincere la Le Pen, il professore vede "tutta nera" perché "la Francia è da sempre il cuore politico dell'Europa". L'insidia Trump: "Il peggio dell'ideologia suprematista bianca si aggiunge al nazionalismo isolazionista spacciato come risposta al mondo globalizzato". Non solo. "Un presidente dovrebbe cercare di unire il Paese, ascoltare le voci critiche, tanto più quando la maggioranza delle persone che sono andate alle urne non hanno votato per lui. Ma Donald Trump ha scelto di imboccare la strada opposta: quella dello scontro frontale, cavalcando i sentimenti più repressi, alimentando il rancore, demonizzando i migranti. Trump dà ascolto soltanto ad una ristretta cerchia di collaboratori, si è circondato di ex petrolieri ed ex generali. Ogni suo atto, ogni sua dichiarazione spacca l'America e produce tensione. Mi vengono brividi di paura al solo pensare che siamo all'inizio della presidenza di un miliardario che si è spacciato come paladino dell'antiglobalizzazione". Lo dice all'Unità una delle icone del pacifismo americano: Jody Williams, fondatrice della Campagna Internazionale per il Band delle Mine Antiuomo e Nobel per la Pace nel 1997. Tweet Condividi su WhatsApp

## Terremoto, Franceschini, impegno massimo - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 14 FEB - "Mi si spezza il cuore a vedere che l'identità di questi luoghi, molto spesso data dai simboli della cultura e della religione, sia così pesantemente ferita". Così il ministro della Cultura Dario Franceschini, in visita nel centro storico di Camerino, davanti alla chiesa di Santa Maria in Via, uno dei simboli del terremoto che ha devastato il Centro Italia, con la cupola che qualche giorno fa è parzialmente crollata. "C'è un impegno forte - ha aggiunto Franceschini - in termini di risorse e di risorse umane, per affrontare un'emergenza straordinaria. Uno sciame sismico di queste dimensioni non si era mai verificato". "Ministero, Protezione civile e vigili del fuoco - ha proseguito - stanno facendo il massimo, con garanzie ai sindaci, che oggi sono venute a ribadire, che i centri storici saranno ricostruiti esattamente come sono".

## Terremoto, Franceschini, impegno massimo - Arte

[Redazione]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 14 FEB - "Mi si spezza il cuore a vedere che l'identità di questi luoghi, molto spesso data dai simboli della cultura e della religione, sia così pesantemente ferita". Così il ministro della Cultura Dario Franceschini, in visita nel centro storico di Camerino, davanti alla chiesa di Santa Maria in Via, uno dei simboli del terremoto che ha devastato il Centro Italia, con la cupola che qualche giorno fa è parzialmente crollata. "C'è un impegno forte - ha aggiunto Franceschini - in termini di risorse e di risorse umane, per affrontare un'emergenza straordinaria. Uno sciame sismico di queste dimensioni non si era mai verificato". "Ministero, Protezione civile e vigili del fuoco - ha proseguito - stanno facendo il massimo, con garanzie ai sindaci, che oggi sono venute a ribadire, che i centri storici saranno ricostruiti esattamente come sono".

## Terremoto centro Italia "cambia nome" - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 14 FEB - Il "terremoto del centro Italia" cambianome. Sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è oradenominato "sequenza Sismica di Amatrice, Norcia e Visso" ha annunciatol'assessore a Cultura e turismo del Comune di Assisi Eugenio Guarducci. "Questo è un importante risultato che spero possa essere contagioso" hasottolineato lui stesso al termine di un incontro con il presidente dell'IngvCarlo Doglioni. Alla riunione hanno partecipato anche esperti dell'ente di ricerca. "Il presidente Doglioni - ha annunciato Guarducci - si è reso disponibile amigliorare, nei tempi tecnici necessari, le modalità di informazione rispettoalla geolocalizzazione degli eventi sismici sulle proprie piattaforme social eweb, dove verrà inserita in primis la località più prossima all'epicentro,lasciando l'indicazione della provincia (abbreviata nei canali social)".

## Regione, strada Castelluccio priorit? - Umbria

[Redazione]

La strada provinciale 477 di Castelluccio, insieme ad altri assi viari dell'area del cratere, è stata già inclusa nella proposta di Programma degli interventi per il ripristino della viabilità elaborato dall'Anas tra quelle comprese nella prima fase, in prima priorità. Il piano verrà approvato nei prossimi giorni dal Capo Dipartimento della Protezione civile: è quanto hanno affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e l'assessore alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella. Sottolineando che "la giunta regionale segue con la massima attenzione e con l'impegno necessario le molte criticità che interessano la frazione di Castelluccio di Norcia". I due esponenti della giunta umbra hanno confermato "il massimo impegno della Regione e di tutte le sue strutture per affrontare e risolvere le molte questioni aperte che riguardano la frazione di Castelluccio".

**`Terremoto del centro Italia` cambia nome in `Sequenza Amatrice-Norcia-Visso` - Cronaca**

[Redazione]

Il "terremoto del centro Italia" cambia nome. Sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è ora denominato "sequenza Sismica di Amatrice, Norcia e Visso" ha annunciato l'assessore a Cultura e turismo del Comune di Assisi Eugenio Guarducci. "Questo è un importante risultato che spero possa essere contagioso" ha sottolineato lui stesso al termine di un incontro con il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni. Alla riunione hanno partecipato anche esperti dell'ente di ricerca. "Il presidente Doglioni - ha annunciato Guarducci in una nota - si è reso disponibile a migliorare, nei tempi tecnici necessari, le modalità di informazione rispetto alla geolocalizzazione degli eventi sismici sulle proprie piattaforme social e web, dove verrà inserita in primis la località più prossima all'epicentro, lasciando l'indicazione della provincia (abbreviata nei canali social)". Secondo l'assessore da parte dell'Ingv "è stata poi accolta, con grande interesse, l'idea di organizzare in Umbria un corso di formazione dedicato ai giornalisti sulla corretta comunicazione dei terremoti e il rischio che ne può generare una fuorviante in un'epoca nella quale i social media e la stampa svolgono un ruolo importantissimo che obbliga maggiore attenzione da parte di tutti". "Sarebbe interessante - ha proseguito Guarducci - che questo appuntamento potesse essere lanciato in occasione del prossimo Festival internazionale del giornalismo dove l'Ingv è già coinvolto in un appuntamento attraverso la presenza di Carlo Meletti, sismologo dell'istituto". Al termine dell'incontro l'assessore ha voluto ringraziare tutto il team dell'Ingv per "avere compreso il grido di allarme proveniente dal comparto economico afferente al turismo della regione Umbria ed in particolare da Assisi che è concretamente diventata l'epicentro dei danni indiretti". Al contempo ha manifestato la propria solidarietà per i tanti professionisti che lavorano nell'istituto.



## Incendio a Prato, gravi anziane sorelle - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PRATO, 14 FEB - Due donne sono rimaste coinvolte in un incendio di appartamento a Prato. Sono due sorelle in età e sono state portate all'ospedale in gravissime condizioni; hanno subito anche un arresto cardiocircolatorio che ha reso necessarie manovre di rianimazione sul posto. Le donne abitano al secondo piano di un edificio vicino alla centralissima piazza Mercatale. Le fiamme potrebbero aver avuto origine, secondo una prima ipotesi, da una stufa elettrica. La più grave delle due è quella più anziana, circa 90 anni. L'altra sorella, 73 anni, sarebbe disabile. Nel soccorso i vigili del fuoco le hanno estratte dalla casa e poi le hanno consegnate al 118 con ustioni e importanti problemi respiratori. Dopo le prime terapie, i sanitari le hanno portate col massimo codice di urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Prato.

## Terremoto: scuole evacuate a Teramo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 14 FEB - La scossa di terremoto registrata questa mattina alle 9.28 con epicentro ad Accumoli e magnitudo 3.8, è stata sentita da molti a Teramo. E anche nelle scuole dove si stava facendo lezione. In molti istituti è scattato il piano di emergenza, con i docenti che hanno messo in pratica il piano di evacuazione. Gli studenti del Liceo Classico Delfico, come quello dello Scientifico, dell'alberghiero Di Poppà del Pascal-Forti, dell'Artistico, del plesso della Molinari, della scuola elementare De Jacobis sono stati fatti uscire per motivi di sicurezza. In molti istituti, i dirigenti scolastici hanno deciso la sospensione delle lezioni.

## Diana-Ippolito, amore a prova terremoto - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 14 FEB - Un amore a prova di terremoti. "Questo è il terzo che ci butta fuori di casa, dopo quelli del 1971 e del 1979. Però non ci arrendiamo e malgrado la nostra età, faremo di tutto per tornare nella nostra casa di Norcia": a raccontare la loro storia nel giorno di San Valentino sono Ippolito Chiaverini e Diana Gentili, sposati da 53 anni. "Ci siamo conosciuti nel 1960, io arrivavo da Roccaraso", racconta all'ANSA Ippolito, 80 anni. "Nel 1971 eravamo in un appartamento in affitto - ricorda - e fu lesionato al punto che fummo costretti ad andare a vivere per un po' nelle tende". Arriva poi il '79 e Norcia viene pesantemente ancora colpita. Ancora una ricostruzione e la speranza di non dover mai più vivere una cosa del genere. "Invece, adesso che siamo anziani - dice la coppia - ci ritroviamo in albergo". Ma lui e Diana non si perdono d'animo e alle giovani coppie che hanno perso tutto dicono: "non abbiate paura, fatevi forza l'uno con l'altra e tornerete ad essere felici".

**Terremoto: per scuole donati 3.446.236 - Cronaca***[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 14 FEB - Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, promossa da Rai, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile, che ha permesso di raccogliere promesse di donazioni per 3.446.236,00 milioni di euro. La nuova iniziativa, aperta il 31 dicembre scorso, a differenza delle precedenti - grazie alle quali è stato possibile raccogliere circa 20 milioni di euro -, è stata destinata alla ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Le donazioni saranno trasferite dagli operatori di telefonia al conto della Presidenza del Consiglio dal quale confluiranno, poi, sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno gestite passando dal controllo di un Comitato dei Garanti. Sarà, invece, ancora possibile donare sul conto corrente Mps attivato dalla Protezione Civile che ha raccolto 8.678.471 di euro.

## Terremoto, Franceschini: opere d'arte torneranno nei territori

[Redazione]

pubblicato il 14/feb/2017 17:41 Terremoto, Franceschini: opere d'arte torneranno nei territori  
Visita a Camerino: "Si sta facendo il massimo possibile" facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail  
Roma, 14 feb. (askanews) - "Si stringe il cuore a vedere simboli della cultura e della religione così violentemente colpiti: c'è un impegno forte in termini di risorse economiche e umane per affrontare questa emergenza che è stata straordinaria e inusitata per il ripetersi di sismi violentissimi. Si sta facendo il massimo possibile da parte di tutti, Vigili del Fuoco, Protezione civile, strutture del Ministero, con alcune garanzie che dobbiamo dare ai sindaci: l'impegno massimo nella ricostruzione dei centri storici esattamente come sono". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini che oggi, accompagnato dal sindaco Gianluca Pasqui, dall'assessore alla Cultura della Regione Marche Moreno Pieroni e dal vescovo Francesco Brugnaro, ha effettuato un sopralluogo nella "zona rossa" di Camerino. "Come si può notare - ha detto ancora Franceschini - anche qui a Camerino, dove sono stati fatti interventi antisismici dopo il terremoto del '97 gli edifici sono gravemente lesionati, ma hanno retto e non hanno fatto vittime: quindi è la dimostrazione che si può e si deve ricostruire, che questi luoghi possono rinascere e diventare di nuovo meta di turismo culturale e offrire tranquillità alla popolazione. Certo servono molte risorse e tempo. Voglio poi tranquillizzare i sindaci su un tema che sta loro molto a cuore: naturalmente le opere d'arte che sono state ospitate in depositi idonei torneranno tutte nei territori perché sono un pezzo di identità che va salvaguardata. Così come faremo il possibile perché anche le operazioni di restauro delle opere danneggiate non prevedano trasferimenti fuori regione ma siano condotte in loco, attivando risorse locali". (Segue)

## Terremoto, termina oggi raccolta fondi tramite numero solidale

[Redazione]

pubblicato il 14/feb/2017 13:43 Donati 3.446.236,00 milioni di euro facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 14 feb. (askanews) - Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, promossa da Rai, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile e d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, che ha permesso di raccogliere promesse di donazioni per 3.446.236,00 milioni di euro. La nuova iniziativa, aperta il 31 dicembre scorso, a differenza delle precedenti - grazie alle quali è stato possibile raccogliere circa 20 milioni di euro -, è stata destinata al progetto "Ricominciamo dalle scuole" per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Le donazioni saranno trasferite dagli operatori di telefonia, senza alcun ricarico, al conto corrente intestato alla Presidenza del Consiglio dal quale confluiranno, poi, sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno gestite passando dal controllo di un Comitato dei Garanti, come prevede proprio il Protocollo d'intesa per l'attivazione e la diffusione di numeri solidali. Sarà, invece, ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che ha raccolto 8.678.471,21, milioni di euro.

## Terremoto: per scuole donati 3.446.236

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 FEB - Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, promossa da Rai, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile, che ha permesso di raccogliere promesse di donazioni per 3.446.236,00 milioni di euro. La nuova iniziativa, aperta il 31 dicembre scorso, a differenza delle precedenti - grazie alle quali è stato possibile raccogliere circa 20 milioni di euro -, è stata destinata alla ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Le donazioni saranno trasferite dagli operatori di telefonia al conto della Presidenza del Consiglio dal quale confluiranno, poi, sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno gestite passando dal controllo di un Comitato dei Garanti. Sarà, invece, ancora possibile donare sul conto corrente Mps attivato dalla Protezione Civile che ha raccolto 8.678.471 di euro. 14 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Whirlpool, innovazione e formazione le chiavi del successo della Fabbrica modello di Melano

[Redazione]

Roma, 14 feb. - (AdnKronos) - "Crediamo nell'innovazione di processo e prodottoed insieme nella formazione del nostro personale in un percorso di condivisioneper noi determinante. Sono gli indirizzi illustrati da Davide Castiglioni,Amministratore delegato Italia e Vice Presidente Operazioni IndustrialiWhirlpool Emea, che sono alla base del rilancio della Fabbrica modello diMelano. Indirizzi ed obiettivi accolti con speranza da una comunità e unterritorio ancora segnati dalla crisi economica e dalle emergenze sismiche eclimatiche. Si confermano gli impegni assunti da Whirlpool ha chiarito ilsindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola Un segnale compiuto di speranza perla nostra terra ferita ma non piagata dal terremoto. Continua così una storiadi lavoro nella nostra città che i fabrianesi sapranno ricambiare con il loroimpegno, come hanno sempre fatto, rappresentando un valore aggiunto per questasfida. Si tratta anche di un segnale di grande valore e prospettiva per igiovani ha detto Fabrizio Costa capo di Gabinetto della Regione Marche, aMelano in rappresentanza del Presidente Luca Ceriscioli. Vorrei sottolineare -ha concluso il significativo piano di formazione messo in atto in questo sitoindustriale, un'operazione che speriamo possa anche allargarsi ad altre partidel territorio regionale.14 febbraio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Incendio a Prato, gravi anziane sorelle

[Redazione]

(ANSA) - PRATO, 14 FEB - Due donne sono rimaste coinvolte in un incendio di appartamento a Prato. Sono due sorelle in età e sono state portate all'ospedale in gravissime condizioni; hanno subito anche un arresto cardiocircolatorio che ha reso necessarie manovre di rianimazione sul posto. Le donne abitano al secondo piano di un edificio vicino alla centralissima piazza Mercatale. Le fiamme potrebbero aver avuto origine, secondo una prima ipotesi, da una stufa elettrica. La più grave delle due è quella più anziana, circa 90 anni. L'altra sorella, 73 anni, sarebbe disabile. Nel soccorso i vigili del fuoco le hanno estratte dalla casa e poi le hanno consegnate al 118 con ustioni e importanti problemi respiratori. Dopo le prime terapie, i sanitari le hanno portate col massimo codice di urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Prato. 14 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terremoto: scuole evacuate a Teramo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 14 FEB - La scossa di terremoto registrata questa mattina alle 9.28 con epicentro ad Accumoli e magnitudo 3.8, è stata sentita da molti a Teramo. E anche nelle scuole dove si stava facendo lezione. In molti istituti è scattato il piano di emergenza, con i docenti che hanno messo in pratica il piano di evacuazione. Gli studenti del Liceo Classico Delfico, come quello dello Scientifico, dell'alberghiero Di Poppà del Pascal-Forti, dell'Artistico, del plesso della Molinari, della scuola elementare De Jacobis sono stati fatti uscire per motivi di sicurezza. In molti istituti, i dirigenti scolastici hanno deciso la sospensione delle lezioni. 14 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terremoto centro Italia: termina oggi la raccolta fondi tramite il numero solidale

[Redazione]

14 febbraio 2017 Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, promossa da Rai, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile ed intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, che ha permesso di raccogliere promesse di donazioni per 3.446.236,00 euro. La nuova iniziativa, aperta il 31 dicembre scorso, a differenza delle precedenti grazie alle quali è stato possibile raccogliere circa 20 milioni di euro, è stata destinata al progetto Ricominciamo dalle scuole per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Le donazioni saranno trasferite dagli operatori di telefonia, senza alcun carico, al conto corrente intestato alla Presidenza del Consiglio dal quale confluiranno, poi, sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno gestite passando dal controllo di un Comitato dei Garanti, come prevede proprio il Protocollo inteso per l'attivazione e la diffusione di numeri solidali. Sarà, invece, ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che ha raccolto 8.678.471,21 euro.

**Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile***[Redazione]*

14 febbraio 2017 Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, promossa da Rai, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile ed intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, che ha permesso di raccogliere promesse di donazioni per 3.446.236,00 euro. La nuova iniziativa, aperta il 31 dicembre scorso, a differenza delle precedenti grazie alle quali è stato possibile raccogliere circa 20 milioni di euro, è stata destinata al progetto Ricominciamo dalle scuole per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Le donazioni saranno trasferite dagli operatori di telefonia, senza alcun carico, al conto corrente intestato alla Presidenza del Consiglio dal quale confluiranno, poi, sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno gestite passando dal controllo di un Comitato dei Garanti, come prevede proprio il Protocollo inteso per l'attivazione e la diffusione di numeri solidali. Sarà, invece, ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che ha raccolto 8.678.471,21 euro.

## Terremoto Centro Italia: approvato il primo stralcio del programma di ripristino della viabilità elaborato da Anas

[Redazione]

14 febbraio 2017 Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha approvato il primo stralcio del programma definito da Anas, di concerto con le Regioni e i gestori stradali, per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale interrotta o danneggiata a causa dei terremoti che hanno colpito il Centro Italia a partire dallo scorso 24 agosto. Anas, infatti, è stata incaricata dal Governo, con il decreto legge n. 205 del 4 novembre scorso, di provvedere al ripristino ed alla messa in sicurezza della viabilità delle infrastrutture stradali di propria competenza nonché coordinare e supportare gli interventi su quelle di competenza degli enti territoriali e locali. In particolare, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 408 del 15 novembre 2016, l'ingegner Fulvio M. Soccodato di Anas è stato nominato Soggetto Attuatore di Protezione Civile, con il compito di effettuare una puntuale ricognizione del danno e realizzare un Programma complessivo di interventi di ripristino di tutta la rete stradale all'interno del cratere sismico. Successivamente all'approvazione del Programma, il Soggetto Attuatore dovrà coordinare e provvedere alla sua attuazione. Per ripristinare la viabilità e le connessioni per il Centro Italia colpito dal sisma afferma il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio sono stati considerati sia gli interventi urgenti, sia la definizione di assi prioritari di collegamento con il Paese. Siamo impegnati vicino alle comunità colpite perché senza collegamenti non vi è sviluppo e ripresa dell'attività economica. In particolare, in fase di programmazione, in un confronto continuo con la Dicomac, si è provveduto alla ricognizione delle criticità sulla rete viabilistica interessata dagli eventi sismici ed all'individuazione degli interventi minimi essenziali per garantire il ripristino della viabilità, redigendo un cronoprogramma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale che indichi anche le priorità di intervento. La successiva fase di attuazione del programma prevede, invece, il coordinamento operativo e il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi e, ovviamente, la realizzazione degli interventi di propria competenza e di quelli di competenza dei gestori locali in relazione alla loro effettiva capacità operativa e finanziaria. Anas, in qualità di Soggetto Attuatore, ha finora effettuato 622 sopralluoghi su 124 strade insieme ai tecnici dei rispettivi enti gestori della rete viabilistica interessata. Si tratta di una superficie complessiva di circa 7.600 kmq che comprende 4 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria), 8 Provincie (L'Aquila, Teramo, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia), 131 Comuni per una rete stradale di 15.300 km, dei quali 11.000 km di competenza Comunale. Data estensione della rete e la diffusione dei danni, il Soggetto Attuatore ha attribuito un livello di priorità da 1 a 5 per ogni intervento, individuando di concerto con il territorio 408 interventi con priorità da 1 a 3, necessari per ripristinare la circolazione o le condizioni di sicurezza lungo la rete stradale principale, da realizzare nel primo stralcio del programma per un importo complessivo stimato in circa 389 milioni di euro. Per gli interventi sulla rete stradale di Anas e per quelli per i quali i clienti gestori richiederanno supporto diretto per attuazione, il Soggetto Attuatore utilizzerà, in via di anticipazione, le risorse del Fondo Unico Anas (istituito con legge 208/2015). I gestori delle reti stradali locali che, invece, comunicheranno di voler intervenire direttamente sui tratti di propria competenza, utilizzeranno le proprie risorse, se disponibili, oppure chiederanno autorizzazione alla Regione di riferimento per accedere ai fondi di Protezione Civile. Il lavoro del soggetto attuatore, in accordo con la nostra Dicomac a Rieti e con i gestori stradali, in questi mesi è stato incessante ha ribadito il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Sappiamo tuttora che la viabilità sia fondamentale sia per la fase di gestione dell'emergenza sia per quella successiva di ricostruzione a trecentosessanta gradi di queste comunità. Sapere di riuscire a raggiungere, in tempi ragionevoli e in sicurezza, determinate zone del Centro Italia può fare la differenza anche sulle scelte di dove realizzare un'area con le casette piuttosto che la nuova zona commerciale provvisoria di un comune ora deserto. Per questo è davvero importante che il primo stralcio del Programma più complessivo che ho

approvato oggi sia stato condiviso con tutti i soggetti interessati, a partire dalle quattro Regioni. La rete stradale nella zona del cratere è molto diffusa e frazionata, con la presenza di oltre 1.770 centri urbani. Anas in qualità di Soggetto Attuatore di protezione Civile, ha compiuto un importante lavoro di programmazione degli interventi di ripristino della viabilità ha spiegato il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani si tratta di uno step fondamentale per dare il via al progetto di ricostruzione. Il piano nel suo complesso sarà molto articolato e si svilupperà ulteriormente in corso d'opera, secondo le priorità individuate e secondo le esigenze che ci segnalerà il territorio di volta in volta. L'importante è partire, e questo è un primo passo concreto. Il primo stralcio del Programma di ripristino definito da Anas si inserisce nel più ampio Piano di potenziamento e completamento di infrastrutture viarie nell'Area del cratere sismico previsto nel Contratto di Programma Anas-Ministero delle Infrastrutture, nel quale sono stati programmati investimenti per ulteriori 1,18 miliardi di euro. In particolare, si tratta di lavori in corso per 255 milioni, opere in avvio per 148 milioni e in programma per 785 milioni. Questo Piano, unito al valore degli interventi del Programma di ripristino - tenuto anche conto dei relativi stralci futuri di completamento, eleva l'investimento infrastrutturale nell'area ad oltre 1,7 miliardi di euro. I dettagli degli interventi del Piano Sisma Protezione Civile-Anas e del Piano Contratto di programma Anas-MIT sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

## Terremoto centro Italia: termina oggi la raccolta fondi tramite il numero solidale

[Redazione]

14 febbraio 2017 Si conclude oggi la terza raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, promossa da Rai, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile ed intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, che ha permesso di raccogliere promesse di donazioni per 3.446.236,00 milioni di euro. La nuova iniziativa, aperta il 31 dicembre scorso, a differenza delle precedenti grazie alle quali è stato possibile raccogliere circa 20 milioni di euro, è stata destinata al progetto Ricominciamo dalle scuole per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Le donazioni saranno trasferite dagli operatori di telefonia, senza alcun ricarico, al conto corrente intestato alla Presidenza del Consiglio dal quale confluiranno, poi, sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno gestite passando dal controllo di un Comitato dei Garanti, come prevede proprio il Protocollo intesa per attivazione e diffusione di numeri solidali. Sarà, invece, ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che ha raccolto 8.678.471,21, milioni di euro.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

10 febbraio 2017 Pubblicato il 9 febbraio 2017, il provvedimento dispone nuove misure per lavoratori e attività produttive Foto: [www.governo.it](http://www.governo.it) (conferenza stampa a margine del CdM del 2 febbraio 2017) È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017 che dispone nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici in centro Italia. Il provvedimento che punta in particolare al sostegno delle attività produttive colpite dai terremoti nelle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche individua anche misure volte a velocizzare la ricostruzione, ad esempio attraverso il potenziamento del personale impegnato negli interventi e la semplificazione dei procedimenti amministrativi. Su questo fronte, i Comuni potranno ricorrere a procedure semplificate di affidamento degli incarichi tecnici di realizzazione degli studi di microzonazione sismica di III livello, così come definita negli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Questi studi sono propedeutici alla presentazione dei progetti di ricostruzione. Sempre in un'ottica di semplificazione, il provvedimento prevede disposizioni per accelerare l'affidamento, da parte delle Regioni interessate, delle opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione delle Sae Soluzioni abitative di emergenza. Per quanto riguarda il comparto zootecnico e il settore equino, il decreto-legge prevede agevolazioni e contributi e incrementa la quota del Fondo di solidarietà nazionale. Il decreto-legge punta inoltre a fronteggiare le esigenze alloggiative dei cittadini, anche attraverso l'acquisizione di immobili a uso residenziale da parte delle Regioni, così da garantire una forma di assistenza alternativa a quella offerta dalle Soluzioni abitative di emergenza. Tale misura prevede anche, per una fase successiva, la possibilità di cedere gli immobili agli enti locali, che potranno quindi utilizzarli per soddisfare le esigenze alloggiative della popolazione. Ulteriore obiettivo del provvedimento, assicurare il regolare avvio delle attività per l'anno scolastico 2017/2018, che sarà perseguito anche attraverso la realizzazione di nuove scuole. Foto: [www.governo.it](http://www.governo.it) (conferenza stampa a margine del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2017)



## Droga da sballo, 14 arresti

*Venduta a operai della ricostruzione e studenti. Il covo in una casa inagibile*

[Roberto Raschiatore]

Droga da sballo, 14 arresti. Venduta a operai della ricostruzione e studenti. Il covo in una casa inagibile di Roberto Raschiatore. L'AQUILA. C'erano i liberi professionisti dell'Aquila più in vista. E gli operai impegnati nella ricostruzione post-terremoto. Infine gli studenti. Tutti clienti in cerca dello sballo - molti dei quali a buon mercato - che per avere cocaina, hascisc ed eroina da fumare si rivolgevano agli amici spacciatori. Alcuni dei quali avevano il loro covo in una casa popolare di Paganica resa inagibile dalla scossa del 6 aprile 2009. Abitazione utilizzata per confezionare le dosi da mandare sul mercato cittadino. L'indagine della squadra Mobile della questura dell'Aquila si è conclusa all'alba di ieri con 14 ordinanze di custodia cautelare. CHI SONO. Nove gli indagati finiti in carcere: Pierpaolo Romano, 52 anni, pensionato che vive in un Map a Pianola, Marcelo Ramos Duarte (26), originario della Guinea-Bissau ma residente a Castelforte (Roma), Elvis Goman (50), nato in provincia di Reggio Emilia e domiciliato all'Aquila, Grigor (detto Gori) Dervishaj (26), albanese residente all'Aquila, Joussef Bya (34), marocchino residente ad Avezzano, Enver Fusha (28) albanese residente a Pizzoli, Tiziano Panepucci (51), di Paganica, Massimo Taddei (44) di Paganica, Alessandro Biasini (46) residente a Sant'Elia. Ai domiciliari si trovano Luca Zugaro, cuoco di 39 anni, di Paganica, Kurtfsi Vasti (36), macedone residente all'Aquila, ed Irina Minodora Popescu (28), romena domiciliata a Pizzoli. Per Giovanni Catena, 39enne di Tornimparte, e Federico Ferrauti, 34 anni, di Sant'Elia, è previsto l'obbligo di dimora e di firma. Il gip Guendalina Buccella contesta l'associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti a Fusha, Panepucci, Taddei e all'unica donna del gruppo, Irina Popescu. PREZZI E RIFORNIMENTI. Sono stati individuati due gruppi, hanno spiegato Gennaro Capasse, capo della Mobile, e il responsabile della sezione Antidroga, Nazzareno Buccella, uno che si occupava dello smercio di eroina di altissima qualità e metadone, l'altro attivo per la cessione di cocaina e hascisc. Secondo le accuse, il primo si riforniva nella provincia di Roma, grazie a Ramos. L'altro gruppo, invece, i rifornimenti di droga li andava a prendere ad Avezzano, dove abita il marocchino Bya, conosciuto alle forze dell'ordine e più volte arrestato per attività legate allo spaccio (l'ordine di custodia gli è stato recapitato nel carcere di Velletri). Si sospetta che Bya, a sua volta, si rifornisse a Milano o nel Casertano. Una dose di eroina (0,20 grammi) era venduta a 20 euro. Con 50 euro si comprava mezzo grammo di cocaina. Lo spaccio avveniva nei posti più disparati, anche al centro commerciale. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati circa mezzo chilo di cocaina e 150 grammi di hascisc. LA CASA SPIATA. Il taglio e il confezionamento della droga, stando a quanto ricostruito dalla polizia, avvenivano in un'abitazione inagibile di Paganica, di proprietà di Massimo Taddei. Un covo per i quattro dell'associazione, stando alle accuse, tenuto sotto controllo da mesi, da quando gli agenti erano riusciti a piazzare una telecamera e una microspia. MORTE SOSPETTA. Le indagini coordinate dal pm Stefano Gallo erano partite nel giugno del 2015, dopo la morte di P.M., 35enne dell'Aquila. Si sospettava un'overdose ma in realtà era stato fatale un cocktail di farmaci. Così dal settembre di quell'anno e fino a febbraio 2016 sono andate avanti le indagini, tra centinaia di registrazioni telefoniche, sms, pedinamenti, filmati e foto. LA DIFESA. Gli indagati sono assistiti dagli avvocati Domenico Pastorelli, Mauro Ceci, Giulio Lazzaro e Roberto Verdecchia. Valuteremo la corposa documentazione in atti, ha dichiarato Ceci, e un eventuale ricorso al Tribunale del riesame. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati da Gennaro Capasse, capo della Mobile, dal responsabile della sezione Antidroga, Nazzareno Buccella, e dal vice questore Marco Nicolai. All'operazione hanno preso parte anche i carabinieri e gli agenti del Reparto prevenzione crimine -tit\_org-

**Edificio pericolante, chiuso tratto di strada**

*Cagnano Amiterno, il provvedimento scattato dopo un sopralluogo eseguito sulla Picente*

[Fab.i.]

Edificio pericolante, chiuso tratto di strada Cagnano Amiterno, Il provvedimento scattato dopo un sopralluogo eseguito sulla Picente CAGNANO AMITERNO È stata disposta la chiusura provvisoria di un tratto della strada statale 260 "Picente" (dal km 6,500 al km 8,900), a causa di un edificio pericolante adiacente alla carreggiata. È questo il risultato di un sopralluogo eseguito ieri mattina da vigili del fuoco. Anas e i tecnici del Comune di Cagnano Amiterno. Una chiusura che preoccupa i residenti della zona, Ogni giorno che passa riscontriamo un considerevole aumento dei danni su tutto il territorio comunale, ha dichiarato il sindaco di Cagnano Iside Di Martino, i continui sopralluoghi negli edifici ci danno come risultato sempre maggiori criticità: ad oggi ho emesso circa 50 ordinanze di inagibilità. Negli edifici a ridosso della statale nelle frazioni di San Giovanni e San Pelino la situazione poi è particolarmente preoccupante. Il consigliere comunale Graziano Santucci ha poi descritto la situazione di disagio dovuta all'aumento dei problemi per la viabilità a ridosso dell'area del cratere e di Amatrice, facendo anche riferimento alla la frana che appena qualche giorno fa ha interessato la stessa statale. Una situazione che crea ulteriori disagi a una popolazione che ormai da troppo tempo vive tra mille difficoltà. Gli eventi sismici del 18 gennaio legati alle abbondanti nevicate, ha aggiunto Santucci, hanno causato danni ingenti al Comune di Cagnano e questa nuova emergenza viabilità ne è, purtroppo, una ennesima riprova. Una situazione - condivisa con i Comuni di Barète, Pizzoli e con la frazione di Arischia - che sta mettendo a durissima prova i cittadini di quel comprensorio. Inoltre, le attività commerciali sono al collasso e, così restando le cose, l'idea di abbandonare questi territori si fa sempre di più strada tra la popolazione. È arrivato il momento, hanno detto gli amministratori, di invertire la tendenza e rilanciare in ogni modo possibile l'Alta Valle dell'Atemo; la nostra ferma volontà di lottare per rientrare nel cratere è ogni giorno più viva. Intanto l'ufficio tecnico del Comune di Cagnano Amiterno ha reso noto che a breve inizieranno le operazioni per la messa in sicurezza dell'edificio che incombe sulla statale 260. (fab.i.) Una frana sulla statale 260, di cui ora è stato chiuso un tratto - tit\_org-

**A fuoco 5 ettari di bosco Minacciate alcune stalle**

[Redazione]

CARSOLI AffiocoSettarî dibosco Minacciate alcune stalle CARSOLI autobotti evitando la devastaHanno impiegato oltre tré ore zione di alcune stalle e varie rii vigili del fuoco di Avezzano messe presenti nella zona. La per spegnere un incendio di- densa colonna di fumo nero vampate tra Carsoli e la frazio- che si elevava dalla zona intene di Tufo. Le fiamme hanno ressata è stata notata da molti distrutto oltre cinque ettari di automobilisti che viaggiavano bosco, sull'autostrada. Molte sono I vigili hanno raggiunto la state le chiamate d'allarme rezona con due squadre e due gistrate dal centralino del 115. Sono in corso indagini per chiarire la natura del rogo. Non si esclude il dolo. -tit\_org-

## Piazzale Ruggeri invaso da tonnellate di neve

[Claudio Lattanzio]

INCURIA IN CITTÀ Rimossa dal centro storico e lasciata dal Comune vicino all'area camper Torna a farsi sentire la protesta dei residenti: questa ormai è una discarica di Claudio Lattanzio > SULMONA Alberto Ruggeri, sindaco della città dal 1957 al 1966, non sarebbe sicuramente soddisfatto dell'indecoso spettacolo che si è venuto a creare nel piazzale che il Comune ha dedicato alla sua memoria. Tonnellate di neve sporca ammassate in ogni angolo della piazza che l'inquinamento ha trasformato in pochi giorni, in una pericolosa discarica di rifiuti "speciali" che i residenti della zona di via Japasseri, e non solo loro, considerano una vera e propria vergogna per la città. Tornano a protestare i cittadini di via Turati, la strada transennata da anni che sta franando insieme alle abitazioni verso il piazzale "discarica" sottostante. Dal Comune ci avevano garantito che nel giro di pochi mesi avrebbero iniziato i lavori di messa in sicurezza del costone di via Japasseri, protestano i residenti, ma invece di far partire il cantiere hanno trasformato il piazzale in una vera e propria discarica a cielo aperto, pericolosissima soprattutto per i bambini che si fermano ogni giorno a giocare. Uno spettacolo indecoroso per chi ci abita e per i tanti turisti che transitano nel piazzale per raggiungere l'area camper rimasta per giorni inaccessibile a causa dei cumuli di neve sporca ammassati in ogni dove insieme a buste di plastica e rifiuti di ogni genere. Non capiamo come il sindaco continui a tollerare una situazione del genere che non è un bel biglietto da visita per una città d'arte come Sulmona; lei che in campagna elettorale aveva annunciato di voler dare un'immagine nuova e più pulita alla città. Troppo facile, per i residenti di via Turati, togliere la neve dalle strade del centro storico e ammassarla a pochi metri di distanza. Ha risolto un problema e ne ha creato un altro ancora più grave e pericoloso, concludono, per non parlare del danno d'immagine che la città sta subendo. Tra l'altro, pochi giorni fa, a pochi metri di distanza, sempre lungo via Japasseri, si è aperta anche una piccola voragine, a dimostrazione dell'estrema pericolosità della zona, già teatro, pochi anni fa, di una maxi-frana che solo per una serie di circostanze favorevoli non si trasformò in tragedia. -tit\_org-

**Scossa a Castel di Sangro**

## **Istituti evacuati I genitori chiedono edifici sicuri**

*[Massimiliano Lavillotti]*

SCOSSA CASTEL DI SANGRO di Massimiliano Lavillotti CASTELDI SANGRO Non è ancora rientrato l'allarme sisma in Alto Sangro dopo la scossa di terremoto di magnitudo 2,6 registrata alle 8,53 di lunedì scorso con epicentro tra i comuni di Castel di Sangro e Roccaraso. Ragazzi e famiglie chiedono al sindaco Angelo Caruso assicurazioni sulle strutture scolastiche e domandano se gli edifici possano reggere ad eventuali nuove scosse. Senza fomentare inutili polemiche e facendomi portavoce di altre mamme, dice Tiziana Martorella, vorrei sapere come mai, a ogni scossa di terremoto, le scuole vengono evacuate pur ritenendo gli edifici sicuri. Di certo è prassi riferibile a un piano di sicurezza, ma sta di fatto che i bambini del piano alto della scuola hanno via d'uscita, se non la scala interna. Nel centro sangrino, su bito dopo la scossa di due giorni fa, è scattato il protocollo previsto con l'evacuazione degli edifici scolastici. Il primo cittadino ha firmato un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura per un giorno di tutte le scuole. Condivido le preoccupazioni dei genitori degli alunni, commenta Caruso, e voglio comunicare che i tecnici comunali, unitamente ai vigili del fuoco, hanno provveduto a effettuare le verifiche sugli edifici scolastici. Da tale indagine è emerso che le nuove sollecitazioni sismiche non hanno prodotto danni strutturali né altro genere di problema tale da ritenere gli immobili stessi inagibili. La verifica effettuata sugli edifici scolastici comunali non ha evidenziato nessun danno alle scuole, ma i genitori chiedono anche spiegazioni sul protocollo relativo ai piani di evacuazione. Il piano ha dato prova di perfetta applicazione, non avendo riscontrato nelle diverse occasioni alcuna significativa anomalia. Ci tengo a sottolineare che tale fase costituisce un momento particolarmente delicato per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico, in quanto caratterizzato da una condizione emotiva non sempre controllabile e pertanto generatrice di conseguenze negative, scongiurabile con il rispetto delle procedure previste. -tit\_org-

Scossa a Castel di Sangro

## Istituti evacuati I genitori chiedono edifici sicuri

[Massimiliano Lavillotti]

SCOSSA A CASTEL DI SANGRO di Massimiliano Lavillotti > CASTELDI SANGRO Non è ancora rientrato l'allarme sisma in Alto Sangro dopo la scossa di terremoto di magnitudo 2,6 registrata alle 8,53 di lunedì scorso con epicentro tra i comuni di Castel di Sangro e Roccaraso. Ragazzi e famiglie chiedono al sindaco Angelo Caruso assicurazioni sulle strutture scolastiche e domandano se gli edifici possano reggere ad eventuali nuove scosse. Senza fomentare inutili polemiche e facendomi portavoce di altre mamme, dice Tiziana Martorella, vorrei sapere come mai, a ogni scossa di terremoto, le scuole vengono evacuate pur ritenendo gli edifici sicuri. Di certo è prassi riferibile a un piano di sicurezza, ma sta di fatto che i bambini del piano alto della scuola hanno via d'uscita, se non la scala interna. Nel centro sangrino, subito dopo la scossa di due giorni fa, è scattato il protocollo previsto con l'evacuazione degli edifici scolastici. Il primo cittadino ha firmato un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura per un giorno di tutte le scuole. Condivido le preoccupazioni dei genitori degli alunni, commenta Caruso, e voglio comunicare che i tecnici comunali, unitamente ai vigili del fuoco, hanno provveduto a effettuare le verifiche sugli edifici scolastici. Da tale indagine è emerso che le nuove sollecitazioni sismiche non hanno prodotto danni strutturali né altro genere di problema tale da ritenere gli immobili stessi inagibili. La verifica effettuata sugli edifici scolastici comunali non ha evidenziato nessun danno alle scuole, ma i genitori chiedono anche spiegazioni sul protocollo relativo ai piani di evacuazione. Il piano ha dato prova di perfetta applicazione, non avendo riscontrato nelle diverse occasioni alcuna significativa anomalia. Ci tengo a sottolineare che tale fase costituisce un momento particolarmente delicato per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico, in quanto caratterizzato da una condizione emotiva non sempre controllabile e pertanto generatrice di conseguenze negative, scongiurabile con il rispetto delle procedure previste. La scuola materna di Castel di Sangro -tit\_org-